STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 127

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 10 Maggio 1984

SCIOPERO: TEATRI CHIUSI, FORSE SI VA AL CINEMA

• A PAG. 22

Missione di Samaranch e Nebiolo a Mosca per salvare l'Olimpiade di Los Angeles

VANNO DA CERNENKO RITIRERA' IL NIET?

La Rdt non ha ancora deciso se allinearsi con l'Urss

LOS ANGELES — La decisione dell'Unione Sovietica di rinunciare alle Olimpiadi rappresenta una ferita gravissima allo sport mondiale e, proprio per evitare un trauma che potrebbe riflettere danni enormi, il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Samaranch e Primo Nebiolo partono domani per Mosca. La loro è una missione disperata perché si propongono di indurre le massime autorità sovietiche a recedere dalla decisione adottata e consentire quindi che la massima rassegna dello sport mondiale possa avere regolare svolgimento.

Le probabilità che Samaranch e Primo Nebiolo, presidente della Federazione Atletica Mondiale, riescano nel loro tentativo, sono quanto mai esigue: è giusto tuttavia che da parte loro non si pongano limiti agli sforzi per ricucire una ferita che minaccia di lacerare i tessuti dello sport mondiale.

Mentre al Comitato Olimpico si formulano le prime stime dei danni che verrebbero subiti qualora i propositi sovietici venissero confermati (si parla di 120 miliardi), si comincia a fare il conto dei Paesi che, per motivi politici, si adeguerebbero al «niet» deciso dai capi del Cremlino. Stando alle prime stime, sono almeno una quarantina le rappresentative appartenenti a Nazioni gravitanti nell'orbita sovietica e che potrebbero di conseguenza rinunciare al viaggio a Los Angeles privando le Olimpiadi di gran parte delle loro attrattive agonistiche e spettacolari.

Los Angeles. Il sindaco Tom Bradley vuole recarsi anche lui a Mosca per chiedere ai sovietici di «ripensarci»

Si seguono con particolare curiosità le mosse dei Paesi europei più vicini all'Unione Sovietica e negli atteggiamenti dei quali si notano alcune sorprendenti discrepanze. La Romania, ad esempio, così come ha già fatto altre volte in campo politico ed economico, ha preso le distanze annunciando che i suoi atleti saranno regolarmente presenti alle competizioni olimpiche. Decisioni analoghe sono state adottate dalla Jugoslavia e dalla Cina che ha così confermato la propria intenzione di schierare per la prima volta i propri atleti ai Giochi.

Curiosità attorno a quanto avviene nella Germania Orientale. Mentre ieri sembrava assodato che la Rdt si sarebbe subito allineata alle posizioni di Mosca, il ritardo nell'annuncio della decisione ufficiale ha confermato i dubbi e l'irritazione esistenti nel Paese. «*La Rdt* — si sostiene — *ha un grande prestigio sportivo da difendere e obbedirà a Mosca ma a denti stretti*».

Perplessità, quelle dei tedeschi orientali, comuni a quelle esistenti in altri Paesi del Patto di Varsavia nei quali si sostiene che «*le violazioni della Carta Olimpica compiute dagli americani sono da respingere con decisione*». Contemporaneamente, però, si mette in evidenza «*il dispiacere di non poter vincere medaglie a Los Angeles se il nostro Paese deciderà di non partecipare ai Giochi*».

Cautela a Varsavia. I dirigenti polacchi hanno preferito prendere tempo per studiare a fondo il problema annunciando che, almeno per questa settimana, non verranno adottate decisioni.

Nella panoramica di reazioni da tutte le parti del mondo, trova rilievo quella del presidente greco Caramanlis il quale ha ribadito la sua proposta di far tornare i Giochi in Grecia per sempre. «*I recenti fatti concernenti le Olimpiadi stanno prendendo dimensioni pericolose per la sorte di questa vetusta e unica istituzione* — ha dichiarato l'uomo politico — *e proprio per questo credo che sia giustificata la mia proposta di fissare una sede permanente, per la quale è adatto solo il Paese dove è nato l'ideale olimpico*».

Le Olimpiadi nacquero nel 776 avanti Cristo sulle rive del fiume Alpheus nella Grecia Meridionale. Si svolsero ogni quattro anni senza interruzione per circa mille anni.

Le «Vecchie glorie» tornano in campo

GRANDI FIRME DEL CALCIO STASERA AL COMUNALE

Altafini • Anastasi • Bui • Carelli
Castano • Cereser • Facchetti • Fossati • Garzena
Leoncini • Longo • Morini • Rosato • Rossano • C. Sala
Salvadore • Salvadori • Santin • Sattolo

Le «vecchie glorie» in un disegno di Franco Bruna

Stasera alle 20,30, al Comunale, le «vecchie glorie» del calcio scendono in campo contro la squadra della Banca Commerciale Italiana. Altafini, Anastasi, Bui, Carelli, Castano, Cereser, Facchetti, Fossati, Garzena, Leoncini, Longo, Morini, Rosato, Rossano, Claudio Sala, Salvadore, Salvadori, Santin e Sattolo hanno generosamente accettato di partecipare all'incontro organizzato per raccogliere fondi in favore della lotta contro un male crudele: la distrofia muscolare.

Tra le molte adesioni all'iniziativa, quella del sindaco Novelli (che darà il calcio d'inizio della partita), del Comiliter che invierà la fanfara della Taurinense, e di Enzo Ferrari. «*Alle "vecchie glorie" del calcio* — ha scritto Ferrari — *vorrei rammentare la definizione che il Panzini ha dato dello sport: "Un mondo, in questa parola, con tutte le passioni e tutte le virtù della vita. Nemmeno Dio è stato definito così", e penso allora che non abbiamo sciupato il nostro tempo*».

I biglietti sono in vendita, al prezzo unico di tremila lire, presso il Cral della Comit, via Bertola 15 (dalle 16 alle 19), al Salone de «La Stampa» di via Roma 80 e, stasera, agli sportelli dello stadio.

Il criminale fu aiutato dal Vaticano?

CHIEDE AL PAPA UN'INCHIESTA SUL BOIA RAUFF

NEW YORK — Alcuni documenti segreti americani, cui è stato tolto il sigillo di Stato e che sono stati resi noti dal centro «Simon Wiesenthal» a New York, rivelano che Walter Rauff, il colonnello nazista inventore delle camere a gas mobili con cui vennero sterminati 250 mila ebrei, dovette probabilmente la sua salvezza alla conoscenza personale di alti esponenti della Chiesa cattolica in Italia.

Nell'annunciare il ritrovamento dei documenti, ottenuti dall'organizzazione ebraica che dà la caccia ai criminali nazisti grazie alla legge sulla libertà dell'informazione, il rabbino Marvin Hier, capo del centro di Los Angeles, ha contestato, in particolare durante una conferenza stampa, la smentita fatta all'inizio di quest'anno dal Vaticano di qualsiasi aiuto prestato dalla Chiesa a Rauff.

A sostegno delle sue conclusioni, Hier ha reso noto un verbale d'interrogatorio, fatto a Rauff da funzionari dei servizi segreti americani durante la sua detenzione a Rimini nel 1946. «*Questo*», ha detto Hier, «*è una prova che indica senza ombra di dubbio che Rauff ebbe numerosi contatti tra il 1943 e il 1945 con il cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano, e il suo segretario particolare mons. Giuseppe Bicchierai*».

Walter Rauff nel 1946, nel giorno dell'arresto a Milano

Dopo la sua fuga da Rimini il 29 dicembre 1946, ha raccontato Hier, Rauff si diresse a Roma dove, come egli stesso ebbe poi a dichiarare in Cile, divenuto il suo nuovo Paese d'azione, trovò rifugio in una «*istituzione della Santa Sede*». «*E' ragionevole credere*», ha continuato Hier, «*che Rauff abbia usato i suoi buoni rapporti con Bicchierai e Schuster*» nella ricerca di un luogo dove nascondersi. «*E' ragionevole credere inoltre che lo stesso Pio XII abbia saputo di Walter Rauff*» dal momento che questi divenne uno dei maggiori negoziatori per la resa di quella parte dell'Italia ancora occupata dai nazisti.

STANOTTE *La donna è in fin di vita alle Molinette*

QUATTORDICENNE SPARA AGLI ZII A ORBASSANO

L'uomo se la caverà in quaranta giorni. Il ragazzo è venuto a costituirsi alla Mobile di Torino

ORBASSANO - Un ragazzo di 14 anni, consumatore di eroina, rilasciato da appena due mesi dal carcere minorile del Ferrante Aporti, dove era stato rinchiuso per un furto d'auto, ha sparato questa notte agli zii con i quali viveva dopo l'arresto della madre, in un alloggetto di piazza Martiri 3 ad Orbassano. La donna ferita, Giuseppina Casamichela, 35 anni, è ricoverata in coma profondo all'Ospedale Molinette con un proiettile in testa. Suo marito, Luigi Marangon, 38 anni, agente della Mondialpol, è stato ferito a sua volta ad un braccio ed alla mascella: è ricoverato all'ospedale di Rivoli con una prognosi di 40 giorni.

L'episodio è avvenuto in un misero alloggio di due stanze, bagno e cucinotto, dove M.D., 14 anni, è andato a vivere dopo l'arresto della madre, Marcella Casamichela, 30 anni. Nel piccolo alloggio vivevano il ragazzo, i due zii e la loro figlia Beatrice, di 14 anni, più una cagnetta, Fiorella. Due mesi fa Marcella Casamichela, sorella di Giuseppina, è stata arrestata per spaccio di eroina: il ragazzo è stato affidato agli zii: Giuseppina Casamichela, che è una invalida civile — soffre di una grave malattia ossea, la osteomielite, qualche anno fa le avevano dovuto amputare una gamba — e Luigi Marangon.

Fiorella, la cagnetta abbandonata

La convivenza è andata bene per un paio di mesi, poi improvvisamente questa notte la tragedia. Non pare che ieri sera ci siano stati litigi, ma è certo che M.D. ha sparato mentre i due zii si stavano addormentando. La sua decisione quindi — se di decisione lucida si può parlare — è stata improvvisa e a fredda. Il ragazzo si è impossessato dell'arma dello zio, si è avvicinato al letto ed ha fatto fuoco mirando alla testa di Giuseppina Casamichela. Luigi Marangon ha tentato di intervenire, ma dal revolver è partito un secondo colpo che ha ferito l'uomo ad un braccio ed alla mascella. Subito dopo M.D. è fuggito. E' stata la figlia dei due feriti, risvegliata dal sonno, a chiedere aiuto ad alcuni vicini di casa che hanno dato l'allarme.

Stamane, ad un sopralluogo dei carabinieri, le due stanze del piccolo alloggio apparivano in grande disordine: nell'appartamento era rimasta abbandonata la cagnetta. La ragazza e il piccolo cane sono stati affidati alla nonna di Beatrice.

r. s. a.

Orbassano. Giuseppina Casamichela e Luigi Marangon

La relazione di Tina Anselmi sui lavori della Commissione parlamentare

QUELLO CHE SI SA SULLE TRAME DELLA P2 IN 250 PAGINE 2 ANNI E MEZZO DI INDAGINI

ROMA — Alla base dei progetti della loggia «P2» c'era sicuramente la mente di un uomo politico. E' questa la prima conclusione cui è giunta l'onorevole Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta, che ha letto durante la seduta di ieri una relazione di duecento pagine, sulla quale ora i gruppi politici sono chiamati ad esprimere la loro valutazione.

Un dossier sconvolgente. La loggia di Gelli, sostiene la presidente della commissione, era governata da una organizzazione superiore, ancora tutta da scoprire e, certamente, «*da non restringere in angusti orizzonti domestici*». Nelle duecento cartelle e in un altro centinaio di pagine di documenti, la Anselmi illustra l'«*origine della Loggia P2*», «*l'organizzazione e consistenza*» della setta segreta, «*i mezzi e le attività svolte*», «*il progetto politico*» di Gelli e amici.

Le origini. La loggia P2 nasce nel contesto di una massoneria divisa in due famiglie e si presenta come emanazione del «riconoscimento» americano avvenuto negli Anni 70 per interventi di un ex agente Cia, Frank Gigliotti. All'inizio, sembra rispondere solo all'esigenza di assicurare ai gran maestri margini di potere personale. Tuttavia, la carriera di Gelli diventa vertiginosa. Riesce a bloccare due processi massonici contro di lui e far sì che il suo gruppo diventi sempre più incontrollabile. Nell'81, gli iscritti raggiungevano il 75 per cento di quelli della intera massoneria.

Organizzazione. La Anselmi non ha dubbi. Si tratta di una organizzazione segreta, i cui iscritti non si incontrano mai, se non a piccoli gruppi. La lista ritrovata a Castiglion Fiorentino sarebbe autentica, anche se forse il suo reperimento è stato preordinato dallo stesso capo della P2 o da qualche suo "tutore". La lista potrebbe essere incompleta; si deve ritenere che gli iscritti fossero tutti al corrente, se non delle trame, del fatto che la loggia era segreta.

Attività e progetto politico. Gelli si sarebbe servito di tutti i mezzi a disposizione per portare avanti il suo disegno: i servizi segreti, i vertici militari, l'eversione, il mondo finanziario e l'editoria.

Entro una decina d'anni

IL MASCHIO NON SARA' PIU' INDISPENSABILE...

GERUSALEMME — In un futuro non molto lontano, grazie all'ingegneria genetica, l'uomo, in quanto maschio, potrebbe scomparire dalla faccia della Terra. La prospettiva è stata delineata nel corso dell'ottavo simposio israeliano di ginecologia.

Il presidente del convegno, il professor Mordekai Sharf, ha sostenuto che non è lontano il tempo in cui la donna potrà autofecondarsi, alla faccia del maschio. In questo modo si creerebbe una società di sole donne, sul tipo di quella delle mitiche amazzoni, in quanto tale processo porta al concepimento di un essere di sesso femminile.

Il metodo viene sperimentato da tempo sugli animali, ma, a sentire il professor Sharf, è prevedibile che «entro gli Anni 90, possa essere applicato anche alla specie umana».

Tale metodo consiste nell'asportare un ovulo femminile per cambiare il suo nucleo con un altro tessuto organico del corpo. Il feto che si svilupperà sarà rigorosamente di sesso femminile e le sue caratteristiche genetiche somiglieranno a quelle della madre.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato riflessivo. Scambi sempre molto ridotti. Chiusure: [illegible], [illegible] 1065, Oseigano 15.250, Cir ordinaria 5565, Cir risp. 5510, Diritti Cir 0 lire, Eridania 5500, Toro 16.405, Autostrada To-Mi 5571, Ifi priv. 5200, Pirelli Spa 1560, Fiat ord. 4206, Fiat priv. 3260, Snia Bpd ord. 1570, Ras 51.700, Centrale 1763, Generali 35.000.

RECORD-DOLLARO

ROMA — Quotazioni record stamane per il dollaro che ha aperto la giornata su livelli corrispondenti a circa 1722-1723 lire (contro le 1716 lire di ieri). Si tratta di una quotazione iniziale superiore al massimo storico del dollaro sulla lira stabilito il 12 gennaio scorso con un prezzo di circa 1721 lire.

In parchi e giardini fervono i lavori di stagione

PRIMEDONNE GIARDINIERE TRA I FIORI DEL VALENTINO

Anna Maria Pintacuda e Gilda Pucci si dedicano dopo tanti giorni di pioggia alle grandi pulizie. L'angolo più bello della città fra giardino roccioso e roseto. Tante spose trovano il fondale per il giorno più bello

Gilda Pucci inginocchiata e Anna Maria Pintacuda mentre lavorano al Valentino

Ed ecco Torino che appena può tenta di asciugarsi, stesi all'aria parchi e giardini dove fervono i lavori di stagione. A partire dal Valentino, dove Anna Maria Pintacuda e Gilda Pucci si dedicano da quasi quattro anni alle grandi pulizie. Da quando, come racconta Anna Maria, «convinte di essere utilizzate dal Comune come custodi di qualche sede sportiva», sono finite qui, tra il verde più frequentato della città: le prime donne giardiniere nella storia ecologica piemontese.

Ride Anna Maria: «*Mio marito era spaventato, a lavorare in giro non mi vedeva. Ma adesso sa lui che i nostri due bambini sono contenti. Mentre le vicine mi cercano per la consulenza dei loro balconi*».

Confessa Gilda: «*Avevo paura di non farcela e all'inizio farci accettare dai colleghi maschi è stato duro. Ora però il ghiaccio è rotto: dopo di noi, altre donne sono entrate senza problemi in questo servizio*».

Anna Maria ha un debole per i tulipani, Gilda ama le rose. E tutte e due son sicure che «*l'angolo più bello di tutta Torino è questo, tra la serra e il roseto*». Dove adesso si dan da fare con il rastrello e la speranza che, in futuro, «*ci diano sempre più spazio quando si tratta di impostare aiuole e sistemare piantini fioriti*». Mentre, d'inverno, torneranno sui loro aerei cestelli a potar rami. Precisa Gilda, orgogliosa: «*Arriviamo dove possiamo e le grosse sbrancature le lasciamo ai maschi. Ma la nostra parte la facciamo fino in fondo*». Come tutti qui, «*perché questo è un lavoro senza pericoli di routine*».

I sedici giardinieri che si occupano di Valentino e Crocetta più i quindici occupati nella zona del Centro e di Porta Nuova dipendono da un unico nucleo, attualmente dislocato in quello che è certamente l'ufficio più simpatico della città: nella casetta bianca all'ingresso del giardino roccioso, all'ombra del grande olmo che raccoglie «*in qualche caso da cent' anni*» pensionati in cerca di serenità.

Spiega l'assistente Matteo Migliore: «*Adesso tocca alle viole del pensiero, poi verrà il turno di cinerarie, iberis e calendule che verso l'estate cederanno il posto alla salvia splendens e più tardi ancora ad un mare di crisantemi. Un lavoro continuo; illudersi di sbrigarsela con fiori e erbe è un'utopia*».

Così, di tempo per accennare alle varie storie che il giardino quotidianamente vive son poche. Solo un accenno per ricordare le spose che trovano qui il fondale del giorno più bello; l'ochetta gialla dello stagno, sparita per chissà quale motivo «*e peccato perché era l'unica a far le uova*»; la strana gente che si rifugia a dormire nella serra in cui, purtroppo, c'è chi ha già trovato modo di rompere una delle vetrate appena sostituite. E l'ultimo stupido furto tra le nuove cinerarie «*strappate in modo che purtroppo moriranno*».

Ma è tempo di speranza. «*Qui abbiamo querce, faggi, cedri, olmi, bellissime varietà di conifere nane, azalee e rododendri. E' un posto che meriterebbe di esser trattato come i giardini di Porta Nuova, curati come un salotto fiorito per ricevere chi arriva. Dovremmo essere il triplo, però*».

l. r.

Per il freddo non sono mature

S. MAURO SEMPRE MENO FRAGOLE

E' ormai giunta la stagione delle fragole. A San Mauro, la cittadina che vanta primati per la coltivazione, ha già preso il via la tradizionale «Festa delle fragole». Si tratta di una grande manifestazione di paese che, in genere, culmina con l'esposizione e la vendita dei frutti nelle domeniche 27 maggio e 3 giugno.

Quest'anno, però, due ostacoli preoccupano gli organizzatori: innanzitutto il clima freddo delle ultime settimane, che ha finora impedito la maturazione delle fragole, e poi la diminuzione del numero dei coltivatori. «Ogni anno — dicono in Comune — ci sono sempre meno persone dedite alla coltivazione delle fragole. Sono rimasti soltanto gli anziani a svolgere quest'attività, perché il lavoro richiede cure continue ed è poco redditizio. Negli anni passati si svolgeva una partecipatissima gara a premi, quest'anno daremo una targa a tutti i partecipanti. E' già un merito continuare a praticare, attualmente, questo tipo di attività».

Infatti, a San Mauro, i coltivatori di fragole sono davvero in via di estinzione. Molti anziani hanno abbandonato e i figli non ne vogliono sapere. Qualcuno continua a coltivare qualche pianticella nel proprio orto per la gioia dei familiari: «Finché era vivo mio marito, coltivavamo le fragole nere, la specialità di San Mauro — racconta la signora Gilardi, 70 anni —. Ho fatto questo mestiere per così tanto tempo che adesso, anche se i miei figli non vorrebbero, continuo a coltivare fragoline per i nipotini. La salute, però, ne fa le spese: chi ha svolto per anni quest' attività, è ormai condannato a forti dolori di schiena e alle gambe. Un tempo la coltivazione era così diffusa da dare lavoro a numerose ragazze provenienti dalle valli piemontesi. Adesso, invece, sui terreni adatti sono state costruite case popolari e l'inquinamento minaccia la sopravvivenza delle piantine».

oggi & domani

● Questa sera alle 18,30 inaugurazione del «Club de Soleil», circolo ricreativo culturale sito in via Giuseppe Verdi 43 presso la libreria «Il gabbiano». Nel corso dell'inaugurazione verrà consegnato un omaggio ai presenti. Nel «Club de Soleil» espone la pittrice Silvana Luvati ed è in corso una mostra di vignette di Dino Aloi, Pietro Franciosa, Ezio Galdino e Franco Resse.

● Inizia domani alle 15 a palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il convegno su la «Giustizia per gli Anni 90, la crisi attuale e le riforme possibili». Presiede Piero Fassino, segretario della federazione provinciale del partito comunista. La relazione è di Luciano Violante, vicepresidente della Commissione Giustizia della Camera. Il convegno proseguirà sabato. E' previsto l'intervento del ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli.

● Questa sera nel salone delle Acli in via Perrone 3 è organizzato un pubblico dibattito su «Pace e democrazia». Interverranno Giovanni Avonto segretario regionale della Cisl, Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil, Amos Pignatelli di Magistratura Democratica. Il dibattito è organizzato in occasione del lancio di due proposte di legge di iniziativa popolare sui missili di Comiso e sulla politica militare.

● Il movimento non violento organizza per questa sera alle 21 in via Saccarelli 18 (sala del consiglio di circoscrizione) una tavola rotonda su «Obiezione fiscale alle spese militari». Parteciperanno Salio dell'Università di Torino, Giangiulio Ambrosini, magistrato, e il direttore de «Il foglio», Peyretti.

● «L'Associazione Italiana Cultura e Sport», in collaborazione con le edizioni Pentarco, ha organizzato per domani sera alle 21, presso la sede dell'AICS in via Massena 2, un incontro culturale avente per tema «La metafora dell' esistenza» nella pittura di Alfonso Perrotta. Un secondo tema proposto è «La poesia di Eleonora Vincelli» nel libro «La ruota dei giorni». Interverrà il professor Giuseppe Riario.

● Nell'ambito della manifestazione «Primavera musicale» questa sera alle 21 presso il cinema teatro Massaua, piazza Massaua 9, va in scena «L'operetta in concerto» con brani scelti di Lombardo, Lehar, Offenbach, Pietri ed altri compositori. Il maestro Cesare Gallino al pianoforte, interpreti i soprani Lucia Barbero e Rosanna Bianco Persico ed i tenori Carlo Pietrangeli e Pietro Santagati.

● «La scienza può essere neutrale?» è il tema della conferenza organizzata domani sera dal consiglio di circoscrizione Centro Cit Turin in collaborazione con il Comitato Pace e Disarmo del quartiere. La conferenza avverrà nella sede della circoscrizione in corso Ferrucci 65/A.

● «Lazzaro 80» è il titolo del recital presentato domani sera alle 21 presso il centro incontro di via Verolengo 210. Lo spettacolo è programmato nell'ambito della rassegna permanente dei Gruppi teatrali di base «La fiera-scuola» organizzata dal Centro incontro e dalla circoscrizione Lucento Vallette.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una festa». Regia A. Giarola (P. d'Armi) 16-21 (Palaz. Reg. Piemonte). Pren. 506.091.

RITROVI

AL SABATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 i Langaroli.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 orch. Roby.
FORTINO: ore 15,30 ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaella.
TROCADERO: Punto d'incontro.

CAFFE' ROBERTO (Po, 5): ore 21,30 Bossa nova e blues con il cantante chitarrista Luis Villecastin.
LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 836.7441): al piano Piero.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.775): 21 Mina Zaccaria. Ingr. libero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Balbis 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline. Riservato soci.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano: giovedì ingresso libero; sabato, domenica ingresso libero dame.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: In collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARISTEA (Po, 43): Dipinti piemontesi.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri '800-'900: L. Aimone, M. Gachet, F. Carena, V. Cavalleri, A. Dalbesio, G. Domenici, G. Danieli, C. Maggi, A. Pratella, C. Merlo, A. Maucci, Vellan, Boggione, L. Bisciò, C. Gheduzzi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543.854) Daumier e Gavarni.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 97, 2° piano): Enrico Villani.
ARTESTUDIO (Monti 11): U. Lattanzi.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Personale Beppe Schiavetta.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 284): scultore Fiecchia, ore 15,30-19,30.
PROMOTRICE B.A. Valentino: Pittori piemontesi in Costiera Amalfitana. Ore 10-12; 15,30-19
ROSARIA ARTE: Mariangela Delmastro.
S. GIORS (S. Simone 1): E. Scalea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
APPRODO: Frontiere dell'immagine.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
BERMAN: Tra 800 e 900: Baccaria, Bo, Boscoli, Bozzetti, Carena, De Milano, Dentone, Dellavalle, Follini, Fontanesi, Gheduzzi, Ghiverello, Guariotti, Lupo, Maggi, C. Merlo, Micheletti, Morbelli, Morando, Musso, Pasini, Quaglino, Spazzapan, Vellan.
CAVOUR - Moncalieri: Pittori dell'800.
CITTADELLA (Bertola 31): Grosso, Macciotta, Proverbio, Verdiani.
GISSI (piazza Solferino 2): Prospettive estetiche e proposte mercantili.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Martinetti, Mosso.
LA GIOSTRA - Asti: Paolo Di Capua.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petrazzini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Ceramica Raku.
VIOTTI: ore 21 inaugurazione Tito Salomoni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Ricordando King Kong alle 16 e 21,15 Il re dell'Africa, di E.B. Schoedsack con T. Moore, B. Johnson, R. Armstrong, P. Camera (Stati Uniti 1949 minuti 90).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 30-12-1983

echi di cronaca

Proposta di legge dc alla Regione

«NIENTE SOLDI AGLI SPORT VIOLENTI»

Un'indagine in Piemonte per censire le società che si dedicano alle varie discipline. Ottocento miliardi per il rilancio delle altre attività

Nessun contributo agli sport violenti, propone la dc

«Nessun contributo agli sport violenti». La dc lo propone alla Regione con una legge firmata da Giuseppe Cerchio, Antonino Villa, Carlo Borando, Emilia Bergoglio, Luigina Fassio. In sei articoli i consiglieri del «parlamentino» piemontese chiedono provvedimenti per l'incentivazione delle attività degli enti di promozione sportiva e delle associazioni di base. Ma pongono precise condizioni.

«Parlare di vero sport — dice Giuseppe Cerchio — oggi vuol dire affermare il ruolo degli enti di promozione. Di qui la nostra richiesta. Purtroppo, però, la pratica di attività che nulla hanno a che vedere con il vero sport è invalsa anche in Italia, sullo spirito di falsi miti legati alla violenza». Da una recente indagine nazionale circa duecento società, con migliaia di iscritti e un pubblico sempre crescente risultano centri per la pratica della «kick boxing italiana», una disciplina che tende alla istruzione agonistica e professionistica per attività di dubbio valore sportivo, ben lontana dalla seria disciplina del karaté».

Secondo gli esponenti democristiani a Palazzo Lascaris, è necessario che la Regione approvi nuove norme escludendo da possibili contributi tutte quelle associazioni che praticano attività legate a combattimenti cruenti e lesivi dell'integrità fisica dei partecipanti.

La proposta dc non elenca gli «sport violenti» che dovrebbero essere esclusi dai contributi. E' impossibile stabilirlo con precisione, per ora. Occorrerà infatti compiere un'indagine-censimento, stabilire criteri, realizzare una mappa completa di tutte le società che in Piemonte si dedicano allo sport con l'indicazione delle diverse «discipline» esercitate.

«Mentre è tuttora aperto il dibattito sulla boxe, sul come attuare questa pratica sportiva nel pieno rispetto dell'integrità di chi la esercita con controlli e metodi appropriati — conclude il consigliere Cerchio — è necessario che la Regione intervenga e faccia chiarezza con una legge specifica. Le associazioni legate ad attività di dubbio valore sportivo non debbono ricevere contributi. Le altre associazioni hanno invece bisogno di un rilancio che potrebbe essere avviato con aiuti per ottocento milioni».

Genitori non mandano figli a scuola

PROTESTE ALLA CAPUANA «C'E' RISCHIO D'EPATITE»

C'è pericolo di essere contagiati dall'epatite virale? La maggior parte dei genitori di ragazzi che frequentano la scuola media «Capuana» di via Farinelli 40 non lascia entrare i figli in classe perché teme che si ammalino. Restano davanti ai cancelli, sul marciapiedi e sulla strada poi ritornano a casa.

Lo sciopero è già stato attuato ieri e non è stato possibile assicurare un ciclo di lezioni regolari. Oggi la protesta delle famiglie si è ripetuta. Padri e madri sembrano risoluti: «Non possiamo correre di questi rischi — sostengono —. Occorrono garanzie sanitarie e tutela della salute. Altrimenti, noi, i nostri figli non li manderemo a scuola. Non possiamo stare tranquilli sapendo che un giorno o l'altro i ragazzi possono venire a casa con l'epatite virale. Bisogna che vengano presi dei provvedimenti, prima che sia troppo tardi».

Sembra che nelle settimane scorse alcuni dei 400 studenti che seguono le lezioni alla «Capuana» siano stati contagiati dall'infezione e siano stati ricoverati in ospedale. Quanti? Dovrebbero essere quattro che hanno contratto la malattia quasi sicuramente fuori dell'ambiente scolastico.

I dirigenti dell'istituto hanno disposto la chiusura delle toilette del primo piano ma, per legge, non hanno potuto assumere altre iniziative. Per chiudere la scuola occorrono almeno 15 casi di malattia.

«Ma almeno disinfettare il palazzo! — sostengono alcuni portavoce dei genitori —. Non ci risulta che siano state chieste e attuate quelle misure igieniche minime per garantirci un po' di tranquillità. Non si vorrebbe poi molto. In poche ore le imprese specializzate sono in grado di distribuire nelle aule tutto il medicinale che serve».

Già si pensa alla prossima edizione

ALLA FIERA DEL CANAVESE OLTRE 60 MILA VISITATORI

Chiusa la quarta edizione della Fiera del Canavese con un bilancio di oltre 61 mila persone nei dieci giorni di apertura, gli organizzatori della rassegna guardano al futuro, soprattutto per strutturare la manifestazione in modo più organico ed articolato. «La risposta dei visitatori — dicono in Comune a Rivarolo — è stata più che positiva a conferma della validità della formula fieristica. E' ovvio e per le prossime edizioni bisognerà trovare attrattive sempre nuove per attirare pubblico ed espositori».

Decollata nella primavera del 1981, la Fiera del Canavese si impose subito in tutta la zona come manifestazione di grande richiamo: dopo Rivarolo altri centri seguirono l' esempio di promuovere rassegne fieristiche che così nacquero anche ad Ivrea, Cuorgnè e Caluso. Per gli operatori commerciali la possibilità di esporre i propri prodotti al di fuori dei normali canali di vendita costituisce un'esperienza ritenuta tuttora molto valida. Che continuità può avere però una fiera così concepita? «Dovremo battere la strada di creare innanzitutto una zona fieristica della città — dice il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno — per evitare di spendere ogni anno decine e decine di milioni per affittare le strutture. Per esempio il Comune è proprietario di una vasta area prospiciente la zona dove si è svolta la quarta fiera che risponderebbe ottimamente a questa esigenza».

Mentre si tracciano i dovuti bilanci, all'interno del Comitato organizzatore si sta valutandoi la possibilità di mutare la cadenza della fiera da annuale in biennale per evitare così il rischio della ripetitività.

Storici, economisti e sociologi per tre giorni a convegno

LAVORO, MENTALITA' E CULTURA

Il lavoratore cos'era, cos'è diventato e che sarà di lui nella fabbrica informatizzata. I processi di riconversione industriale nell'area torinese precorrono il futuro

Negli Anni Novanta si farà posto per tre milioni di nuovi tecnici: esperti in biotecnologie, bionica, medicina nucleare, nell'uso del laser in applicazioni industriali. Lo studio dell'Enea (l'ente per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e di quelle alternative) prefigura una società futura impegnata a recuperare risorse e a rincorrere una diversa qualità della vita. Ma quale rapporto si stabilirà tra il lavoro che già oggi sta cambiando e l'organizzazione sociale che gli ruoterà attorno, i modi di essere, di pensare che ne deriveranno?

Dopo molti convegni sul Grande Fratello e sulla rappresentazione paralizzante del potere assoluto e teocratico, a Locarno, la scorsa settimana, si è discusso sul progresso scientifico come motore di democrazia e a Torino, da stamane, per tre giorni, la riflessione si sposta sugli scenari culturali e sociali che delineano le applicazioni delle nuove tecnologie.

Due prestigiosi centri di cultura, l'Istituto Gramsci di Roma e la rivista francese Les Annales, fondata da Marc Bloch nel '29 (altra data spartiacque), in collaborazione con il «Gramsci» di Torino, Quaderni di Storia e Mouvement Social, hanno riunito storici, economisti e sociologi attorno a tre parole: lavoro, mentalità, cultura.

Un titolo speculare di come si pongono diverse tradizioni di ricerca di fronte al prodotto antropologico del lavoro: il lavoratore, cos'era prima del Taylorismo, cos'è diventato dopo, che rimane di lui nella fabbrica informatizzata. I processi di riconversione industriale dell'area torinese precorrono il futuro. Qui prima che altrove si è estinta l'aristocrazia operaia del montatore Faussone, il protagonista de «La chiave a stella» di Primo Levi. E sempre a Torino, in anticipo, la nuova tipologia del lavoro destina Cipputi al prepensionamento e i suoi figli ad una crescente marginalità.

Uno studio della Fondazione Agnelli ha chiarito l'ampiezza dello scenario in cui collocare, in una città come Torino, il fenomeno della disoccupazione giovanile. Indagini sociologiche di diversa committenza stanno cogliendo il mutare degli atteggiamenti verso il lavoro sotto la pressione dell'angoscia di non trovarlo, ancora qui più che altrove, dove si è imparato a convivere con la precarietà e con un mercato che lascia qualche spazio a nuove scelte come l'«autoimpiego» e figure diverse quali appaiono i giovani che investono in se stessi.

Nella Sala Seat di via Bertola, sotto la presidenza di Gilles Martinet, noto giornalista, dirigente politico e dal 1981 ambasciatore della Repubblica Francese in Italia, già stamane si è affrontato un tema di strettissima attualità connesso al lavoro: quello del tempo (con relatori di grande respiro, da Jacques Le Goff a Vittorio Foa). Il ricercatore scandaglia i comportamenti indotti nel lavoratore dal suo rapporto con le tecniche di produzione, ieri con la linea di montaggio, oggi con i processi di automazione: «se è vero che il lavoro ha bisogno di definirsi in relazione al tempo impiegato per eseguirlo», come ricorda una nota introduttiva dell'Istituto Gramsci, i modi di pensare sono destinati a cambiare ancora, e più rapidamente, a ventaglio, in un'organizzazione industriale meno rigida, che libera tempo di lavoro e crea marginalità.

Alberto Gaino

COMMERCIANTI Protesta, mancano i moduli per la denuncia

«SAREMO EVASORI MA NON CI FAN PAGARE»

Oltre duecentomila negozi ed alberghi chiusi la prossima settimana. L'ha anticipato a Roma la Confesercenti, per protestare con i suoi associati contro il ritardato arrivo dei moduli per la dichiarazione dei redditi e chiedere una proroga dei termini oltre il 31 maggio. Una serrata preoccupante, anche se i responsabili torinesi preferiscono oggi l'analisi all'allarmismo.

Spiega Giovanni Giustetto, segretario provinciale Confesercenti: «*Non crediamo fino in fondo a questa minaccia, ma condividiamo totalmente le considerazioni che l'hanno ispirata. Si tratta della reazione esasperata ad una situazione al livello di guardia. Noi ad esempio necessitiamo di tremila moduli: l'ufficio tributario del Comune, con cui abbiamo ottimi rapporti, ha potuto consegnarcene cinquecento in quanto la sua disponibilità è per ora ferma a seimila. Tutto ciò è inammissibile*».

Protestano i commercianti, mancano i moduli per le tasse

Altri moduli, sembra, saranno messi in distribuzione venerdì. Senza però risolvere le incongruenze di fondo. «*Gli stessi commercianti che sono stati messi alla berlina, additati quali capolista dell'evasione, non riescono neppure a mettersi in regola. A questo punto, il ruolo di grande accusatore da parte dello Stato ci sembra quanto meno arbitrario. Tanto più mentre questi moduli si possono acquistare a pagamento dai privati. Sempre con estremo ritardo, però. E con il legittimo sospetto di una irresponsabile latitanza da parte del ruolo pubblico*».

Intanto, la Confesercenti torinese condivide in pieno le proposte avanzate a Roma per «*un sistema fiscale più moderno, equo e produttivo*».

Precisa l'esperto: «*Sono suggerimenti che qui abbiamo pubblicizzato da tempo. A partire da un deciso no all'introduzione di criteri presuntivi per la determinazione del reddito, che riporterebbero la politica fiscale italiana indietro di dieci anni*».

La prova, sempre secondo la Confesercenti, sta proprio nella stesura fissata per le dichiarazioni. «*Una compilazione complessa ed estremamente articolata che fa a pugni con qualsiasi parametro prefissato. Da una parte il cittadino obbligato a denunciare il proprio reddito con mille specificazioni, dall'altra lo Stato che non ci crede. Ne nasce una specie di antipatico gioco la cui unica soluzione sarà il solito patteggiamento, empirico e offensivo, che riesuma le vecchie barzellette: l'italiano travestito da straccione davanti alla tributaria, e vince il più furbo*».

In nome dell'equità e del buon senso, la Confesercenti propone invece che «*qualsiasi vistosa disponibilità economica sia considerata un paramentro di riferimento, uno strumento tecnico ma non una legge vera e propria*». Sulla stessa linea chiede inoltre, per le piccole aziende commerciali con un giro d'affari non superiore ai dieci milioni, un regime forfettario dell'Iva che «*elimini le pastoie burocratiche e l'assurdità caotica delle sette aliquote attuali, con lo zucchero a Iva zero, la frutta al due per cento, i tessuti al dieci, il gasolio al 15, i servizi al 18, la benzina al 20 e i generi di lusso al 38*».

Conclude Giustetto: «*Respingiamo infine ulteriori limiti al frazionamento dei redditi di impresa familiare: se realmente due parenti lavorano insieme, entrambi han diritto a un reddito personale, evitando imposte iugulatorie sul reddito globale. Non noi difendiamo gli evasori: di qui l'esigenza che tutti paghino il giusto secondo aliquote equilibrate e non vessatorie*».

l. r.

Incontro domani e domenica su «Condivisione e marginalità»

UOMINI DI FEDE IN «PRIMA LINEA»

«Lettera sull'emarginazione» firmata da trentacinque comunità

Con la «Lettera sull'emarginazione», le comunità formatesi attorno alla ricerca della fede nell'impegno sociale, i cosiddetti «*Cristiani dell'assenza*» per una parte della pubblicistica cattolica, si sono rivolte alla Chiesa per riallargare il confronto alle forme di fraternità e condivisione ispirate dal Concilio Vaticano II in alternativa al tradizionale intervento assistenziale del mondo cattolico.

«Condivisione e marginalità» è il titolo del convegno a cui si è approdati sulla scia del dibattito apertosi nei mesi scorsi e promosso a Torino, da domani pomeriggio a domenica, dal Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza e dalla rivista «Il Regno». Sotto il tendone sistemato alla Pellerina, tra corso Appio Claudio e corso Potenza, i trentacinque firmatari della «Lettera», tra i quali don Ciotti, don Angelo Cupini della Comunità di via Gaggio, a Lecco, e don Vinicio Albanesi di quella di Capodarco, a Fermo, ripercorreranno la propria esperienza di uomini di fede «in prima linea», proponendo, come loro stessi dicono, un coinvolgimento della comunità ecclesiale in alcune tappe.

«*La qualità diversa della condivisione* — scrivono —, *rispetto alla semplice solidarietà o peggio all'assistenzialismo, consiste nel non separare la propria esistenza da quella dell'altro. Chi condivide è partecipe della vita altrui e partecipa all'altro la propria. Chi condivide si pone in termini di parità. Non fa il maestro, lo psicologo, il pedagogo, ma vive con l'altro. Colui che apparentemente e forse realisticamente è più in difficoltà comprende ed apprezza questa parità. Accetta l'aiuto, ma, a sua volta, è in condizione di rendere partecipi gli altri delle proprie risorse...*».

Domani pomeriggio i rappresentanti di cinque comunità si confronteranno con il vissuto delle rispettive esperienze. E sabato si approfondirà la ricerca teorica con le relazioni di Carlo Molinari, teologo dell'Università Pontificia («Storia del mondo, storia di Dio»), Daniele Menozzi, insegnante di Scienze religiose a Bologna («I poveri nella storia della Chiesa») e di Bruno Maggioni, docente della Facoltà teologica interregionale di Milano («Leggere la parola di Dio nell'emarginazione»).

Si vuol arrivare ad un «manifesto-proposta» da sottoporre ad alcune personalità del mondo ecclesiale italiano in occasione di un meeting da organizzare per la fine dell'estate.

Da domani un convegno alla Regione

LA GUERRA DI SPAGNA QUARANTACINQUE ANNI DOPO

La famosa foto di Robert Capa sulla guerra di Spagna

Sono passati 45 anni dalla tragica fine della guerra di Spagna, ma non è ancora tempo di dimenticare: «*La guerra di Spagna, dalla memoria storica alla lezione attuale*» è infatti l'argomento del convegno che si tiene domani e sabato nell'aula del Consiglio regionale.

Aperti da un messaggio del sindaco di Madrid, Tierno Galvan, e introdotti dal senatore Leo Valiani, i lavori vedranno la partecipazione di studiosi e scrittori e una serie di testimonianze «vive» di ex combattenti delle Brigate internazionali, a fianco dei difensori della repubblica spagnola.

Ci saranno il leggendario comandante dei Gap torinesi e milanesi, Giovanni Pesce; Alessandro Vaia, che comandò la Brigata Garibaldi nella grande offensiva dell'Ebro del luglio '38; e ancora Anello Poma, Clemente Maglietta, Giorgio Braccialarghe, Giuliano Pajetta, Antonio Roasio, presidente dell'Associazione combattenti antifascisti.

Le conclusioni saranno del professor Guido Quazza, preside della facoltà di Magistero.

Domenica mostra internazionale dei cani al Palazzo a Vela

MASTINI E TERRANOVA IN PASSERELLA

Esemplari di 354 razze. Gli iscritti sono mille.
Rassegna specializzata dedicata agli spinoni e ai bracchi italiani

Il «Palazzo a vela» ospita domenica la cinquantatreesima mostra internazionale canina. Dalle dieci in poi, i visitatori potranno ammirare esemplari di 354 razze.

Gli iscritti sono mille e, sebbene, come ad ogni manifestazione, non si presenteranno proprio tutti, rimarrà pur sempre un bel numero di soggetti da poter ammirare.

Il massiccio numero di adesioni ha indotto il Gruppo cinofilo torinese, che organizza la manifestazione sotto il patrocinio della Regione Piemonte, a creare delle mostre specializzate dedicate a singole razze.

In concomitanza con la mostra si svolgerà, quindi, il raduno nazionale dei mastini napoletani, salvati dall'imbastardimento grazie all'impegno del giornalista Piero Scanziani.

Confronto a livello internazionale per i Terranova, i grossi mastini dal pelo lungo e nero, formidabili nuotatori.

Un'altra mostra specializzata è dedicata ai bracchi ed agli spinoni, razze assolutamente italiane e nelle quali gli allevatori nostrani sono giunti alla selezione di soggetti splendidi.

Uno splendido esemplare di mastino napoletano

Sempre nell'ambito delle razze da caccia si svolgerà la mostra speciale dedicata ai setters nelle tre varietà: inglese, irlandese e gordon.

Quest'anno sono presenti anche numerosi Pointer, una razza che dopo un lungo periodo di letargo sta risalendo nelle quotazioni sia come numero che come qualità.

I cani da slitta, presenti alcuni anni fa in rarissimi esemplari, a titolo di curiosità, sono quest'anno così numerosi da giustificare una competizione internazionale.

Oltre agli ormai consueti Siberian Husky, Alaskan Malamute e Samoiedo, ci saranno quest'anno i Groenlandesi dei quali era stato tentato l'allevamento, dieci anni fa, a Torino, dal colonnello Felice Chiale e da «I cento folletti».

Un'altra novità interessante è la presentazione dello Schnauzer gigante dal mantello color sale e pepe.

Sarà consegnato anche il terzo Trofeo Arthur, al più bel bobtail, il cane da pastore inglese bianco e grigio diventato la mascotte pubblicitaria del quotidiano «La Stampa».

La cerimonia delle premiazioni comincerà alle ore sedici.

I consigli di fabbrica contro il decreto-bis; alle Cupole di via Artom conferenza sul lavoro

SCIOPERO AUTOCONVOCATO, DOMANI SI DECIDE

Serafino (Cisl) ribadisce il no: «E' una agitazione che serve a dividerci»

I consigli di fabbrica «autoconvocati» hanno confermato da Torino il loro «no» al decreto-bis ed hanno proclamato uno sciopero di quattro ore da tenersi fra il 20 ed il 25 maggio. L'assemblea, tenutasi al cinema Adriano, è servita a sottolineare nuovamente il fatto che gli «*autoconvocati*» rivendicano la loro assoluta autonomia nei confronti delle organizzazioni sindacali, anche se rifiutano l'etichetta di «*quarto sindacato*». I delegati hanno ascoltato, ieri, gli interventi dei leader Cisl e Cgil, il primo contrario alla agitazione, l'altro favorevole. La data precisa dello sciopero verrà probabilmente fissata domani, nel corso del convegno nazionale sul lavoro.

Adriano Serafino, della segreteria torinese Cisl, ha ricordato che la sua organizzazione è contraria allo sciopero. Secondo il suo parere, questa agitazione finisce con l'essere usata come uno strumento di lotta interno al sindacato, «*contro la Uil e contro la Cisl*». Bisogna, invece, dar vita a momenti unitari fra i lavoratori, «*altrimenti vincerà il padronato*».

Diversa la posizione di Luciano Marengo, segretario torinese della Cgil. Si è dichiarato d'accordo sulla agitazione ed ha invitato le altre organizzazioni sindacali a parteciparvi. A suo avviso, è necessario ripristinare i tre punti di contingenza tagliati, una condizione «*irrinunciabile per avviare la riforma della struttura del salario*». Marengo ha poi sostenuto l'esigenza di una unità di azione con Cisl e Uil su lavoro, fisco e pensioni.

Si è conclusa, intanto, ieri, la seconda assemblea regionale organizzativa della Cisl, con l'intervento del segretario confederale Gabaglio. La Cisl piemontese ha deciso di proporre alla assemblea nazionale di fine maggio a Sorrento l'utilizzo del quarto punto di scala mobile che non verrà pagato ai lavoratori, a favore del fondo per i contratti di solidarietà.

Adriano Serafino

La Cisl piemontese ha invece deciso di scartare l'altra ipotesi, in base alla quale questa somma potrebbe essere destinata per un incremento degli assegni familiari.

Altro appuntamento di rilievo, si è detto, è previsto per domani. Il coordinamento dei consigli di fabbrica si attende molto dal convegno nazionale sul lavoro che si tiene a Torino alle Cupole di via Artom ed al quale sono stati invitati tutti i partiti, lo stesso sindacato e alcuni esperti del campo universitario. E' in questa sede, probabilmente, che verrà decisa la giornata di lotta voluta dalla base, appoggiata dai comunisti della Cgil ed osteggiata da Cisl, Uil e minoranza socialista Cgil.

Al campo volo di Collegno manifestazione di aeromodellismo

PERFETTI COME AEREI VERI

Tra i premiati anche un diciottenne autodidatta

S'è svolta al campo volo di Collegno l'attesa manifestazione nazionale di aeromodellismo radiocomandato.

Gli organizzatori, in prima fila Zalberti e Aghem, non hanno lesinato sforzi per riunire i più bei nomi del modellisti, e la partecipazione di Benito Bertolani, dieci volte campione d'Italia e settimo ai «mondiali», oltre a Tomelleri e Dardanello, «padre» dei modelli a reazione, ne è una prova. Un grande contributo alla buona riuscita è stato dato dagli oltre cinquanta aeromodellisti «normali» che si sono presentati.

Tra i premiati, il diciottenne Marco Rossaro e Luciano Mattiola, modellista autodidatta.

Molto ammirati i maximodelli, tra cui il biplano di Tomelleri, il «Cap 21» di Dardanello, lo «Zlin 526» di Paniate, e il volo in pattuglia dei pulsogetti. Meritati gli applausi dei diecimila spettatori.

Un aereo presentato all'incontro di Collegno

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.

FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 779.826.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi aziende, ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 838.389.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 516.290 - 538.422.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748.722.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 530.297.

LEASING Industriale Spa via Cibrario 58, Torino, concede leasing per acquisto macchinario o attrezzature nuove o già di vostra proprietà. Tel. 471.547.

S.FIN.GE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «Formula risparmio». Tel. al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 13.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.788.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 511.601 laboratorio artigiano lampadari ed oggettistica unico in Torino centralissimo, avviamento 40ennale, predisposto 15 persone cede.

AFFARONE cedo in gerenza casa del formaggio posizione favolosa eventuale vendita. Tel. 487.699 - 309.5920.

BAR super incasso L. 350 mila giornaliere angolare fronte Fiat cedo occasionissima L. 65 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 200 mila giornaliere zona popolosa incrementabile cedo anticipando L. 10 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 300 mila giornaliere con alloggio lavoro uffici chiusura serale domenicale e sabato pomeriggio cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BOMBONIERE
confetteria nome prestigioso nel settore vasta clientela cede attività 30ennale. Rivolgersi al 959.7295.

4 Terreni

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Maiora 749.6969.

TERRENO mq 137.580 Riviera indice 0,03 possibilità campeggi vista mare L. 1000 mq affare. Tel. 019 693.254.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

offerte

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali per artigianato e magazzeni nel centro di Carignano. Tel. 287.241 ore 15/19.

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali attività rumorose, grossi magazzini periferia Collegno. Tel. 287.241 ore 15/19.

A Entraque (Cuneo) località turistica affittasi ristorante bar arredato nuova costruzione. Tel. 011 503.635.

A L. 22 milioni vendonsi magazzini carrabili liberi mq 15 zona Vanchiglia. Tel. 011 503.635.

AFFARE zona Montecucco basso fabbricato mq 280 mila/mq dilazioni sino al 70%. Silicasa 545.574 517.603.

AFFITTASI magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 707.2227.

AFFITTASI uso deposito locale sotterraneo mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 733.639 ore ufficio.

BASSO FABBRICATO
S. Rita libero mq 90 magazzino o laboratorio L. 68 milioni. Tel. 583.434.

BOXES
S. Rita via Monfalcone da L. 20 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 501.717.

CENTRALISSIMO Moncalieri vendesi muri negozio mq 100 circa ottimo reddito. Tel. 542.101.

ESIM vende libero magazzino centrale 2 vetrine fronte strada facilitazioni di pagamento. Tel. 512.012.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino libero mq 180 recente con passo carraio per autocarri. Tel. 746.096.

GABETTIMARK affitta corso Matteotti in stabile d'epoca con ascensore mq 230 + 20 di soppalco uso ufficio canone annuo L. 28 milioni.

GABETTIMARK 5767 vende Leinì vicinanza tangenziale capannone di mq 1200 con uffici e servizi e spazi manovra.

GABETTIMARK 5767 affitta adiacente piazza Solferino in stabile signorile importanti uffici da mq 190 a 750 con posti auto.

GABETTIMARK 5767 vende via Lancia palazzina libera mq 150 con seminterrato e cortile adatta ufficio.

GABETTIMARK 5767 vende prospiciente giardini Lamarmora via Cernaia negozio con 5 luci retro cantina.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati, passo carraio coperto, segreteria, telex, telefono, prezzo base L. 3 mila 500 mq. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011 568.11.

PIAZZA Statuto via S. Chiara muri negozio 4 locali e servizi mq 180 vuoti L. 108 milioni. Ausia 596.907 - 597.774.

UFFICIO libero mq 470 terrazzo mq 50 via Cernaia fronte Cittadella in signorile casa d'epoca. Gabettimark 5767.

VENDO locale mq 750 luminoso ingresso carraio attività artigiana vicinanze piazza Massaua. Tel. 364.461.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRESATORE specializzato con esperienza libero offresi. Tel. 724.231.

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

CERCASI tecnico per messa in servizio, assistenza presso clienti. Richiesta buona esperienza su macchine CN e apparecchiature con PLC. Tel. 901.5115.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca venditore/trice interno ed esterno inquadramento Enasarco indispensabile precedente esperienza. Tel. per appuntamento 596.147.

15 Autovetture

ACQUISTA auto Gilli piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone O'Ella, c. Agnelli 78 (sabato aperto) tel. 326.647.

AFFARE 127 favoloso 2 milioni 900 mila, 500 mila anticipo resto senza cambiali, si accetta vostro usato. Garanzia Fiat un anno. Automercato Fiat S. Paolo via Beaulard 51 tel. 331.060.

RENAULT R9 GTS To-X41951 signora unica proprietaria km 28.500 reali vende L. 8 milioni 600 mila. Telefonare 840.3600 - 640.6030.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

127, 131, Ritmo, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Taunus familiare, Giulia, Simca 1307, Zaz, R18, Kadett, Ascona, Manta, Rekord. Via Cigna 3.

16 Motocicli

BLAIX cross Bianchi vasto assortimento cicli. Borgaretto, via Camerano 2.

18 Acquisto alloggi

A. CONIUGI piemontesi acquistano in contanti da privato alloggio in Torino di 1/2 camere servizi. Tel. 506.680.

ABBISOGNAMI alloggetto libero di camera tinello cucinino offro pagamento veloce in contanti. Tel. 587.634.

ABBISOGNAMI urgentemente camera cucina servizi libero S. Paolo e dintorni, pago subito. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI libero presto camera tinello cucinino bagno anche periferico pagamento contanti. Tel. 481.114.

ESIM

ricerca appartamenti per la propria clientela. Chi desiderasse una vendita ed un realizzo immediato si rechi in via Bertolotti 7 - Torino, tel. 512.012; in Rivoli, piazza Martiri n° 8, tel. 958.5459; in Asti, corso Dante 13, tel. 0141 354.076.

PRIVATO acquista da privato appartamento libero o occupato in Torino o prima cintura. Telefonare 595.641.

PRIVATO acquista causa trasferimento alloggio signorile in Torino di saloncino 2 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 0141 354.031.

PRIVATO acquista da privato alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 704.268.

PRIVATO cerca alloggio per uso ufficio circa mq 200 in zona Crocetta su corso. Tel. 619.1324 (ore pasti).

ZONA Francia cerco spazioso anche da ristrutturare di almeno 2 camere e servizi pagati contanti. Tel. 650.4096.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Oropa (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno cantina L. 61 milioni dilazioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero Collegno villaggio Florio nuovo camera tinello cucinino bagno cantina mutuo.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero corso Trapani camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 33 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Bogino 4 camere cucina servizi cantina L. 65 milioni mutuo dilazioni.

A.A. AFFARE libero via Tripoli 2 camere tinello cucinino 4° piano no ascensore L. 46 milioni. Or.v.Im. 506.661.

A.A. CORSO Orbassano (via Gonin) libero in recente palazzina: salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo giardino privato box. Tel. 506.661.

A.A. MULTICASE 583.487 libero via Brandizzo ingresso 3 camere cucina servizi cantina vero affare L. 66 milioni.

A.A. MULTICASE 583.148 libero v. Beaumont attico soggiorno camera cucinotto bagno cantina e terrazzo L. 59 milioni.

A.A. MULTICASE 549.185 libero Collegno ottimo mq 140 salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 115 milioni.

A. SABATELLI Immobili 656.359 libero panoramico piazza Campanella camera tinello L. 38 milioni dilazioni.

ACQUISTATE in zona pregiata via Salerdi 21 ascensore, riscaldamento, camera cucina ingresso bagno L. 18 milioni contanti più mutuo liberi 1-2 camere bagno adatti ufficio e studio medico, grande negozio angolare volendo con licenza bar. Fiduciaria Immobiliare 567.6956.

ADIACENTE corso Svizzera libero camere soggiorno cucina bagno L. 33 milioni rateali. Sefim 473.0367.

ADIACENZE Mauriziano 3 camere tinello cucinino biservizi termo ascensore L. 62 milioni. Mediocase 369.183.

AFFARE corso Grosseto libero spazioso camera tinello cucinino termo ascensore L. 43 milioni sufficienti L. 15 milioni più rate. Sefim 487.741.

ALLOGGETTO mansardato libero zona piazza M. Cristina L. 8 milioni più rateazioni. Torinocasa 841.419.

ATTICO corso Francia libero camera cucina ingresso servizio terrazzo cantina casa signorile. G.H. tel. 501.621.

BARRIERA Milano via Leinì mini alloggio libero camera cucina bagno L. 27 milioni rateali Sefim 487.741.

BEINASCO Fornaci via Padova libero spazioso recente 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo. Gabetti 5767.

BRUINO strada Piossasco libero recente camera tinello cucinino servizi 3° piano L. 34 milioni più box Gabetti 5767.

BRUINO villetta nuovissima 2 alloggi 70/100 mq seminterrato 200 mq giardino facilitando vendo. Tel. 838.601.

CASABIANCA libero Moncalieri zona 3 camere cucina servizi terrazzo box L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Marconi 4 camere cucina servizi termo ascensore L. 90 milioni meno mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Maroncelli attico 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Filadelfia camera cucina servizi piano 1° L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero barriera di Milano camera cucina servizio L. 17 milioni 500 mila rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona largo Toscana ottimo 2 camere cucina servizi piano 2° posto auto L. 54 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 via Valdellatorre attico camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 29 milioni 500 mila.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Francia prestigioso 2 ingressi salone camera cucina 2 servizi mq 130 circa. Ottime rifiniture. Permute.

CASAMERCATO 5586 libero via Bell (Parella) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero corso Potenza (Lucento) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Tripoli (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Ampio e luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via [illegible] (Barriera Milano) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Ciriè 3 camere cucina servizi. Ampio. Piano alto. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Briccarello (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Spalato (S. Paolo) 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Peyron (Campidoglio) salone cucina, 2 camere balcone. Anche uso ufficio.

CASAMERCATO 5586 libero via Bussoleno (Cenisia) saloncino camera cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Chiara signorile salone living 2 camere cucina 2 servizi posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Luzzatti (Lucento) signorile 2 camere tinello cucinino servizi piccola mansarda.

CASAMERCATO 5586 libero via Sliosa (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Como (Aurora) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Principe Amedeo (Centro) monocamera con angolo cottura e servizio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Racconigi (Cenisia) ingresso living soggiorno camera cucina servizi. Piano alto.

CASAMERCATO 5586 libero via Bidone (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Ottime rifiniture. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Genova soggiorno 2 camere cucina servizi. Ampio e luminoso. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Servais (Parella) attico signorile 3 camere salone cucina ufficio 2 servizi.

CASAMERCATO 5586 libero via Stelvio (Pozzo Strada) 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi spogliatoio box.

CASAMERCATO 5586 libero via Barletta (salone 2 camere cucina 2 servizi). Zona S. Rita. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Cosenza (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Ben rifinito. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza 3 camere cucina servizi. Ottima posizione. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero lungo Po Antonelli (Vanchiglia) 2 camere tinello cucinino servizi. Signorile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Donizetti (S. Salvario) camera tinello cucinino servizi. Zona servitissima. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Peschiera 3 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Francesco da Paola (Centro) 2 camere cucina servizi. Ottima posizione. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Breglio (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Exilles (Parella) camera cucina angolo cottura. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Asinari di Bernezzo (Parella) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vittorio Emanuele 2 ingressi salone studio 4 camere spogliatoio cucina 3 servizi.

CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vercelli (Rebaudengo) camera tinello cucinino servizi luminoso. Prezzo rateabile.

CASETTA libera 15 km da Torino parzialmente ristrutturata salone 5 camere biservizi terreno. Esim, tel. 958.1525.

CASTIGLIONE libero in palazzina signorile del 1980 salone 4 camere cucina biservizi terrazzo C.V.I. 383.570.

CAVORETTO villa libera recente unifamiliare salone 2 camere cucina 2 bagni garage giardino. Gabetti 5767.

CENTRO libero via San Francesco da Paola 3 camere cucina bagno L. 82 milioni Casamercatodue 752.888.

COLLEGNO via Crimea libero camera cucina servizi terrazzo di mq 50. Bella zona. Mutuo. Casamercato, 5586.

COMFAI A libero Crocetta piano alto signorile appartamento salone pranzo cucina 3 camere cameretta tripli servizi vista su giardino volendo box. Tel. 548.123.

COMFAI Borgo S. Pietro 1 camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI corso XI Febbraio in stabile ristrutturato parti comuni ascensore e riscaldamento centrale 1-3 camere tinello cucinino bagno da L. 27 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI corso Francia Tesoriera appartamento 2 camere cucina bagno. Telefonare 548.123.

COMFAI corso Matteotti angolo corso Bolzano mansarda libera 2 vani piano 4° senza ascensore. Tel. 548.123.

COMFAI liberi/occupati zona Stadio via Tunisi stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

COMFAI liberi zona Torino Esposizioni in stabile signorile adatti ufficio e/o abitazione soggiorno 3-4 camere cucina biservizi biingressi. Tel. 548.123.

COMFAI libero Crocetta su corso stabile signorile piano alto soggiorno, 3 camere, cucina bagno ripostiglio doppi ingressi. Tel. 548.123.

COMFAI libero su corso Vittorio 2 camere cucinotta bagno L. 63 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero adiacente piazza Bernini in stabile signorile piano alto saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo. Telefonare 548.123.

COMFAI libero Crocetta su corso adatto ufficio ampio ingresso 3 vani servizio piano rialzato. Tel. 548.123.

COMFAI libero Crocetta appartamento mq 125 circa doppi servizi adatto studio abitazione collegato seminterrato di mq 110 con soppalco box per 2 auto. Tel. 548.123.

COMFAI palazzo d'epoca adiacente piazza Bernini saloncino 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548.123.

COMFAI Settimo libero 1 camera tinello cucinino servizio a L. 28 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI Villaggio Olimpia inizio autostrada Torino-Milano 1/3 camere tinello cucinino bagno da L. 23 milioni 300 mila minimo contanti L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

COMFAI Z corso Principe Eugenio recente costruzione appartamenti salone 1-3-4 camere tinello cucinino servizi iva 2%. Tel. 548.123.

CONVENIENTI via Lanzo 90, prezzi bassissimi: camera cucinotta bagno L. 11 milioni, 2 camere cucina bagno L. 22 milioni, 3 camere cucina L. 24 milioni, agevolazioni. Grande negozio angolare zona altamente commerciale. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare telefono 567.6956.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel. 779.657.

CORSO Bramante libero piano alto 2 camere cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524 329.0421.

CORSO Grosseto adiacente libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box G.R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO Matteotti, signorile, saloncino 2 camere cameretta servizi. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549.761.

CORSO Re Umberto via Spallanzani libero signorile salone 3 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 546.884.

CROCETTA corso Re Umberto libero in casa d'epoca signorile saloncino 3 camere cucina due servizi Gabetti 5767.

CROCETTA corso Rosselli libero salone 2 camere cucina biservizi piano alto stabile del 1970. C.V.I. 383.570.

CROCETTA pedonale libero prestigioso mq 290 salone 4 camere cucina 4 servizi terrazzini recente. C.V.I. 383.570.

CROCETTA (Politecnico) libero salone 3 camere office cucina biservizi cantina soffitta mutuo. G.R. L'Immobiliare 329.0421 320.524.

EDILCASE G vende libero piazza Savoia stessa casa monocamere completamente ristrutturate da L. 31 milioni. Tel. 546.154.

EDILCASE G vende via Morghen (S. Donato) in stabile d'epoca appartamento di 4 camere cucina bagno. Tel. 546.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano riscaldamento solare alloggi panoramici mq 79-124 ottime finiture mutuo 8,5% giardini box. Tel. 599.816.

ESIM libero largo Re Umberto panoramico salone camera cameretta cucina biservizi portineria tel. 512.012.

ESIM libero precollina soggiorno 2 camere ampio tinello cucinino servizi, tel. 512.012.

ESIM libero via Saluzzo salone 4 camere cucina biservizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Malta ottime rifiniture soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 512.012.

EUROEDILE vende corso Racconigi soggiorno 2 camere cucina bagno occupato. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Toscana in stabile signorile alloggi camera tinello cucinino e bagno occupati. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende centralissimi alloggi occupati varie metrature stessa casa. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Vittorio stessa casa alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EXPOCASE 604.263 corso Peschiera (pressi) libero affare 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 56 milioni.

FISIM liberi via della Rocca stessa casa ampi luminosi 1/2 camere cucina servizi L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 595.279.

FISIM libero Pozzo Strada piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 661.759.

FISIM libero pressi corso Vercelli vero affare 3 camere cucina servizio L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 699.887.

FISIM libero strada del Cartman in palazzina salone 2 camere cucina biservizi garage giardino. Tel. 685.902.

FISIM libero zona Aurora ampio 3 camere cucina biservizi L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 591.960 - 699.887.

FISIM libero pressi corso Tassoni spazioso camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Tel. 501.970.

FROSSASCO bivio libera parte superiore di villa salone 2 camere cucina bagno solaio box giardino Gabetti 011 5767.

GABETTI vende libero Aeronautica via Quarto dei Mille 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio spazioso 5767.

GABETTI vende libero Barriera Milano via Giaveno soggiorno camera cucina bagno spazioso recente 5767.

GABETTI 5767 vende libero corso Francia piazzetta della Visitazione signorile camera cucina bagno adatto uso ufficio.

GABETTI 5767 vende Giardini Reali via Denina 2 camere cucina servizio cantina L. 34 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.

GABETTI 5767 vende libero centrale corso S. Maurizio via Buniva 5 camere cameretta cucina 2 bagni cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Falchera via dei Frassini 4 camere cucina bagno cantina ristrutturato piano 1°.

GABETTI 5767 vende libero via Spano Mercati generali attico 2 camere tinello bagno terrazzo termo ascensore.

GABETTI 5767 vende libero corso Rosselli al 2° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

GABETTI 5767 vende libero Mercati generali corso Sebastopoli spazioso camera cucina servizio cantina L. 38 milioni.

GABETTI 5767 vende libera Mirafiori via Piacenza casetta 3 camere cucina bagno ampio cortile 5 boxes.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Foroni via Candia camera cucina bagno L. 29 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende liberi corso Regio Parco in palazzina 2-3 vani bagno e 4 camere cucina bagno posti auto.

GABETTI 5767 vende zona Regio Parco via Signorini 2 appartamenti stessa casa panoramici camera tinello cucinino bagno L. 27 e 31 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende San Salvario via Pellico due alloggi abbinati di camera cucina con servizio interno.

GABETTI 5767 vende Lingotto piazza F. Filzi luminoso 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 38 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero piazza Carducci via Madama Cristina 2 camere tinello cucinino bagno L. 44 milioni.

GABETTI 5767 vende Santa Rita via Roveredo recente camera tinello cucinino bagno da L. 30 milioni 500 mila.

(continua)

SANITA': LA CONTRORIFORMA SI CHIAMA PRONTUARIO

E' in vigore dal primo maggio il nuovo tariffario: è suddiviso in tre fasce. A) farmaci gratuiti; B) medicine per cui si paga il ticket; C) a pagamento

Dal primo maggio è in vigore, dopo slittamenti vari, il nuovo Prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale. Il cittadino, nonché assistito, si domanda: «*Nuovo perché nuova sarà l'impostazione dell'assistenza sanitaria nel nostro Paese?*». No: l'innovazione è stata richiesta dalla Legge finanziaria, che, avendo fissato il tetto della spesa farmaceutica per l'anno in corso in 4 mila miliardi di lire e trovandosi a dover fare i conti con una previsione di spesa ben più sostanziosa, ha «*tagliato*» qua e là, secondo criteri che molti definiscono «*incredibili*».

Le tre fasce di farmaci del vecchio Prontuario, dunque, sono ora così suddivise: la «A», sempre a totale carico del Servizio sanitario nazionale, comprende soltanto i medicinali ad azione specifica, prescrivibili unicamente per patologie di grave pericolosità (112 voci, compreso l'ossigeno terapeutico); la fascia «B», che elenca i farmaci per i quali bisogna pagare il ticket, è stata notevolmente allargata; nella «C» vengono enumerati soltanto i galenici officinali a base di antibiotici e chemioterapici «per uso sistemico». Questi potranno essere prescritti a carico del Servizio sanitario nazionale soltanto dopo che il Comitato interministeriale prezzi avrà stabilito quanto dovranno essere pagati. Per il momento sono a totale carico degli assistiti.

Dal prontuario sono rimaste escluse circa 250-300 specialità che non sarà più possibile prescrivere a partire dal 11 agosto prossimo.

Sarà vero risparmio? Un coro a più voci s'è già levato da ogni parte e molti esperti sono concordi nell'affermare che la previsione di spesa farmaceutica per il 1984, 6500 miliardi, lira più lira meno, manterrà la sua drammatica promessa. In questo modo la differenza fra la spesa e il contributo statale, 2500 miliardi circa, graverà interamente sulle spalle degli assistiti.

Si devono pagare le medicine? Può essere una buona idea, se si escludono, ovviamente, dal pagamento le categorie meno abbienti. Una buona idea che fa rientrare dalla finestra quello che era stato fatto uscire dalla porta: la riforma sanitaria parlava di assistenza gratuita per tutti. Si abbia il coraggio, allora, di ammettere che la riforma della riforma è già in atto, con [illegible] tappe legislative.

LA MUTUA PASSA SOLTANTO QUESTE

La tabella è tratta da «Il Corriere Medico»

SPECIALITA'	Mod. di prescr. e prezzo
Actrapid - *Novo farmac*	
mc 400 u 1 fl 10 ml	5270
Adriblastina - *Farm. Erba*	
1 fl 10 mg + 1 f solv	M 18485
Alkeran - *Wellcome*	
25 cpr 5 mg	5040
Bebulin - *Immuno*	
iv 200 ui + ml solv	R 38980
iv 500 ui + ml solv	R 91535
Belustine - *Rbs Pharma*	
5 cps 40 mg	[illegible]
Bleomicina - *Rbs Pharma*	
1 f liof	M [illegible]
B.A.L. - *Boots farm.*	
12 f 2 ml	[illegible]
Calciparina - *Italfarmaco*	
10 f 0,2 ml	15685
10 f 0,5 ml + 10 siringhe	29880
2 f 0,8 ml + 2 siringhe	[illegible]
Card Onal - *Tosi*	
gtt 10 ml	2595
10 f 2 ml	3580
Carvasin sublinguale - *Ayerst ital*	
5 mg 50 cpr	1760
Carvasin - *Ayerst ital.*	
40 mg 50 cpr	2605
50 disc	[illegible]
Cedigossina - *Sandoz*	
os gtt 10 ml	1420
25 cpr 0,25 mg	1680
Cedilanid - *Sandoz*	
im iv 6 f 2 ml	[illegible]
Chelante Ipit - *Ipit*	
12 cpr aromat	1745
Citofur - *Lusofarmaco*	
30 cps 200 mg	[illegible]
Cisplatino - *Rbs Pharma*	
iv 1 fl liof 10 mg + solv. 10 ml	[illegible]
iv 1 fl liof 25 mg + solv. 25 ml	[illegible]
Clarisco forte - *[illegible]*	
10 f 5000 ui	9270
Clarisco semplice - *Ici*	
10 f 2500 ui	5665
Contrathion - *Farm. Erba*	
im iv fl 200 mg + fl	2420
Coumadin sodium - *Crinos*	
25 cpr mg 5	2325
Co-L pase - *Abc*	
10 f liof 2500 ui + 10 f	8170
10 f liof 5000 ui + 10 f	[illegible]
Crioprecipitato Kabi - *Kabi-Lang*	
fl 250 u + f	R 102600
Cronoparina - *Medicianur*	
1 fl 4 ml	22650
10 f 0,2 ml	17570
2 f 0,5 ml	7.540
2 f 1 ml	12365
Deuroblastina iniett. - *Farm. Erba*	
1 fl + 1 fl	M 9725
Dasacl - *Simes*	
im 10 f 2 ml	2470
Desferal - *Ciba Geigy*	
10 fl 500 mg	R 39580
Deticene - *Rbs Pharma*	
im 1 fl + 1 f	5880
Digitaline - *Nativelle*	
os gtt 1x1000 10 ml	[illegible]
40 cpr 1/10 mg	[illegible]
Digomal - *Malesci*	
os gtt 10 ml	1410
Dilo-Dome - *Miles*	
iv 12 fl 100 mg	42370
iv 12 fl 200 mg	78440

SPECIALITA'	Mod. di prescr. e prezzo
Efudix ung. - *Roche*	
5x100 20g	[illegible]
Emoclot - *Aima*	
1 fl 100 u + 1 fl	R 53605
1 fl 250 u + 1 fl	R 127410
1 fl 500 u + 1 fl	R 260020
Endoxan-asta - *Schering*	
1 fl 500 mg	4165
1 fl 1g	6976
50 conf	9010
10 fl 200 mg	13680
Eparina Novo - *Manetti Roberts*	
5% 25000 u 5ml	4745
Eparina Squibb - *Squibb*	
5000 u/ml 5 ml	5060
Eparina vister - *Parke-Davis*	
25% 2 ml 25000 ui/ml	[illegible]
5% 10ml 5000 ui/ml	8270
Eparina vitrum - *Bonomelli F.*	
1% 50 mg 5 ml	2105
5% 250 mg 5ml	4830
Estracyt - *Roche*	
40 cps	[illegible]
Eudigox - *Simes*	
40 cps 0,125 mg	[illegible]
40 cps 0,250 mg	[illegible]
Factorate - *Armour med.*	
1000 ui fl + solv 30 ml	R 402295
250 ui fl + solv	R 130840
[illegible]	R 204440
700 ui fl + solv	R 358516
Fattore umano antiemof - *Isi*	
fl 100 u + fl	R 57750
fl 250 u + fl	R 138345
Feiba - *Immuno*	
iv 1 fl 1000 ui + 20 ml solv	R 471470
iv 1 fl 250 ui + 20 ml solv	R [illegible]
iv 1 fl 500 ui + 20 ml solv	R 238225
Fluoro uracile - *Roche*	
iv 10 f 5 ml	15160
os 10 fl 8 ml	14140
30 cps 250 mg	34530
Form Lasine - *Menarini*	
im 10 dosi	10445
40 cpr 0,04 mg	[illegible]
40 cpr 0,1 mg	[illegible]
Futraful - *Simes*	
30 cps 200 mg	[illegible]
Hemofil - *Travenol*	
iv 1 fl 1000 ui + 1 fl	R [illegible]
iv 1 fl 275 ui + 1 fl	R 113560
Hg-insulin - *Hoechst Sud*	
cs 400 ui 10 ml	3910
400 ui 10 ml	3910
Holoxan - *Schering*	
iv 1 fl 1 g + 1 fl solv	28250
iv 1 fl 500 mg + fl solv	15210
iv 5 fl 200 mg + 5 fl	30140
Imuran - *Wellcome*	
50 cpr	[illegible]
Insulina cs Hoechst - *Hoechst Sud*	
400 ui 10 ml	3910
Insulina globina Wellcome - *[illegible]*	
200 u 5 ml	[illegible]
Insulina Hoechst - *Hoechst Sud*	
400 ui ml	3180
Insulina Lilly - *Lilly*	
lenta 400 u 10 ml	3400
nph 400 u 10 ml	3400
zn prot. 400 u 10 ml	3400
200 u 10 ml	2380
400 u 10 ml	3105
Insulina Novo - *Novo farmac*	
lenta mc 400 u	5340

SPECIALITA'	Mod. di prescr. e prezzo
rapitard mc 400 u	5340
ultralenta mc 400 u	5340
400 u	2915
Insulina Squibb - *Squibb*	
400 u 10 ml	3105
Insulina Wellcome - *Wellcome*	
norm. 400 u 10 ml	3175
zn lenta 400 u 10 ml	[illegible]
zn prot. 400 u 10 ml	3470
Isnipur - *Ism*	
25 conf.	2535
Kayexalate - *Winthrop*	
pv 453 g	46290
Koate cutter - *Sclavo*	
250 u 1 fl + 1 fl	R 110280
500 u 1 fl + 1 fl	R [illegible]
Kombetin - *Boehr. Bioch.*	
iv 5f 1ml 1/8mg	1975
Konyne Cutter - *Sclavo*	
500 u 1 fl + fl	R 96385
Kryobulin - *Immuno*	
fl 1000 ui + 50 ml solv	R 393330
fl 250 ui + 10 ml solv	R 103960
fl 500 ui + 20 ml solv	R 199465
Lanicor - *Boehr. Bioch.*	
os gtt 10 ml	1845
20 cpr 0,25 mg	1540
Lanitop - *Boehr. Bioch.*	
iv 5 f 0,2 mg	2475
mite 40 cpr	2115
os gtt 10 ml	[illegible]
30 cpr 0,1 mg	[illegible]
Lanoxin - *Wellcome*	
im iv 6 f 2 ml 0,5 mg	2500
mite 30 cpr 0,125 mg	1720
os sol alc.10 ml	1420
30 cpr	[illegible]
Lenionitrina - *Pierrel*	
50 cps 2,5 mg	[illegible]
Linfolysin - *Ism*	
50 conf	[illegible]
Lio-Crio - *Ism*	
250 u fl 125 ml + fl	R 142000
500 u fl 125 ml + fl	R 278115
Liquemin - *Roche*	
fl 5 ml 25000 u	5170
s.c. 3 f 0,25 ml	[illegible]
Methotrexate - *Cyanamid*	
fl liof iniet 5 mg	2810
fl liof iniet 50 mg	14355
25 cpr 2,5 mg	[illegible]
Metildi - *Serpero*	
gtt 10 ml	2130
30 cpr	1840
6 f 2 ml	2110
Misulban - *Ism*	
30 conf 2 mg	[illegible]
Mitomycin - *Kyowa*	
C 3 fl 2 mg	6606
Monotard - *Novo Farmac.*	
400 u 1 fl 10 ml	7945
Narcan - *Crinos*	
im 1 f 1 ml 0,4 mg	[illegible]
Narcan Neonatal - *Crinos*	
im 1 f 2 ml 0,04 mg	3770
Natulan - *Roche*	
50 cps 50 mg	5190
Nitro Retard - *Byk Gulden*	
20 cps 250 mg	1995
Nitrocor - *Recordati*	
Ung 40 g c/siringa	[illegible]
Nitroglyn - *Rbs Pharma*	
forte 20 cpr	1570
20 cpr	1580

SPECIALITA'	Mod. di prescr. e prezzo
Nitrong - *Manetti Roberts*	
50 cpr ritardo	[illegible]
Nitrosorbide Retard - *Lusofarmaco*	
40 cps	3030
40 cps 40 mg	3665
Nitrosorbide - *Lusofarmaco*	
50 cpr	1625
Nolvadex - *ICI-Pharma*	
10 mg 30 cpr	21145
Norfin - *Lusofarmaco*	
im 2 f 2 ml	[illegible]
Onco Carbide - *Simes*	
20 cps	[illegible]
Pemine - *Lilly*	
50 cps 150 mg	R 12720
Peptichemio - *Ism*	
iniet 1 f 0,5 ml	9385
Pindione Oberval - *[illegible]*	
25 cpr	1580
Plasma [illegible] - *Isi*	
iv 50 ml	R 24065
Plasma antiemof. umano - *Immuno*	
fl liof + fl	R 41145
Platamine - *Farm. Erba*	
iniet 1 fl 10 mg	23245
iniet 1 fl 50 mg	105465
[illegible] - *Bristol*	
1 fl 10 mg	26820
Preconativ - *Kabi-Lang*	
1 fl 500 U + 500 u + solv	R 218815
Prof Late - *[illegible] Farmac.*	
fl 250 ui + fl solv 25 ml	R 138335
fl 500 ui + fl solv 50 ml	R 271610
Protamina Vitrum - *Vitrum*	
1 f 5 ml	1605
Protromplex - *[illegible]*	
200 ui + 20 ml solv	R 38835
500 ui + 20 ml solv	R 90390
Provertin Um - *Immuno*	
iv 1 fl 200 ui + solv 10 ml	R 52565
iv 1 fl 500 ui + solv 10 ml	R 124215
Purinethol - *Wellcome*	
25 cpr mg 50	2445
Semilenta - *Novo Farmac.*	
Mc 400 u 1 fl 10 ml	5340
Sintrom - *Ciba Geigy*	
20 cpr	2565
Strofopan Vena - *Simes*	
«125» 6 f 10 ml	[illegible]
Thioguanine - *Wellcome*	
25 cpr	13800
Trinitrina - *Farm. Erba*	
70 pill	[illegible]
Uman Complex IX - *Farma Biagini*	
1 fl 200 u + fl	R 39345
1 fl 500 u + fl	R 91585
Uman Cry VIII - *Farma Biagini*	
1 fl 250 u + fl	R 104040
1 fl 500 u + fl	R 202690
1 fl 100 u + fl	R 44545
Velbe - *Lilly*	
iv fl 10 mg + f solv 10 ml	16180
Vepesid - *Bristol Sud*	
iniet 1 f 100 mg 5 ml	16035
Vercite - *Abbott*	
30 cpr 25 mg	3655
Vincristina - *Lilly*	
fl 1 mg + 1 f solv 10 ml	18890
Vumon - *Bristol Sud*	
iniet 1 f 50 mg 5 ml	8095
Ossigeno terapeutico	

GUAI A VOI DIABETICI E IPERTESI ADESSO VI AMMALERETE PAGANDO

Alle critiche sul provvedimento si aggiungono le osservazioni dei «medici democratici». Il dottor [illegible] Caruso, responsabile regionale per il Piemonte di Medicina Democratica, [illegible]: «Non ha più senso parlare di gratuità dei farmaci, eppure ci sarebbero non poche specialità medicinali che dovrebbero essere esenti da ticket».

E fa alcuni esempi: «I farmaci che curano l'ipertensione sono a pagamento. E l'iperteso, se non si cura, va incontro a gravi danni. Deve continuamente essere tenuto sotto controllo e sotto terapia. Per non parlare delle specialità che servono ai diabetici. Soltanto l'insulina è gratuita, ma il diabetico non si cura con la sola insulina. E c'è poi tutta la categoria dei bronchitici cronici e degli asmatici che hanno bisogno di cure continue».

L'intenzione del legislatore è quella di realizzare un effettivo risparmio sulla spesa. «Soltanto gli stupidi, ormai — interrompe Caruso — possono credere che in questo modo si riduca il consumo e quindi la spesa. Lo si è visto dal '78, anno d'introduzione del ticket, ad oggi. In realtà si cambia il soggetto della spesa, ma il consumo resta tale e quale».

«Ancora una volta il governo si è mostrato incapace di varare una politica di contenimento nazionale basata su un'effettiva programmazione. La scelta, ancora una volta, sembra essere quella di tutelare l'industria. Non a caso un buon numero di farmaci esclusi dal Prontuario erano già stati indicati dalle industrie stesse, per motivi di vario genere, come inutili».

«Ma — osserva ancora il medico — l'obiettivo del Servizio sanitario nazionale dovrebbe essere quello della tutela della salute pubblica, se non erro. E il Prontuario terapeutico dovrebbe essere uno degli strumenti più importanti per la pratica medica. In caso, invece, si trova un semplice elenco commerciale.

Se da Roma si pensa soprattutto a difendere gli interessi dell'industria farmaceutica, l'unica via «di salvezza» la si può trovare nell'autonomia che le Regioni dovrebbero avere con i loro piani sanitari. «E allora le Regioni, le Usl, i medici, contribuiscano a creare dei prontuari «veramente» terapeutici, dopo aver studiato e fatto una scelta fra le specialità medicinali utili. Il risultato sarà una spesa che potrà realmente essere diminuita (la scelta andrà fatta, anche, fra medicine uguali prezzo inferiore). I medici, inoltre, avranno a loro disposizione un prontuario che sarà effettivo strumento di lavoro».

Che cosa succederà? E' facile previsione dire che, ancora una volta, sarà l'ospedale a fare le spese di un ennesimo provvedimento preso un po' alla cieca. In ospedale, infatti, le medicine non si pagano e la scappatoia del ricovero è troppo allettante perché non siano in molti, specialmente i cronici, a ricorrervi. Così, ancora una volta, la spesa cambierà soggetto.

Non c'è proprio soluzione? C'è, ed è rappresentata dall'effettiva riduzione nel consumo dei farmaci. Un tentativo di convincere medici e assistiti dell'inutilità di molte medicine l'avevano fatto l'istituto Mario Negri e la Fimmg, la federazione dei medici di base, pubblicando un prontuario che eliminava centinaia di specialità. Non sembra sia servito a granché. D'altra parte all'industria non interessa certo che si riduca il consumo. E certi interessi percorrono, diretti a Roma, vie privilegiate.

Daniela Daniele

Stamane è deceduto il

prof. Ferdinando Vegas

professore di storia americana nella facoltà di scienze politiche dell'Università di Pavia, da più di 30 anni collaboratore de «La Stampa» per i problemi di politica internazionale. Ne danno notizia con grande rimpianto il fratello **Bruno** con la moglie **Tina**, i nipoti **Annamaria** e **Giuseppe** con **Olga** e **Vittoria**. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 11 partendo dalla Clinica Pio X.
— **Milano**, 9 maggio 1984.

L'**Editrice «La Stampa»** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Ferdinando Vegas

— **Torino**, 9 maggio 1984.

La **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore dei famigliari per la morte del

prof. Ferdinando Vegas

ricordando le qualità intellettuali e umane dell'illustre collaboratore e amico.
— **Torino**, 9 maggio 1984.

Giorgio Fattori ricorda commosso l'amico

Ferdinando Vegas

compagno di lavoro per tanti anni.
— **Torino**, 9 maggio 1984.

I **Colleghi** del **Servizio Esteri** de **La Stampa**:
Gianfranco Romanello
Mario Verca
Francesca Tropea
Enrico Singer
Emanuele Novazio
Mario Montini
ricordano con rimpianto l'illustre **AMICO e COLLABORATORE**.

Liana ricorda con tristezza

Ferdinando Vegas

e i lunghi anni di vita e di lavoro comuni.
— **Milano**, 9 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato

Adriano Lanzetto

anni 53
Vicesindaco di Trana

Affranti lo annunciano la moglie **Vittoria Gaida**, le figlie **Fulvia** e **Paola** e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 16 dall'abitazione, via Pascoli 8 - Trana.
— **Trana**, 9 maggio 1984.

Eliana e **Fernando Sada** unitamente ad **Alberto** e **Claudio** partecipano al grave lutto per l'immatura dipartita dell'amico fraterno

Adriano Lanzetto

— **Trana**, 9 maggio 1984.

Le famiglie **Pedia** e **Venturello** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Adriano Lanzetto

— **Trana**, 9 maggio 1984.

La famiglia **Ezio Sada** prende parte al dolore della famiglia Lanzetto per la scomparsa di

Adriano Lanzetto

— **Trana**, 9 maggio 1984.

Sindaco, Amministrazione, Segretario e Dipendenti Comune di Trana profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del sig.

Adriano Lanzetto
Vicesindaco

partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Trana**, 9 maggio 1984.

Le famiglie **Di Lorenzo** e **Alessi** partecipano alla scomparsa del caro amico **ADRIANO**.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Adriano Lanzetto

— **Torino**, 10 maggio 1984.

Ci ha lasciato

Attilio Labriola

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la mamma **Severina Selvaja**, la moglie **Carla**, il figlio **Manlio** con **Clara** e **Tommaso**, il fratello **Mario** con **Mirella**, **Cristiana** e **Stefano**. Un grazie riconoscente al dott. Maurizio Grandi.
— **Torino**, 7 maggio 1984.

Partecipa al dolore di Carla la sua mamma **Maria Pellizzone Lacchia**.

Cristiana e **Stefano** ricordano con infinito rimpianto il caro **PADRINO**.

Nino e **Paola Capello** sono affettuosamente vicini alla famiglia Labriola per la dolorosa perdita.

La zia **Carola Verga** e lo zio **Pietro Pellizzone** e famiglie sono vicini con affetto a Carla e Manlio.

Gli zii **Beatrice** e **Mario Lacchia** partecipano al dolore dei nipoti.

Partecipano gli amici
Renzo Luci Andreone
Enzia Bruna Bona
Marco Claudia Gandolfo
Gianni Elena Gischetti
Sandro Silvia Lorenzi
Paolo Luciana Malacco

I coniugi **Barbano** partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Attilio Labriola

— **Torino**, 8 maggio 1984.

Profondamente addolorati per la perdita del carissimo **ATTILIO** sono affettuosamente vicini ai suoi cari **Lisetta, Enzo, Anna, Marco, Cristina**.

E' serenamente mancata

Stellina Grandis ved. Bercetti

di anni 94

Lo annunciano a funerali avvenuti: la figlia **Benedetta** col marito **Giulio Bologna**, i nipoti, **Roberto** con **Gabriella**, **Giancarlo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Galli Della Loggia, alle affezionate Nini Bonotto e Maddalena Bertalero e alle infermiere dell'Aido.
— **Torino**, 8 maggio 1984.

La segreteria dello **Studio Notarile Bologna** partecipano al lutto.

Affettuosamente vicini gli amici **Balbo-ni, Bazzola, Combe, Guazzetti, Pascaropulo, Travato**.

I **Condomini** prendono viva parte al dolore della famiglia Bologna.

Famiglia Giretto partecipa al lutto della famiglia Bercetti Bologna.

E' mancata

Lucia Cerrato nata Delpero

Addolorati lo annunciano il marito **Oreste**, la figlia **Liliana** col marito **Nello Fiorio** e figlia **Carla**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero, al direttore e personale tutto della Casa di Riposo di Volpiano. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Gran Madre di Dio, indi si proseguirà per Asti.
— **Torino**, 8 maggio 1984.

Le famiglie **Imperato** e **Mangeni** sono vicini alla cara Lia per la perdita del papà signor

Agostino Ceppi

— **Torino**, 10 maggio 1984.

Vincenzo Quaglietti et famigliari prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Agostino Ceppi

— **Chieri**, 9 maggio 1984.

Condomini, Inquilini ed Amministratore del Condominio di via Giaglione 1-7 partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Vittorio Ferrero

— **Torino**, 10 maggio 1984.

I **Colleghi dell'Uced dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore del dott. Sergio Ferrero per la morte del **PADRE**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Brunero

anni 87

Ne dànno il doloroso annuncio la cognata **Leni Brunero**, il nipote **Guido** con **Luigina**, la figlioccia **Claudia** con **Oscar** e il piccolo **Luca**, i cugini **Sergio Brunero** con **Jole** e famiglia, **Ambretta** con **Mariangela**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Maurizio giovedì 10 corrente alle ore 15,30 partendo dal pensionato San Giuseppe (via Gramsci). Un ringraziamento particolare alla superiora, suor Dorina, suor Felicita, suore e personale tutto del pensionato San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 9 maggio 1984.

E' mancato

Luigi Bellone

Lo annunciano la moglie **Maria**, sorella e fratello con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ceva (Mollere).
— **Torino**, 10 maggio 1984.

La **Fintalia Europa S.p.A.** del **Gruppo Fiat**, **Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Alberto Di Raco per la scomparsa della mamma signora

Emanuela Naso ved. Di Raco

— **Torino**, 10 maggio 1984.

Michele, **Maria Franca Ferrero**, con i figli **Pietro** e **Giovanni**, partecipano addolorati al grave lutto del sig. Giampietro Armiraglio per la scomparsa della mamma signora

Maria Tosi Armiraglio

— **Alba**, 9 maggio 1984.

La **Società del Gruppo Ferrero** prendono viva parte al grande dolore del sig. Giampietro Armiraglio, Direttore della Miralbana S.A. di Zurigo, per la scomparsa della mamma signora

Maria Tosi Armiraglio

— **Pino Torinese**, 9 maggio 1984.

Il 9 maggio, improvvisamente è mancato all'amore della famiglia

Giuseppe Palermo

anni 58

Lo piangono, la moglie, figli, mamma e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 8,30 parrocchia Santa Rita. Rosario giovedì 10 ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino**, 9 maggio 1984.

L'**Ufficio unico Notifiche ed Esecuzioni della Corte d'Appello di Torino** partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'ufficiale giudiziario

Giuseppe Palermo

— **Torino**, 10 maggio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Piero Ferrato

perito industriale
cavaliere della Repubblica
anziano FIAT

Ne dànno dolorosa partecipazione a funerali avvenuti la moglie **Nerina Cecchini**, la sorella, cognati e nipoti. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 8 maggio 1984.

Domenico Gennaro
Salvatore, Marinella Mangano
Giulia Romeo
ricordano il

BARONE

Alessio Mastro Della Siepe

— **Torino**, 9 maggio 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Penna ved. Coscia

anni 75

Ne dànno il triste e doloroso annuncio il figlio **Piero**, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia San Massimo, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— **Torino**, 9 maggio 1984.

Augusto e **Pierina** sono vicini al nipote Piero.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Gallini** commossa dall'imponente manifestazione di stima e di amicizia tributata al suo caro

Marcello

nell'impossibilità di farlo singolarmente, rivolge un sentito ringraziamento a quanti di presenza, con fiori, scritti e in altro modo si sono uniti al suo grande dolore.
— **Alessandria**, 12 maggio 1984.

Le famiglie **Prinetto**, **Giodda** e **Bruni** ringraziano tutti coloro che hanno sentitamente partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Prinetto

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 4 giugno 1984 alle ore 18 nella chiesa del Santo Natale (via Boston 37).
— **Torino**, 10 maggio 1984.

La testimonianza di affetto e di stima alla cara

Anna Bedin in Baccega

è stata di conforto a famigliari e parenti, che esprimono profonda riconoscenza. S. Messa di trigesima il 30 maggio ore 18,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 10 maggio 1984.

La famiglia **Garesio** ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Francesco Garesio

La Messa di Trigesima verrà celebrata il 2/6/84 alle ore 9 nella chiesa di S. Rita da Cascia e alle ore 18 nella parrocchia di Mondonio d'Asti.
— **Torino**, 10 maggio 1984.

I famigliari di

Ernesto Giovelli

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 2 giugno 1984 ore 18 nella chiesa San [illegible] (via Paolo Sarpi 117).
— **Torino**, 10 maggio 1984.

ANNIVERSARI

10-5-80 — 10-5-84
Salvatore Guerrieri (Timbo)
sempre vivo il ricordo.

10-5-1982 — 10-5-1984
Rino Pisani
vivi sempre nel nostro ricordo. I tuoi cari.

1982 — 1984
Maddalena Gambino
moglie impareggiabile sei sempre nel mio cuore.

1975 — 1984
Aldo Prestini
ti ricordano i tuoi cari con l'affetto e il rimpianto di sempre.

1983 — 1984
rag. Pietro D'Argento
il tuo ricordo è vivo come il dolore di non averti più con noi.

1971 — 1984
Domenico Pia
ti ricordiamo sempre. Moglie figli nuora e adorati nipotini **Roberto** e **Stefano**.

Nel primo anniversario della scomparsa

Antonio Negrini

con immenso affetto lo ricordano la moglie **Rosella** e i figli **Alberto** e **Aldo**.
— **Torino**, 10 maggio 1984.

1966 — 1984
Franco Marocco
Liliana, Anna, Manuel, Elena lo ricordano con amore. Messa in S. Cristina 11 maggio ore 18.

1976 — 1984
comm. Giuseppe Demeglio
tu che sei nel mondo di pace prega per noi. Alla Consolata ore 10,30 14-5-84.

1981 — 1984
«Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me non morrà in eterno»
dott. Carlo Botta
S. Messa sabato 12 maggio 1984 ore 18,30 chiesa di S. Cristina.

1934 — 1984
n.d. Palmyra Valletti de la Valletta Dassano
sempre ricordata dal figlio dott. arch. Vittorio e consorte **Teresa**. Messa sabato 12 maggio ore 10 parrocchia Crocetta.

Sarà presentata entro breve tempo

AL SENATO UNA LEGGE PER GLI OCCITANI

Numerosi parlamentari hanno già firmato il progetto che dovrebbe tutelare la lingua e la cultura di una minoranza finora non abbastanza protetta

CUNEO — Sarà presentata quanto prima, forse già nelle prossime settimane, sia alla Camera che al Senato una nuova proposta di legge affinché la Repubblica tuteli e promuova la lingua e la cultura occitana così come già si provvede per altre minoranze presenti in Italia.

Una richiesta analoga era stata affidata al Parlamento tre anni fa, ma non fu possibile discuterla per la fine anticipata della legislatura. Promotore dell'iniziativa è il Movimento Autonomista Occitano in collaborazione con numerose associazioni culturali che operano nel Cuneese tra cui *«Valados Usitanos»*, *«Do parc 'n flesi»*, *«La Famija Valariana»*, *«Primaipe»*.

Alla Camera e al Senato la proposta di legge verrà ufficialmente presentata dai parlamentari della Valle d'Aosta e da quelli del Partito Sardo d'Azione. Numerosi deputati e senatori dei partiti nazionali hanno promesso fin d'ora la loro firma sul documento e quindi si impegnano perché la proposta di legge questa volta arrivi in aula, venga discussa e approvata con il più ampio consenso delle forze politiche.

Trattandosi di una iniziativa essenzialmente di carattere culturale non dovrebbero insorgere difficoltà e opposizioni fra i partiti. Forse solo i rappresentanti del movimento sociale italiano potrebbero essere contrari. I promotori però non se ne preoccupano e non sono certo sorpresi perché ricordano che fu proprio il regime fascista a reprimere e perseguitare le minoranze etnico-linguistiche, quella occitana più delle altre.

Nel Cuneese alcuni comuni dovettero ad esempio italianizzare il loro nome di chiara radice occitana adeguandosi così alle imposizioni del regime fascista. I nomi originali vennero ripresi dopo la Liberazione.

La proposta di legge, intitolata per *«la tutela e promozione della lingua occitana e della cultura della minoranza etnico linguistica occitana in Italia»* comprende tre titoli principali oltre a norme specifiche per determinati settori. Il primo, al fine di evitare incertezze in sede di applicazione della legge, contiene l'elenco dei comuni e delle frazioni storicamente occitane, tutte comprese nell'Arco Alpino dai confini con la Liguria alla valle Chisone.

Nel secondo articolo lo Stato promuove la costituzione di un Istituto di studi specifici che dovrà essere lo strumento privilegiato per l'attività culturale nelle valli occitane italiane. Sinora solo alcune associazioni si sono occupate con impegno ma senza mezzi finanziari della ricerca linguistica e culturale per la conservazione, diffusione e rinascita della lingua e di queste tradizioni.

Il terzo titolo della proposta di legge istituisce infine l'insegnamento scolastico di questa lingua e di altre discipline attinenti la cultura di questa minoranza sia nei territori storicamente occitani sia in quelli limitrofi che ne facciano richiesta.

A sostegno dell'iniziativa parlamentare a suo tempo furono raccolte oltre 5 mila firme di montanari mentre decine di comuni approvarono ordini del giorno di sostegno.

Questo materiale, che non ha perso d'attualità, sarà consegnato ai presidenti della Camera e del Senato insieme al testo della proposta di legge con la quale per la prima volta la Repubblica si impegna a difendere i sacrosanti diritti della piccola coraggiosa minoranza.

Gianni De Matteis

Ieri pomeriggio presso Galliate

SCONTRO BLOCCA LA TO-MI UN'ORA

CIGLIANO — (a. r.) *Ieri pomeriggio ieri le corsie per Milano dell'autostrada sono rimaste paralizzate per un'ora da un grave incidente. Una Ritmo targata Verona, guidata da Antonio Congiu, è finita contro un autocarro carico di ferro, condotto dal proprietario Aldo Faccone, 50 anni, residente a Sesto S. Giovanni, in via Pace 208.*

Per il violento urto l'auto è stata sbalzata sulla corsia di centro, quindi si è incendiata. In breve le fiamme l'hanno avvolta. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Novara, richiamati dalla polizia.

Il Congiu è stato salvato dalle fiamme, ma ha riportato lesioni molto gravi. E' stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Novara per fratture alla colonna vertebrale e alle gambe.

Sul posto la polizia stradale è stata costretta a bloccare la circolazione, che è stata deviata su vie laterali, finché i vigili del fuoco non hanno compiuto il loro intervento. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del sinistro e le responsabilità.

Processo per il «buco» di 2 miliardi

CASSA DI BRA 7 LE CONDANNE

La sentenza ieri sera alle 20 dopo nove ore di camera di consiglio. Un miliardo di risarcimento

ALBA — Condanna per tutti i sette imputati al processo per gli ammanchi della Cassa di Risparmio di Bra. Dopo oltre nove ore di camera di consiglio, il tribunale (presidente Carlo Cassano, giudici Franco Matacchioni e Mario Remus) ha emesso ieri sera, alle ore 20, la sentenza.

Francesco Rosso, 55 anni, di Bra, commerciante di bestiame, accusato di bancarotta fraudolenta, peculato e corruzione, è stato condannato a dieci anni di reclusione e 570 mila lire di multa. Giancarlo Burdese, 45 anni, ex direttore generale della Cassa, a 4 anni e 10 mesi e 200 mila lire di multa. Carlo Sandri, 58 anni, avvocato, ex presidente della banca, a 3 anni e 10 mesi e 100 mila lire di multa. Condanne anche per Lorenzo Ruffino, 52 anni, ragioniere, reggente della filiale di Sommariva Perno della Cassa (2 anni e 3 mesi) e per Carlo Cugnollo, 58 anni, capo contabile (2 anni e 5 mesi).

Tutti sono stati ritenuti responsabili di peculato per la «distrazione» di 2 miliardi dalla Cassa di Bra a favore del commerciante Francesco Rosso. Sandri, Burdese e Cugnollo anche di falso nei resoconti alla Banca d'Italia (gli ultimi due pure per corruzione).

Sono stati infine condannati per corruzione Carlo Dutto, 50 anni, impiegato alla Cassa di Bra (1 anno e 8 mesi), e Franco Vidali, 46 anni, ex messo comunale di Bra, (1 anno e 5 mesi). A Dutto e Vidali i giudici hanno concesso la sospensione condizionale della pena. A Carlo Sandri sono stati condonati 4 mesi della pena, a Francesco Rosso 3 mesi.

Tutti sono stati condannati al risarcimento dei danni a favore della Cassa di Risparmio di Bra, costituitasi parte civile. Il tribunale ha stabilito una *«provvisionale»* (provvisoriamente esecutiva) di 1 miliardo, a carico di Rosso, Burdese, Sandri, Ruffino e Cugnollo.

Si è così concluso il maxi processo che ha fatto seguito ad una laboriosa inchiesta sul «buco» verificatosi negli anni '74-'77.

Gianfranco Fiori

Un po' di «compagnia» per gli handicappati

CENTRO PER RADIOAMATORI AL DON GNOCCHI DI SALICE

VOGHERA — Un centro di ascolto dei radioamatori dell'Altitalia è stato installato all'istituto Don Carlo Gnocchi di Salice Terme per iniziativa del club *C.B. Radioelettra* di Voghera. E' l'unico esistente in Alta Italia. Un altro funziona a Bari.

La ricetrasmittente, che ha suscitato grande interesse tra le ragazze handicappate ospiti dell'istituto, è stata acquistata ed installata anche con il contributo finanziario della direzione del Don Gnocchi. Le giovani assistite hanno subito familiarizzato con l'apparecchio collegandosi con altri «*C.B.*» della provincia di Pavia e di altre regioni intrecciando con loro rapporti di amicizia.

Ora i «*C.B.*» vogheresi si stanno interessando per estendere l'iniziativa alle case di riposo della zona. *«Questi centri radio di ascolto* — spiega il presidente del Radio Club Elettra, Giuseppe Mazzuccato — *serviranno agli anziani per sentirsi meno soli».*

L'amministrazione comunale di Voghera ha recepito l'importanza di questo servizio ed ha promesso il suo aiuto per la realizzazione di centri analoghi in altri istituti.

e. g.

La gara in programma domenica nell'ambito della mostra-mercato dell'agricoltura

ASIGLIANO, CORRONO I BUOI DI S. VITTORE

Si replica, a quindici giorni di distanza, la manifestazione di Caresana

ASIGLIANO — *Questo piccolo centro risicolo è da anni considerato una «piccola Verona» del Vercellese, in funzione della sua mostra-mercato dell'agricoltura che l'ha proiettato ad alti livelli. In programma tra domani e lunedì su un'area di 12 mila metri quadrati, all'interno del parco comunale, la mostra-mercato si appresta domenica ad ospitare la manifestazione di più popolare interesse, che consiste nella disputa della 548ª edizione della corsa dei buoi.*

La gara si svolge in occasione della festa del patrono San Vittore: il santo è infatti il protettore del paese, al quale la gente del borgo nel 1436 fece un voto per l'infuriare di una micidiale pestilenza. Da allora il mattino di San Vittore quattro coppie di buoi aggiogate ad altrettanti carri con due auriga — uno a bordo e l'altro a piedi a incitare alla corsa gli animali — dànno vita alla più avvincente gara dell'anno che si disputa a mezzogiorno su un percorso di duecento metri, dopo la benedizione.

«Il nostro è un vero atto di dolore — precisa lo storiografo del paese, Antonio Dattrino — a differenza della corsa di Caresana, che si disputa due settimane prima il giorno di San Giorgio, e che rappresenta invece un atto di gioia, istituito nel 1236 dal signorotto del paese».

La corsa dei buoi di Asigliano e tutta la manifestazione storico-religiosa sono curate da quattro priori: Giuseppina Dattrino, Isabella Leone, Andrea Brusa, Nino Badano.

La gara ha un tradizionale prologo il sabato, nell'aula consiliare del Comune, con la vendita all'incanto delle «émine», antiche misure agrarie, sulla base di 500 lire ciascuna con le quali si assicurano i posti in partenza. L'incanto avviene alla presenza dei quattro priori. Il sindaco, Nicola Tortolone, per l'occasione funge da notaio.

Accanto alla mostra-mercato dell'agricoltura, che si apre come detto domani, si inaugura altresì la mostra fotografica «Le asiglianesi e la moda nel tempo», una rassegna di seicento opere che vanno dai primi del Novecento ai giorni nostri, e una mostra collettiva di pittura: entrambe saranno inaugurate dall'onorevole Gianfranco Astori. I servizi musicali, indispensabile complemento della festa, saranno resi dalla banda di Santhià.

a. r.

UNA DONNA LA PIU' RICCA DI CASALE

CASALE MONF. — *(m. f.)* E' Teresa Novarese, presidente delle Industrie meccaniche Cerutti (rotative), la maggior contribuente casalese del 1980. Ha dichiarato infatti un reddito complessivo di 150 milioni 851.000 lire.

Al secondo posto (150 milioni 60.000) Marisa Betti, titolare dell'industria Tubi Gomma. Al terzo posto ancora una donna: Ada Trolla vedova Marchino (Cementi Unicem) con 136 milioni.

Quarto l'ambasciatore Egidio Ortona, che nel 1980 ha denunciato 118 milioni. I contribuenti casalesi con un reddito oltre 25 milioni sono 331.

Poche speranze di evitare 117 licenziamenti

CASALE, CARMA IN GRAVE CRISI CHIEDE CONCORDATO PREVENTIVO

CASALE MONFERRATO — *Una delle maggiori aziende casalesi nel settore del freddo, la Carma di Occimiano — 117 addetti — ha presentato richiesta al tribunale di Casale per essere ammessa al concordato preventivo. L'industria ha appena terminato un periodo di due anni di amministrazione controllata.*

La Carma è entrata in crisi tre anni fa, sia a causa delle mutate condizioni di mercato (produce congelatori e frigoriferi) sia per problemi finanziari. A quell'epoca era stato costruito lo stabilimento di Occimiano, mentre un grande capannone, per rientrare nei costi, era stato adibito a struttura di vendita.

«Il futuro dell'azienda — commenta Guido Demichelis della Fim casalese — è oscuro. Se il tribunale accoglierà l'istanza verranno venduti i beni della Carma per pagare i debiti ai creditori, altrimenti sarà il fallimento. In ogni caso, vi sarà la perdita dei posti di lavoro, anche se una debole speranza di trovare un acquirente viene avanzata dalla proprietà».

I sindacati hanno interessato della grave situazione l'ufficio provinciale del lavoro di Alessandria e la Regione. Se venisse concesso il concordato preventivo e l'azienda non trovasse un nuovo proprietario, i lavoratori perderebbero il posto. Il fallimento, pur significando 117 licenziamenti, permetterebbe invece all'azienda di usufruire della cassa integrazione. **m. f.**

ACCORDO IMMINENTE SULL'AUTOPORTO DA FARE A SANTHIA'

SANTHIA' — Vivace seduta l'altra sera al consiglio comunale di Santhià per la trattazione di numerosi argomenti che impegneranno anche la serata di oggi e probabilmente quella di lunedì prossimo: tre sedute sembrano infatti indispensabili dopo l'accordo, raggiunto fra i vari partiti, di non andare oltre la mezzanotte nelle discussioni.

L'argomento più importante ha riguardato la proposta della minoranza democristiana concernente la realizzazione, in parte sul territorio comunale e in parte sul territorio confinante di Alice Castello, di un autoporto da realizzarsi, secondo le indicazioni, a monte dello Sporting Club alle confluenze con gli svincoli autostradali Torino-Milano, bretella per la Valle d'Aosta e Genova-Aosta.

Tale proposta sta trovando i consensi delle forze politiche allineate all'opposizione — liberali, socialdemocratici, indipendenti di sinistra — e ora anche da parte di alcune delle forze della maggioranza di sinistra. L'area localizzata — oltre dieci giornate piemontesi di terreno, ossia 40 mila metri quadrati — non pregiudicherebbe l'economia agricola locale in quanto coperta da terreni con reddito agrario relativamente basso.

Il problema è ora quello di studiare se esistano le condizioni di sopravvivenza e i fondi necessari per la realizzazione dell'opera di indubbio interesse e valore commerciale.

Una commissione comunale all'uopo è già costituita. E' composta dai capigruppo di tutte le formazioni politiche rappresentate in consiglio comunale: comunisti, socialisti, democristiani, liberali, socialdemocratici, indipendenti di sinistra.

Nella ultima seduta è stato conferito mandato al sindaco, il socialista Carlo Cortissone, perché nomini entro il prossimo 30 giugno una commissione paritetica di tecnici da affiancarsi a quella già costituita dai capigruppo politici perché si studino tutte le opportunità circa la realizzazione dell'imponente piano di lavori.

a. r.

Manufatti e tessili, tesori da salvare

SUL LAGO D'ORTA A SCUOLA DI RESTAURO

ORTA SAN GIULIO — *Il progetto di realizzare sul Lago d'Orta una scuola per il restauro e la conservazione di manufatti tessili del nostro patrimonio artistico e di cui si parlava da oltre un anno è andato in porto. Ne saranno l'attività le monache dell'abbazia benedettina dell'Isola San Giulio che apprenderanno i segreti del «mestiere» da personale specializzato messo a disposizione dall'«Opificio delle pietre dure» di Firenze.*

Saranno la dott. Loretta Dolcini, responsabile del settore tessili dell'istituto, e le restauratrici dott. Gianna Bacci e Susanna Conti a tenere il corso di qualificazione che si svolgerà all'isola dal 21 maggio all'8 giugno per un primo ciclo di lezioni, cui seguirà un secondo ciclo.

«La scuola — dice il presidente della Provincia di Novara, Franco Fornara — è stata concepita e organizzata quale contributo di formazione professionale, in collaborazione con la diocesi di Novara, fruendo dell'apporto scientifico del prof. Massimo Leoni, un'autorità nel campo del restauro, artefice di salvataggi di famose opere d'arte come i cavalli di San Marco, le formelle del Duomo di Firenze e la statua del Salvatore che si trova sulla cupola di San Gaudenzio a Novara.

Al finanziamento del corso e alla fornitura di materiali per attrezzare i laboratori, oltre alla Provincia, hanno concorso in particolare la Banca Popolare di Novara e la società Bemberg di Gozzano. L'iniziativa s'inserisce nel discorso della conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale di cui dispone il nostro Paese, dove costituisce anche uno dei maggiori motivi di richiamo da cui trae alimento l'attività turistica.

Una scuola moderna, importante, che va incontro ad esigenze che vedono da una parte un'immensa mole di lavoro, quale l'entità dei nostri beni culturali, dall'altra una limitatissima disponibilità di operatori, in particolare del settore dei tessili.

a. m.

SALUZZESE ELETTO ALLA CEE

CUNEO — (g. d. m.) *Carlo Lingua, di Saluzzo, è il nuovo vicepresidente del Consiglio europeo dei giovani coltivatori, l'organizzazione comunitaria che rappresenta i giovani agricoltori dei Paesi della Cee. Già delegato provinciale del movimento giovanile della Coldiretti, Carlo Lingua nel 1981 venne eletto delegato nazionale dell'organizzazione.*

Il Consiglio europeo dei giovani coltivatori ha lo scopo di rappresentare i giovani coltivatori della Cee presso gli organismi comunitari e internazionali. All'origine del Consiglio, fondato a Roma nel 1978, sono due impegni: una reciproca informazione sui provvedimenti adottati a livello nazionale con particolare riguardo all'accesso e all'esercizio della professione dei giovani coltivatori e lo sviluppo di una azione sindacale comune, volta ad affrontare in particolar modo i problemi sociali, strutturali e quelli legati alla formazione professionale in agricoltura.

Svaligiata un'agenzia a Mombello in Val Cerrina

ORE 12, RAPINA IN BANCA CON 4 MILIONI DI BOTTINO

CASALE MONFERRATO — A distanza di una settimana dalla rapina alla Banca Anonima di Credito di Casale Popolo un'altra agenzia dell'istituto casalese è stata presa di mira dai banditi.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, una donna ed un uomo (travestito da donna) hanno rapinato, pistole alla mano, l'agenzia di Mombello in Valle Cerrina. Il bottino è stato di circa quattro milioni di lire. I carabinieri e la polizia pensano che i rapinatori possano essere gli stessi che avevano rapinato 24 milioni a Casale Popolo.

I due sono entrati nella banca e l'uomo — che indossava panni femminili ed una parrucca — ha puntato una pistola a tamburo contro l'impiegato Brunello Balanzino, 26 anni, di Motta dei Conti (Vercelli). Poi si è rivolto verso l'altro impiegato, Carlo Ferraro, 26 anni, di Casale, ed una cliente, Rita Campla, ed ha detto: «State calmi, questa è una rapina».

Ha quindi dato a Balanzino un sacchetto di plastica perché glielo riempisse di denaro contante. La complice nel frattempo è rimasta in silenzio al centro del locale.

Durante la rapina è entrata un'altra cliente, Graziella Maroglio, subito posta sotto il tiro dell'arma. Avuto in consegna il denaro, i due rapinatori si sono fatti accompagnare fuori dall'edificio da Balanzino e sono fuggiti a bordo di una Giulietta, poi risultata rubata, in direzione di Casale. Non si sono curati di strappare i fili del telefono. L'automobile è stata trovata pochi minuti dopo nei pressi di Pontestura.

Sembra che i rapinatori, abbandonata la vettura, siano fuggiti verso Trino Vercellese con una moto. I due sono di statura media e dimostrano trent'anni; l'uomo aveva accento meridionale. E' possibile che siano anche gli autori della rapina di sette giorni fa perché coincidono sia le loro descrizioni che il modo di agire.

m. f.

UN ARRESTO PER DROGA A TRONZANO

CIGLIANO — (a. r.) *I carabinieri di S. Germano hanno arrestato, sulla statale 11 presso Tronzano, un impiegato di Livorno Ferraris del quale, per il momento, non forniscono le generalità. L'accusa è di favoreggiamento e di uso di stupefacenti.*

L'uomo fermato (L. E. F.) proveniva da Vercelli. Rientrava a Livorno Ferraris a bordo del proprio furgone, su cui viaggiavano altri due suoi compaesani, I. L. e D. M. Il trio arrivava dalla capitale lombarda dove aveva acquistato droga, consumata in parte lungo il viaggio. Sul veicolo i carabinieri hanno rinvenuto altre dosi di eroina, per un peso complessivo di circa 1 grammo.

Il conducente è stato condotto in caserma a S. Germano per gli interrogatori quindi è stato rinchiuso nelle carceri di Vercelli a disposizione della magistratura. Gli altri due giovani che viaggiavano con lui sono stati denunciati per uso di sostanze stupefacenti.

Dopo il decreto dell'aprile scorso firmato da Altissimo

E' SCATTATA L'OPERAZIONE «GIOCATTOLI SICURI» LO STATO CONTROLLA

In Italia si producono giocattoli per oltre 700 miliardi. Eroi spaziali con lance appuntite, pupazzi infiammabili e anche un pallone che «disturba» gli aerei

ROMA — *«I controlli sono in corso: abbiamo già fatto molti prelievi di campioni di giocattoli»*, assicurano al ministero dell'Industria. L'operazione «giocattoli sicuri» per accertare se i giocattoli importati, prodotti o venduti all'estero rispondono alle norme di sicurezza sancite dalla legge n. 46 del 18 febbraio '83, è dunque finalmente decollata dopo che il ministro Altissimo ha stabilito con un decreto dell'aprile scorso le norme per le operazioni di accertamento.

Va chiarito che il controllo dello Stato — attraverso personale specializzato del ministero dell'Industria o delle «stazioni sperimentali per la seta o per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali e artificiali», non è preventivo ma successivo, sulla base di segnalazioni. La legge prescrive infatti un'autocertificazione da parte dei produttori e degli importatori: devono indicare sul giocattoli la segnalazione che il prodotto e i relativi apparecchi d'installazione d'uso *«sono stati realizzati a regola d'arte in materia di sicurezza»* o che sono conformi *«alle norme del Comitato europeo di normalizzazione-Cen»*. In caso d'inosservanza, si rischia una multa fino a un massimo di 10 milioni, fatta salva, ovviamente, l'applicazione del codice penale qualora ci sia un reato.

Ma in un settore che conta 350 aziende, in prevalenza di piccole dimensioni (con non più di 30-35 dipendenti) non è sempre facile risalire al produttore. Al ministero dell'Industria, ad esempio, stanno penando per trovare l'imprenditore che ha messo in commercio un pallone-giocattolo in grado di raggiungere alte quote tanto da creare interferenze sulle rotte aeree.

In generale, comunque, i primi a essere contenti che finalmente venga applicata la legge, sono proprio i costruttori italiani di giocattoli — una produzione annua di oltre 700 miliardi di lire, trenta mila addetti, con un saldo attivo nella bilancia dei pagamenti - i quali essendo anche forti esportatori si sono dovuti adeguare in tempo alle norme di sicurezza vigenti negli altri Paesi. Per contro, come sottolineano all'Assogiocattoli *«non si può dire la stessa cosa per molti giocattoli importati in Italia»*. Ogni anno sul nostro mercato arrivano giocattoli stranieri per un valore che supera i 150 miliardi: quasi la metà provengono dall'Asia con in testa Hong Kong.

L'Assogiocattoli, che già nel '79 ha creato l'Istituto italiano per la sicurezza del giocattolo, è sempre stata molto critica nei confronti dell'«autocertificazione» perché *«non garantisce nella sostanza la veridicità del rispetto delle prescrizioni tecniche sulla sicurezza; e, tenuto conto dei numerosi punti di vendita, è perlomeno utopistico pensare a controlli sistematici sui prodotti già immessi sul mercato»*.

Certo i pericoli in agguato possono essere molti e ogni anno sono numerose le piccole vittime di quelli che possono sembrare a prima vista innocui e simpatici giocattoli: eroi spaziali forniti di alabarde appuntite, occhi spararazzi, pugni a scatto, o buffi animaletti dal pelo facilmente infiammabile, o pupazzi attraenti imbevuti di sostanze tossiche. Secondo Renato Malavasi, presidente degli importatori italiani, almeno il 20 per cento dei giocattoli andrebbe totalmente ritirato dal mercato.

Ovviamente, oltre all'applicazione della legge è necessaria anche una certa attenzione da parte dei consumatori: il giocattolo non deve solo essere bello e divertente, ma anche sicuro. E questo perché il gioco non si tramuti in dramma.

st. c.

ITALIA/URSS A Genova convegno su 20 anni di scambi

IL NO ALLE OLIMPIADI NON COMPROMETTE IL COMMERCIO

GENOVA — I miliardi che l'Unione Sovietica ricaverà dalla fornitura del suo gas siberiano, verranno in gran parte spesi per aumentare le forniture italiane. Esiste un accordo fra la marina dell'Urss e il porto di Genova che dovrebbe aiutare la ripresa dei traffici commerciali via mare. L'interscambio fra Italia e Urss non riguarda soltanto quelli che sono stati definiti «i grandi affari del mondo», ma anche lo sviluppo della cooperazione che coinvolge piccole e medie industrie italiane: l'Istituto del commercio estero ha calcolato che 500 nostre imprese forniscono la loro produzione all'Unione Sovietica con un movimento di denaro che fu di 1600 miliardi di lire l'anno scorso e che, in linea di previsione, sarà di 2850 miliardi di lire nel 1984.

Sono cifre e prospettive di sviluppo emerse in una riunione della Camera di commercio italo-sovietica, di cui è presidente Rinaldo Ossola, tenuta nei giorni scorsi in una sala del Consorzio autonomo del porto, a Palazzo S. Giorgio; la stessa nella quale vent'anni fa fu fondato l'ente per l'interscambio. Coincidenza emblematica: questa sala si chiama «delle compere».

Parte quindi da Genova un rafforzamento del commercio fra i due Paesi che non si vorrebbe insidiato dalla decisione di Mosca di disertare le Olimpiadi di Los Angeles. *«Purtroppo, spinte politiche e concretezza degli affari non vanno spesso d'accordo»*, ha osservato un industriale che esporta da alcuni anni macchine tessili in Urss. La Camera di commercio italo-sovietica, celebrando a Genova il suo ventennale, ha ricordato alcuni pionieri dello scambio fra i due Paesi: fra gli altri, Valletta e Marinotti, fra i primi ad aprire una strada degli affari su un percorso a quel tempo ancor più irto di difficoltà.

Nell'interscambio con le Repubbliche Sovietiche, l'Italia è al terzo posto: 5267 miliardi nel 1983. Abbiamo venduto macchinari, impianti «chiavi in mano», prodotti chimici e siderurgici, ma anche servizi e beni di largo consumo. Dall'Urss abbiamo importato soprattutto prodotti petroliferi e gas naturale. Il saldo è ancora fortemente passivo per l'Italia: 2606 miliardi. Negli ultimi vent'anni il volume del commercio estero italiano, obiettivo Urss, è aumentato di 46 volte. In questi rapporti commerciali, importante è la funzione della «Coe e Clerici».

Lo sviluppo della cooperazione è in gran parte legato alla stipulazione dell'accordo per il gas siberiano, per 6 miliardi di metri cubi annui. Ha detto il presidente della rappresentanza commerciale dell'Urss, Ezhov, intervendo al convegno di Genova: *«Se l'accordo sarà firmato, le importazioni italiane nel nostro Paese potranno crescere di 1500 miliardi di lire»*.

Nel grande mercato che può spalancarsi all'Est (alto è il bisogno sovietico di tecnologia, chimica, manufatti, meccanica avanzata), Genova è pronta ad inserirsi con le sue aziende ad alta specializzazione; strutture destinate a sostituire le grandi fabbriche a capitale pubblico.

Un altro comparto sovietico in cui la nostra esportazione può trovare una corsia preferenziale è quello agro-alimentare. Per il periodo 1986-90 l'Urss prevede investimenti per oltre 400 mila miliardi che si rivolgono anche alla conservazione, alla confezione, all'imballaggio.

Guido Coppini

Ancora incerte le modalità di riapertura dello stabilimento siderurgico napoletano

BAGNOLI: CONSIGLIO DI FABBRICA PIU' MORBIDO OGGI RIPRENDONO LE TRATTATIVE CON L'ITALSIDER

ROMA — Riprende la trattativa fra Fim e Italsider per il riavvio dello stabilimento napoletano di Bagnoli. Per preparare il nuovo incontro di negoziato, il sindacato ha riunito il nuovo coordinamento del gruppo Italsider, la riunione era prevista per l'altro giorno.

La decisione del rinvio era stata presa in seguito alla nuova presa di posizione del consiglio di fabbrica di Bagnoli che ha confermato tutte le sue critiche all'ipotesi di riapertura dell'impianto napoletano prospettate nei giorni scorsi dall'azienda. In particolare, oltre ai problemi occupazionali, l'organismo di base ha valutato negativamente le proposte impiantistiche concernenti lo stabilimento e che invece erano state considerate dalla Fim nazionale come un *«rilevante passo in avanti per realizzare l'intesa»*.

Il fatto nuovo che ha convinto sindacati ed azienda a concordare la ripresa delle trattative si è avuto però l'altro giorno con l'assemblea dei lavoratori di Bagnoli nel corso della quale — a quanto si è appreso — le posizioni si sarebbero ammorbidite sui problemi impiantistici e i lavoratori si sarebbero limitati a dare mandato alla delegazione nazionale per un nuovo approfondimento sui problemi occupazionali.

Durante l'assemblea i lavoratori dell'Italsider di Bagnoli hanno ribadito le critiche, formulate nei giorni scorsi, all'ipotesi di riapertura così come formulata dall'azienda.

Due le questioni sollevate dal consiglio di fabbrica: assetto impiantistico e volume produttivo e politica degli organici. *«Lo stabilimento di Bagnoli* — ha detto Mario Esposito, dell'esecutivo del Cdf — *per avere una prospettiva ha bisogno di sfruttare interamente le proprie capacità produttive; alcuni vincoli della Cee e anche il piano Finsider mettono in forse questo obiettivo»*.

Circa il problema degli organici i lavoratori hanno espresso la loro preoccupazione

Buone le quotazioni e la commercializzazione degli ortaggi

ASPARAGI, TENGONO BANCO AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI BORGO D'ALE

CIGLIANO — A circa un mese dall'apertura del mercato ortofrutticolo serale di Borgo d'Ale, la commercializzazione degli asparagi tiene già banco e le quotazioni sono soddisfacenti, anche se dall'altro ieri le temperature non sono favorevoli per migliori maturazioni.

Giornalmente lasciano il mercato di strada Bianzè 200 quintali di ortaggi a quotazioni varianti tra le 2200 e le 2650 lire il chilogrammo. Le aziende produttrici presenti giornalmente al mercato sono 200 e soddisfacente è il parco degli operatori economici forestieri.

Sono un centinaio i commercianti che si accalcano ogni sera alle 17 quando vengono dichiarate aperte ufficialmente le commercializzazioni che si concludono nel volgere di poco più di mezz'ora. Sono operatori provenienti dal Veronese, dal Sanremese, dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna e naturalmente da tutto il Piemonte.

Il mercato giornaliero terrà banco sino ad esaurimento della produzione che si sta moltiplicando di giorno in giorno. L'asparago continuerà ad essere presente sul mercato fino alla metà di giugno allorché inizieranno a maturare gli zucchini, coltivati su circa 500 giornate piemontesi di terreno con una produzione di oltre 12 mila quintali annui con un fatturato di 365 milioni di lire e le pesche: 3 mila giornate di terreno, 72 mila quintali in tre mesi di commercializzazioni

a. r.

Contro i rincari

PREZZI CONTINUA LA CAMPAGNA

ROMA — *«L'operazione prezzi a passo ridotto prosegue: il governo ritiene importante richiamare l'attenzione di tutti gli operatori e i consumatori sugli impegni assunti per contenere l'inflazione»*: lo ha dichiarato il sottosegretario all'Industria Sanese, al termine di un incontro con le organizzazioni della distribuzione che hanno aderito al cosiddetto *«listino Altissimo»*.

Nel corso dell'incontro, il sottosegretario ha raccolto elementi sull'andamento dell'operazione, che ha visto l'adesione di un consistente numero di aziende: *«Ci risulta che più della metà degli esercizi alimentari ha aderito all'accordo: un risultato soddisfacente considerato il carattere libero e volontario dell'accordo»*.

Dai prossimi giorni partirà la seconda fase della campagna

L'AUTO SORRIDE AL 2000 DOMANDA IN AUMENTO: 20%

Uno studio dell'Ocse di Parigi sulle prospettive dell'industria a lungo termine

L'Ocse di Parigi ha prodotto di recente un rapporto sulle prospettive a lungo termine dell'industria dell'automobile alla scala mondiale. Quali le conclusioni del rapporto? La domanda mondiale di automobili al 1990 dovrebbe collocarsi intorno a 38,1 milioni di unità, vale a dire un 25 per cento in più della domanda attuale, mentre al Duemila si salirebbe, con un incremento più debole (+22 per cento), a 46,6 milioni di unità.

Negli Anni Ottanta il 71 per cento della domanda di automobili sarà domanda di sostituzione. Negli Anni Novanta tale componente si rafforzerà leggermente, salendo al 75 per cento.

Tra il 1979 e il Duemila, secondo le stime Ocse, il peso delle diverse aree mondiali sulla domanda totale di auto dovrebbe mutare in questi termini:

	Composizione percentuale	
	1979	2000
America del N.	36	29
America Lat.	6	12
Europa Occ.	34	28
Asia	14	19
Africa	3	3
Europa Orien.	7	8
	100	100

E' notevole la perdita di peso prospettata per il Nord America (che peraltro, tra il 1979 e il 2000 vedrà la propria domanda di auto salire da 11,6 a 13,4 milioni di unità) e per l'Europa Occidentale (ma la sua domanda di auto, nel periodo, salirà ancora da 10,3 a 13,6 milioni di unità, diventando il più importante mercato del mondo).

L'Ocse ha calcolato i probabili tassi di sviluppo annuo nei diversi mercati di aree e nazionali oltre il 1985 e fino al Duemila. Così:

— registreranno tassi superiori al 5 per cento i Paesi dell'Asia in via di sviluppo (salvo l'India), il Brasile, il Messico e la Turchia;

— registreranno tassi tra il 3 e il 5 per cento il Sud Africa, il resto dell'Africa, l'Urss e gli altri Paesi del Comecon, il resto dei Paesi dell'America Latina, la Spagna, il Portogallo, la Grecia e l'India;

— registreranno un tasso tra l'1 e il 3 per cento l'Australia, il Giappone, il Belgio, gli Usa, l'Italia, la Norvegia, la Finlandia, l'Austria, la Nuova Zelanda, la Francia, l'Irlanda, i Paesi Bassi e la Svizzera;

— registreranno un tasso sotto all'1 per cento il Canada, la Germania Federale, il Regno Unito, la Danimarca, la Svezia e il Lussemburgo.

Per l'Italia l'Ocse ci dice che il parco automobili salirà da 17,9 milioni di auto del 1980 a 26,5 milioni di auto del 2000, mentre la domanda annua salirà da 1.530.000 unità del 1980 a 1.904.000 unità del Duemila.

A fine secolo, tanto per fornire qualche elemento di raffronto, il parco auto sarà di 20,7 milioni di unità nel Regno Unito, di 25,7 milioni di unità in Francia, di 28,4 milioni di unità nella Germania Federale, di 15,2 milioni di unità in Spagna, di 46,4 milioni di unità in Giappone, di 25,1 milioni di unità in Urss, di 29,0 milioni di unità nel Brasile, di 153,6 milioni di unità negli Usa, di 14,3 milioni di unità nel Canada.

Carlo Beltrame

Domani giudici in sciopero

ROMA — Domani la giustizia sarà paralizzata da uno sciopero al quale hanno aderito i giudici ordinari, amministrativi, militari e gli avvocati dello Stato; poi, se le richieste non saranno accolte, l'agitazione continuerà, con il rischio di far *«saltare»* addirittura le elezioni per il Parlamento Europeo fissate il 17 giugno. Che cosa chiedono i magistrati? In una conferenza stampa è stato tra l'altro affermato che la loro protesta più che da una rivendicazione economica, nasce da una questione di principio: *«Noi protestiamo* — hanno detto in sostanza — *perché è in discussione l'indipendenza della magistratura*.

Ancora cassa integrazione alla Fipadue di Voghera

VOGHERA — *(e. g.)* La Fipadue di Voghera, una fabbrica di punti metallici e cucitrici, ha prorogato di sei mesi la cassa integrazione straordinaria per 50 dipendenti. La cassa era iniziata lo scorso anno per consentire all'azienda di attuare un impegnativo programma di ristrutturazione degli impianti; poiché non è stato possibile ultimare gli interventi nei tempi previsti, la ditta ha dovuto chiedere altri sei mesi di cassa integrazione. La ristrutturazione per la quale la Fipadue ha investito alcune centinaia di milioni permetterà all'industria vogherese di essere più competitiva sui mercati italiani ed esteri e di ampliare la sua produzione.

Voghera: commessa egiziana salva la Brondi & Saroldi

VOGHERA — *(e. c.)* Una consistente commessa proveniente dall'Egitto consentirà alla Soffieria Brondi & Saroldi di Voghera, una delle maggiori industrie per la produzione di fiale destinate all'industria farmaceutica, di ripristinare il turno di notte e di far rientrare i lavoratori che vi erano addetti, collocati ora in cassa integrazione. La direzione dell'azienda incontratasi con i sindacati li ha informati di questa nuova ordinazione, che richiederà appunto la riattivazione del turno di notte per poter evadere la fornitura nei termini fissati dal cliente.

Grazie a questa grossa commessa egiziana la Brondi & Saroldi ha potuto assicurare ai suoi 60 dipendenti lavoro fino al mese di agosto.

Alfa Romeo: si tratta per stabilimento Arese

MILANO — Nella sede milanese dell'Intersind si incontrano oggi pomeriggio i rappresentanti dell'Alfa Romeo e delle organizzazioni sindacali per una nuova fase della trattativa — aperta ormai da quasi otto mesi — sulla ristrutturazione dello stabilimento automobilistico di Arese. Se anche in questa occasione non si dovesse raggiungere un'intesa — cosa del resto molto difficile — probabilmente l'azienda comunicherà che intende procedere autonomamente sulla strada della ristrutturazione, resa necessaria dal progressivo ingresso in produzione di innovazioni tecnologiche. Il che significa che l'attuale organico di Arese — 17.000 persone — ha un'eccedenza di 3500 dipendenti. Il dato si può ricavare da un rapporto sullo stato delle aziende pubbliche del gruppo Finmeccanica preparato per il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e da lui «girato» alla commissione Industria della Camera.

Anche Bot e Cct «conteggiati» per il ticket

ROMA — Entro giugno i redditi sinora esenti da tassazione, cioè derivanti dal possesso di titoli di Stato come Bot, Bpt, Cct, e redditi tassati in via definitiva alla fonte con trattenuta d'imposta, come gli interessi sui depositi bancari, obbligazioni o particolari tipi d'azioni, se superano i 2 milioni contribuiranno a stabilire i limiti dei redditi per usufruire di determinate agevolazioni fiscali, come ticket sanitari, assegni familiari, indennità, detrazioni fiscali, assegnazioni di alloggi popolari. E' quanto stabilisce un articolo del decreto legge sulle misure urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di prestazione di diagnostica.

Il «boom» delle vendite per corrispondenza

LA POSTA ALL'ASSALTO DEI NEGOZI

Fatturato di 520 miliardi nell'80: 750 nell'82

Gli articoli per la casa al primo posto nelle preferenze dei consumatori

Il vestito arriva per posta: è questo uno dei più vistosi segnali nel mutamento di abitudini intervenuto a partire dalla fine della guerra insieme con l'imitazione dei gusti e dei consumi americani.

Dicono i sociologi che il tempo dedicato al lavoro e agli spostamenti fra la casa e il luogo dell'occupazione è inversamente proporzionale all'interesse economico del tempo stesso. Perciò il fenomeno, un tempo riservato agli acquisti e ai passatempi, sta lentamente scomparendo come momento di socializzazione e sta per venire soppiantato dalle vendite per corrispondenza o dalle ore trascorse davanti alla tv.

Un aspetto che era tipico del modulo di comportamento americano, e che vedeva la diffusione degli acquisti, dall'abbigliamento agli elettrodomestici, alla stessa autovettura, fatta soprattutto attraverso sollecitazioni postali, sta massicciamente interessando anche la società metropolitana in Italia. Costruite più per nascondere che per favorire i contatti, intasate d'automobili, rese simili a una selva dall'infittirsi della segnaletica, le città italiane sono diventate, ormai, come dei contenitori di automezzi.

In Svezia si è scoperto che a causa di questa conformazione urbanistica gli otto milioni di abitanti leggono ogni anno 80 milioni di copie di libri, per un totale di 7 mila titoli che assicurano al Paese il record mondiale di lettura. Se l'Italia volesse imitare la Svezia decine di giornali quotidiani dovrebbero essere pubblicati in cittadine come Rivoli o Pino Torinese.

Come si compra in genere e chi compra gli oggetti che vengono venduti per corrispondenza? L'Italia che ha sposato questo sistema nell'immediato dopoguerra vede un terzo delle vendite riguardare il settore dell'abbigliamento, seguito con un sostanzioso 21,7% dai libri. Percentuali interessanti raggiungono con questo sistema di vendita articoli per la casa (tessili esclusi: 13,2%), i tessili per la casa (11,2), quelli per il tempo libero (7,7), le litografie, i filati, gli articoli da gioielleria e di orologeria, quelli per giardino e, con percentuali più modeste, i dischi e le cassette stereofoniche.

Per quanto notevole il divario che separa gli Usa dai Paesi europei in questo genere di affari, il settore è tuttavia in espansione. Attualmente sono circa 5 milioni i nuclei familiari italiani che si rivolgono a questo tipo di distribuzione commerciale. Il fatturato che circa 14 anni fa ammontava a 30 miliardi di lire ha toccato i 520 nel 1980, i 660 nel 1981 e i 750 nel 1982.

Altri dati che completano il panorama del settore riguardano le aziende. Quelle specializzate in vendita per corrispondenza sono ormai 300, danno lavoro a 6000 addetti e indirettamente ad almeno 30 mila persone: quelle interessate nelle aziende fornitrici. La fisionomia ideale del compratore italiano si situa sotto la fascia dei 35 anni, è spesso di sesso femminile, abita indifferentemente o nella grande città o nel Comune con meno di 5000 abitanti, è studente o artigiano.

Gianni Stornello

Un italiano su quattro sbaglia la dichiarazione

MODELLO 740: ACCERTATI PIU' DI 4 MILIONI D'ERRORI

ROMA — Un contribuente su quattro commette almeno un errore nella compilazione della dichiarazione dei redditi. Lo ha rilevato un'indagine statistica svolta dal ministero delle Finanze sui modelli 740 presentati dai contribuenti nel 1981.

I tecnici del Ministero infatti, passando al setaccio più di 13 milioni di dichiarazioni, hanno potuto constatare che in più del 24 per cento, in totale 3.222.000 di esse, vi era qualche errore. Molti contribuenti poi hanno commesso più di un errore in ogni dichiarazione per cui sono stati accertati in tutto oltre 4.415.000 errori.

Gli uffici statistici del Ministero hanno anche elaborato una lunga graduatoria dalla quale risulta che gli errori ricorrono con maggior frequenza in alcuni quadri dei modelli 740. Il maggior numero di errori, quasi 550.000, è dovuto alla mancata corrispondenza tra gli estremi dell'attestato di saldo ed i dati esposti in dichiarazione. Questa svista, che riguarda sia il quadro «O» del saldo Ilor che il quadro «N» del saldo Irpef, è dovuta in gran parte ad una affrettata trascrizione della data di versamento, del codice della banca o dell'importo pagato, dal modello di versamento in banca all'ultimo quadro del 740.

Un gran numero di contribuenti, più di 500.000 non ha allegato, o ha allegato in modo insufficiente, la documentazione degli oneri deducibili (spese mediche, interessi di mutuo, ecc.) oppure ha chiesto contemporaneamente sia la detrazione forfettaria, fissata ora nella misura di 18.000 lire, che gli altri tipi di detrazioni documentabili, mentre l'una esclude l'altra.

La frequenza di questi errori, rilevati sempre nella compilazione del quadro «N», è praticamente raddoppiata fra il 1980 ed il 1981. Ciò è da imputare, secondo i tecnici del ministero, alla maggiore richiesta di oneri deducibili per spese mediche, oltre che, in genere, ad una più penetrante azione di rettifica e verifica da parte degli uffici finanziari, che hanno riscontrato ancora 460.000 errori di calcolo per le detrazioni, le ritenute ed i crediti d'imposta.

In forte aumento anche i numeri di codice fiscale sbagliati, passati dai 132.000 del 1980 ai 233.000 del 1981.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori Sud via Negarville ben tenuto 5 camere cucina doppi servizi box cantina.
GABETTI 5767 vende libero Parella corso Montegrappa piano alto recente camera cucina bagno L. 35 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero Borgata Lesna via Brissogne recente camera cucina bagno ripostiglio L. 41 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Montecucco monocamera con cucinino bagno cantina anche uso ufficio.
GABETTI 5767 vende libero via Poni adiacenze via Chiesa 3 camere cucina bagno cantina termo ascensore.
GABETTI 5767 vende San Paolo via Malta recente luminoso camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero adiacente via Garibaldi via Piave camere cameretta cucina servizio L. 23 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Aeronautica via Asiago spazioso recente 3 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Vernazza casa d'epoca 1° piano 3 camere cucina bagno L. 92 milioni.
GABETTI 5767 vende corso P. Oddone 2 camere cucina servizio interno cantina L. 29 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende [illegible] c. [illegible] adiacente p. Massaua stabile signorile monocamera angolo cottura bagno.
GABETTI 5767 vende libero pressi Cavoretto in villa plurifamigliare salone 3 camere cucina doppi bagni posto auto.
GABETTI 5767 vende Crocetta via Cassini camera tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni meno mutuo fondiario.
GABETTI 5767 vende zona S. Donato piazza Barcellona piano alto luminoso 2 camere cucinotta bagno L. 31 milioni.
GABETTI 5767 vende zona Sassi v. Agudio costruzione recente 1-2 camere cucina bagno cantina con riscaldamento.
GERBIDO via Cres libero in casa 1980 con giardino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box Gabetti 5767.
GRUGLIASCO corso Torino libero recentissimo saloncino 2 camere cucina 2 servizi mq 120. Tecnimmobil 781.073.
GRUGLIASCO via Olevano libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 53 milioni Gabetti 5767.
IMPRESA vende ultimi alloggi nuovi in strada della Pronda 189 da L. 1 milione 100 mila al mq box. Tel. 781.073.
IMPRESA vende alloggi stessa casa vicinanze piazza Sengeal. Tel. 011 539.312 - 0165 572.33.
LIBERI adiacenze via Genova, via Biglieri 30/D, camera cucina servizi pagamento facilitato. Immobilraretoro 549.761.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.
LIBERO ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno piano 1° via Napione casa moderna vendo. Tel. 557.5374.
LIBERO Barriera Milano camera tinello cucinino casa '67 L. 30 milioni e mutuo possibilità box. Silcase 517.603.
LIBERO Cenisia ingresso camera cucina bagno cantina termo ideale ufficio prezzo interessante mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO centrale elegante recente 3 camere cucina servizi terrazzo coperto piano alto L. 98 milioni. Tel. 351.332.
LIBERO Collegno signorile piano alto camera tinello cucinino casa '74 L. 43 milioni e mutuo. Silcase 532.482.

LIBERO
corso Palermo privatamente vendo bellissimo saloncino 2 camere cucina servizi L. 90 milioni più mutuo. Tel. 284.243.

LIBERO corso Grosseto saloncino camera cucina servizi casa del '71 L. 67 milioni Casamercatodue 752.688.
LIBERO largo Giachino 104 appartamento al piano terreno adatto studio medico o ufficio prezzo affare solo L. 30 milioni. Tel. 857.6958.
LIBERO Mirafiori recente panoramico camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni più mutuo. Mediocase 389.183.
LIBERO S. Donato ingresso camera cucina bagno 2 arie termo centrale solo L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO S. Mauro signorile salone 3 vani biservizi mansarda 80 mq servizi [illegible] ampio parco. Mediocase 389.183.
LIBERO S. Paolo (via Monginevro) in palazzina ristrutturata 1 camera cucina doccia 2° piano. Mediocase 389.182.
LIBERO via Bava camera tinello cucinino palazzo decoroso L. 48 milioni. Facilitazioni. Tel. 656.875.
LIBERO via Cercera alloggio 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore ottimo affare. Tel. 748.098.
LIBERO via Medail ingresso salone 3 camere cucinotta 2 servizi ripostiglio terrazzo termo dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO via Salbertrand ingresso camera cucina bagno termo ideale ufficio L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO zona Regio Parco, 2 camere cucina bagno. Minimo contante e dilazioni. Tel. Immobilraretoro 549.761.
MONCALIERI libero corso Dante 2 camere cucina angolo cottura servizi. Ottima zona. Casamercato, 5586.
MONOLOCALI mansardati nuovi con bagno zona Crimea corso Moncalieri da L. 35 milioni, Gabetti 5767.
NICHELINO via Primo Maggio camera tinello cucinino servizi. Libero. Ampio. Ottima pavimentazione. Casamercato 5586.
NICHELINO via Pinerolo stessa casa alloggi 1 e 2 camere tinello servizi liberabili da L. 28 milioni. Gabetti 5767.
NONE via Turati libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Gabetti 011 5767.
ORBASSANO recente splendido libero saloncino, 2 camere, cucina, bagno eventuale box. Tel. 011 781.749.
PARELLA libero via Asinari di Bernezzo camera tinello cucinino servizi dilazioni Casamercatodue 752.688.
PECETTO villa unifamiliare libera signorile panoramica ampio giardino salone 5 camere tinello cucinotto tiservizi tavernetta garage. Tel. 546.884.
PERMUTIAMO 908.7701 Piossasco collina alloggio 5 camere doppi servizi magazzino con alloggi più piccoli.
PINEROLO centro appartamento libero ingresso 3 camere salone cucina biservizi cantina G.R. L'Immobiliare tel. 329.0421 0121 522.10.
PINEROLO villaggio Belvedere villa salone 3 camere cucina biservizi box terreno L. 147 milioni più mutuo L. 13 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.
PINO Torinese via Adamello in palazzina recente con giardino 2 camere soggiorno cucinino bagno box. Gabetti 57.67.

PRAM 504.352 libero zona Parella spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizi cantina L. 45 milioni.
PRAM 504.352 libero Alpignano recente ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto lire 40 milioni.
PRAM 584.019 libera Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box auto.
PRAM 584.019 libera via Madama Cristina mansarda in stabile con ascensore lire 12 milioni dilazioni.
PRAM 584.019 libero Pianezza recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto lire 76 milioni.
PRAM 584.019 libero S. Rita piano alto ingresso 2 camere cucina servizi cantina lire 87 milioni dilazioni.
PRAM 584.019 libero pressi piazza Statuto elegante ingresso soggiorno camera servizi lire 38 milioni.
PRAM 594.833 libero via Genova affare ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina lire 76 milioni.
PRAM 594.833 libero Rivoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 59 milioni.
PRAM 594.833 libero corso Svizzera ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina servizi lire 43 milioni.
PRECOLLINA Moncalieri in complesso residenziale splendido alloggio terrazzi garage giardino tavernetta. Tel. 642.101.
PRESSI corso Matteotti libero signorile salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 546.884 Studio Tecnico.
PRESSI corso Cairoli libero signorile salone studio 3 camere cucina biservizi. Tel. 546.884 Studio Tecnico.
PRIVATO libero signorile luminoso zona corso Grosseto saloncino camera cucina servizi L. 85 milioni. Tel. 220.2118.
PRIVATO vende pressi corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni più mutuo. Tel. 538.181.
REVIGLIASCO alloggio perfette condizioni salone 4 vani cucina doppi servizi box giardino. Studio Codoni 530.871.
ROSTA metà villino libero adiacente miniclub soggiorno pranzo cucinotta 2 camere 2 bagni giardino. Gabetti 011 57.67.
S. DONATO liberi 1-2 camere cucina servizi in casa d'epoca da L. 23 milioni dilazionabili. C.V.I. 383.570.
S. RITA libero (adiacenze corso Siracusa) recente 2 camere cucinotta servizi L. 65 milioni. Mediocase 389.183.
STABILE in blocco vendesi zona Chiesa della Salute vero affare. Baldi 502.518.
STIM CASA 908.7701 libero corso Verona 25, camera cucina e servizi 4° piano senza ascensore L. 23 milioni.
TAIT A 506.691 libero in via G. [illegible] recente saloncino camera tinello cucinotto bagno. L. 67 milioni 700 mila.
TAIT C 506.691 libero fronte Palazzo Vela (via Ventimiglia) camera tinello cucinotto bagno L. 59 milioni 800 mila.
TAIT D 506.691 libero in S. Rita ottimo camera tinello cucinino ingresso bagno a L. 46 milioni 400 mila.
TESORIERA ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore 100 mq L. 65 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

TESTONA
ville e appartamenti in centro residenziale riscaldamento solare finiture lusso giardini box mutuo. Tel. 597.186.

TOMMASI IMMOBILI vende libero quartiere Aurora appartamento ristrutturato materiali di pregio 4 camere cucina servizio ripostiglio cantina posto auto. Telefonare 011 513.187.
UTIP 547.828 vende zona piazza Sabotino via Perrero 27 in stabile rifatto nelle parti comuni grandiosi 1-2 camere cucina da L. 16 milioni 900 mila rateabili. Personale in loco.
VIA Servais alloggio libero in palazzina residenziale salone 3 camere cucina biservizi posto auto. Finci. 505.891.
VILLA bifamiliare Volpiano mq 324 abitabili più tavernetta box terreno mq 1500 affare. Silcase 517.603.
VILLA Bruino recente signorile 7 camere 2 servizi box per 2 auto giardino mq 1000 vendo libero. Tel. 384.491.
VILLA del 700 completamente restaurata strada del Pavarino appartamento signorile di mq 400 circa, 4 posti auto giardino privato e parco. Gabetti 5767.
VILLA libera Pino Torinese panoramica uni-bifamiliare 280 mq abitabili garage tavernetta ampio giardino. Tel. 588.288.
VILLA Vinovo Villaggio [illegible]: saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda giardino box due auto, L. 135 milioni più mutuo. Tel. Or.V.Im. 506.681.
VOLPIANO villa libera bifamigliare recentissima mq 020 totali più boxes cantina giardino mq 1000 Gabetti 5767.

20 Domande affitto

ATTENZIONE società ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti e arredati uso transitorio. Tel. 548.630.
CON pagamento anticipato cercasi alloggio equo canone centro precollina Vanchiglia 3 camere cucina. Studio Codoni 530.871.
PROFESSIONISTA ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.630.

21 Offerte affitto

ABBIAMO arredati 1-2-3 camere tinello servizi stessa casa con contratti rinnovabili. Tel. ore ufficio 532.264.
ABBIAMO stessa casa ammobiliati appartamenti e monolocali in Torino. Tel. 757.284.
AFFITTASI Rivoli via Sestriere arredato 3 camere cucina posto auto L. 330 mila mese. Sabatelli Immobili 682.659.
AFFITTASI zona centrale mansarda arredata camera soggiorno servizi L. 350 mila mensili. Tel. 504.249.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni conforto e servizi. Tel. 309.6769.
STUDIO CODONI villa signorile in Cavoretto mq 1760 adatta sede rappresentanza con ampi locali per settore operativo nonché per abitazione di 3 nuclei famigliari. Esigonsi massime referenze. Per informazioni appuntamento in studio previa telefonata al 531.105.
UFFICI arredati centrali con [illegible] interno reception segreteria telex sale riunioni traduzioni show room bar magazzini. I.O.B. via Egeo 18, tel. 011 658.11.
VILLETTA con giardino affittasi privatamente pressi Villanova (At) L. 450 mila mensili. Tel. 0141 938.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.807 Valsania.

36 Nautica

AUTOMAR motori F.B. Suzuki concessionaria Sessa le medie imbarcazioni per una clientela esigente prezzo qualità e stile. Via Tunisi 50, tel. 398.178.
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Permute riparazioni tutte le marche prezzi concorrenziali. Gamma via Aosta 3.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO yorkshire, fox terrier, pechinesi, barboncini, bobtail, samoiedo, boxer, gatti persiani. Tel. 011 510.388.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari collezioni importanti qualità Bolaffi. Massima valutazione acquisto. Telef. 0184 88.01.79.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CASETTA ristrutturata Casamercato 5586 indipendente bifamiliare abitabile subito riscaldamento L. 67 milioni dilazionabili in 120 rate.
A.A.A.A.A. STRAMBINO Casamercato 5586 rustico 3 vani fienile portico 1000 mq di terreno antistante comodo ai servizi negozi acqua luce strada L. 29 milioni dilazionabili in 60 rate.
A.A. RIVALTA casetta 2 camere bagno granaio cantina portico 2000 mq prato L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 890.7657.
A. CASAMERCATO Sardegna costa Gallurese offre: La Maddalena monolocale L. 28 milioni, Rena Majore villino monolocale L. 38 milioni, S. Teresa ampio bilocale L. 43 milioni. Sufficiente minimo anticipo, rimanenza dilazionabile anche in 10 anni. Telefonare To 5586 - S. Teresa 0789 754.500.

A. L. 10.900.000
Il Punto Immobiliare vende vicinanze Villanova posizione collinare rustico con giardino pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.235 - 658.303.

A Valle Po vendo lussuosa villa bifamiliare tavernetta garage 2 saloni caminetto 3 camere letto doppi servizi terreno mq 1200 L. 88 milioni 500 mila vera occasione. Tel. 0175 369.23.
ALASSIO impresa vende direttamente alloggi rustici e ville, Iva 2%. Tel. 0182 49.328 - 49.025.
ANDORA Sica vende in nuovo complesso monolocali e bilocali acquisto da impresa mutuo facilitazioni. Telefonare 0122 997.15 - 96.47.
AVIGLIANA: nello splendido villaggio «Selenia», impresa consegna direttamente ultime ville unifamiliari rifinite con materiali di prima qualità particolari architettonici, tennis, parco, sole e aria pulita. Permute dirette con immobili di qualsiasi tipo, mutui fissi, dilazioni, Iva 2%. Terrasarena Immobiliare, corso Torino 49, Avigliana. Tel. 936.873 - 931.1995. Aperto anche il sabato; importante non chiediamo mediazione, offriamo cordialità, il nostro portachiavi e un ottimo aperitivo.
CANAVESE 35 km Torino vendo rustico indipendente con terreno acqua e luce L. 12 milioni 500 mila. Tel. 0175 361.15 ore pasti.
CASA bifamiliare lussuosa vendesi vicino Pinerolo con ampio terreno L. 125 milioni. Tel. 0121 6166.
CASA indipendente vendo a Macello 34 km Torino 4 vani tettoia terreno L. 28 milioni. Tel. 0175 388.48.
CASAMERCATO A 011 5586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paghiamo contanti! Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5586 libero Salice d'Ulzio soggiorno 2 camere cucina bagno arredato elegantemente L. [illegible] milioni.
CASAMERCATO [illegible] Bardonecchia via S. Francesco soggiorno angolo cottura camera servizi recente.
CASCINA Beneyagienna (Fossano) 11 camere 2 stalle porticati terreno mq 17 mila irriguo con pioppi vicino [illegible] L. 115 milioni. Tel. 0121 21.458.
CASETTA indipendente Albugnano d'Asti (Cinzano) terreno mq 1580 posizione unica L. 19 milioni. Silcase 532.482.
CASETTA 5 camere stalle cantine terreno vicino paese Piasco Saluzzese vendo L. 31 milioni. Tel. 0121 21.458.

CHIOMONTE
vera occasione investimento impresa vende ultimi 2 minialloggi. Tel. 011 502.110.

DIANO Marina appartamenti stile ligure per intenditori, piscina, giardini da L. 92 a 155 milioni. Altri Porto Maurizio da 80 milioni. Tel. 011 781.591.
FENESTRELLE libero arredato ampio 2 camere tinello cucinino servizi posto auto termo ascensore. Mediocase 389.183.
FINALE Ligure (Le Manie) villino unifamiliare più terreno circostante. Tel. 019 644.287.
FINALE Ligure appartamento 5 vani mq 85 circa 300 mt mare L. 99 milioni. Agenzia Finalpia, tel. 019 600.686.
IMPRESA vende alloggi in La Salle centro. Per informazioni telefonare 011 539.312 - 0165 572.33.
IMPRESA vende alloggi varie metrature in Rhemes [illegible] Demes. Per informazioni, Tel. 011 539.312 - 0165 572.33.
INVIMM. vende a Bergeggi (Savona) alloggio di 2 camere saloncino servizi con parco e piscina. Tel. 011 615.283.
LUSERNA (Valpellice) casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno balconi cortile L. 28 milioni. Tel. 0121 909.964.
OCCASIONE Borgio Verezzi bilocale più servizi fronte mare L. 47 milioni condizionati. Beni Fondiari Liguria tel. 019 644.287.
OSPEDALETTI panoramico [illegible] 3 locali cucina abitabile terrazza cantina L. 170 milioni. Tel. 0184 59.791.
PIETRA Ligure vicinanze, casa rustica 3 piani vista panoramica mare L. 47 milioni rateizzabili. Beni Fondiari Liguria tel. 019 644.287.
PRIVATO vende cascina ristrutturata in Moriondo Torinese con terreno mq 2000 circa. Tel. 645.683 - 832.2202.
RUSTICO panoramico volendo bifamiliare con 6000 mq vigneto vendo L. 60 milioni dilazionabili o permuto. Tel. 0124 31.201 ore ufficio.
SESTRIERE Champlas du Col stazione Cesana - Sestriere bilocale L. 16 milioni contanti più dilazioni. Iva 2%. Tel. 011 739.6178 - 977.0609.
SPOTORNO alture rustico ristrutturato comodo mezzi prezzo affare. Beni Fondiari Liguria, tel. 019 644.287.
VENDESI rustico abitabile zona Donnaz Valle d'Aosta vero affare. Tel. 011 760.6782.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE affittasi alloggi vicinanze mare 3-6 posti letto periodo estivo anche 15 giorni. Tel. 0182 90.237.
DIANO Marina Semar Orizzonte affitta direttamente al mare mensilmente o periodi appartamenti nuovi ammobiliati. Tel. 0183 495.413 - 495.682.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Cairo 0182 429.07, 100 mt mare ottima cucina primavera prezzi modici. Interpellateci.
ECCEZIONALI sconti per invogliarvi a venire al mare! Residence Riviera - Arma di Taggia - appartamenti arredati massimo conforto, 300 mt dalla spiaggia, giardino lussureggiante, giochi bimbi, ascensore, bar, tv, riscaldamento, parcheggio. Prenotate telefonando 0184 43.008 - 011 331.756.
PIETRA Ligure pensione Nadia tel. 019 645.182, sul mare, rinnovata, familiare L. 19 mila, giugno L. 22 mila.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.980 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.
ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi fa tornare persona amata toglie malocchio esiti sicuri, tel. 749.5823.
MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 749.5134.
SGOMBERO cantine soffitte alloggi ville e altri locali servizi veloci e accurati. Tel. 955.4112 - 878.241.

SCALA MOBILE: SINDACATI UNITI NEL RECUPERO DEL QUARTO PUNTO?

ROMA — Quel quarto punto in più di contingenza scattato ieri, e anch'esso tagliato per effetto del decreto, potrebbe risultare provvidenziale per ricostruire l'unità d'azione nel sindacato. Tutte e tre le confederazioni infatti, sostengono che quel punto non deve andare perduto, perché ciò non era previsto nel programma anti-inflazione del governo; e che quindi deve essere recuperato, in qualche modo. Ma tale richiesta, decisamente contrastata dalla Confindustria, non trova d'accordo nemmeno il governo.

Ieri l'Istat ha comunicato ufficialmente che l'indice trimestrale della scala mobile è salito di quattro punti, ma che secondo quanto ha stabilito il decreto del governo, nelle buste paga ne entreranno soltanto due. Con i due già perduti nel trimestre scorso, ora però il taglio sale a quattro punti, contro le previsioni e contro l'accordo fra parti sociali e governo, con il quale si era stabilito di «depurare» la contingenza di quest'anno di tre punti.

Così, ieri pomeriggio, una delegazione unitaria Cgil, Cisl e Uil si è recata a Montecitorio (dove prosegue la guerra sul decreto reiterato) per incontrarsi con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, e le riunioni proseguono oggi. Al governo, Cgil, Cisl e Uil porranno le loro richieste domani, nell'incontro fissato con il ministro Visentini, e le ribadiranno il 24 maggio nella riunione di calendario con i ministri De Michelis e De Vito.

Che le 6800 lire di questo quarto punto non debbano andar perdute dai lavoratori dipendenti a favore dei datori di lavoro, Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi. Differenze, fra le tre confederazioni, ci sono invece sulle modalità di recupero; ma i leaders sindacali contano di raggiungere una posizione unitaria al termine degli incontri con i gruppi parlamentari.

Per ora, la Cgil chiede che questo punto tagliato in più entri subito nelle buste paga, e invita il Parlamento a modificare l'articolo tre del decreto, per passare dal criterio della predeterminazione a quello del taglio: invece di indicare i punti da pagare, dunque, il decreto dovrebbe indicare quelli da non pagare, e cioè tre.

Cisl e Uil, invece, chiedono di modificare il decreto in modo che le 6800 lire tagliate in più vadano almeno ad incrementare gli assegni familiari. *«Questa è una scelta* — spiega Marini, il numero due della Cisl — *che favorisce le famiglie monoreddito più bisognose, che sono numerose nel Mezzogiorno».* Anche secondo la Uil il punto va recuperato e destinato a migliorare gli assegni familiari.

«L'accordo — aggiunge Benvenuto — *prevedeva una predeterminazione a perdere di tre punti; si tratta quindi di un problema di coerenza e di credibilità dell'intesa del 14 febbraio con il governo».*

Secca e decisa l'opposizione della Confindustria: *«Il problema di un qualsivoglia recupero* — dichiara Paolo Annibaldi — *non si pone nemmeno. C'è il decreto del governo, ed a questo bisogna attenersi».* Su questa posizione è anche la componente socialdemocratica della Uil, che ieri sera ha diffuso una nota, dissociandosi da Benvenuto.

«Se quel punto è scattato in più — dicono i sindacalisti socialdemocratici — *vuol dire che l'inflazione non è ancora sconfitta, e quindi non c'è nulla da recuperare».*

Nonostante tutto però, Cgil, Cisl e Uil chiedono unitariamente al Parlamento la restituzione del quarto punto tagliato in più. Ma il governo è intenzionato a respingere tale richiesta, e lo ha ribadito chiaramente ieri il ministro De Michelis, nella replica alla Camera sul decreto. *«Non è possibile alcuna discussione su tre o quattro punti* — ha detto il ministro del Lavoro — *perché il problema è quello del contenimento del posto del lavoro».* Tutt'al più, ha aggiunto De Michelis, se alla fine dell'anno l'inflazione risulterà superiore alla crescita dei salari reali, il recupero di quel quarto punto *«potrebbe essere incluso nel provvedimento sul fiscal drag, già previsto per il 1985».*

Gianni Pennacchi

CONGRESSO PSI Aria di vigilia a Verona

«SIAMO DI SINISTRA MA NON VOGLIAMO ALTERNATIVA COL PCI»

ROMA — Sarà Craxi ad aprire domani pomeriggio a Verona il 43° congresso del psi. Si chiuderà dopo solo due giorni e mezzo di lavori per evitare, dicono i socialisti, di rallentare l'esame da parte della Camera del decreto-bis sulla scala mobile. E per ragioni di tempo, non vi saranno gli interventi dei rappresentanti degli altri partiti.

C'è chi prevede un congresso superfluo, un dibattito inesistente visto che il psi si mostra compatto attorno al suo leader, e anche appagato dopo la conquista della presidenza del Consiglio. E' un'ipotesi che viene respinta dal ministro De Michelis: *«Noi socialisti dobbiamo riflettere su quel che ci lasciamo alle spalle e su ciò che ci si profila davanti».*

Un psi giunto forse alla fine di una fase, quella segnata dal congresso del Midas con l'ascesa di Craxi alla segreteria, e alla ricerca di una identità più definita: un partito ancora nella sinistra, in concorrenza col pci, e un partito al centro in competizione con la dc?

De Michelis: come possiamo allearci ora con i comunisti quando non siamo d'accordo sulle questioni decisive, su nulla, dall'economia alla politica estera?

Claudio Martelli, vice di Craxi, assicura che il psi non rinuncia al suo ruolo nella sinistra. Quindi nessuno spostamento al centro, ma un partito deciso ad allargare i confini attuali della sinistra italiana per rompere l'egemonia del pci. Il psi punta infatti a scardinare il sistema della cosiddetta «democrazia consociativa»: secondo Martelli, un sistema in cui il pci non governa ma legifera e dove altri governano ma non possono legiferare senza il pci.

Il psi che si affaccia al 43° congresso non punta più sull'alternativa. Lo spiega De Michelis: *«Quel tipo di alternativa per la quale ci battevamo negli anni passati non serve più, né si può porre in quello stesso modo. Questo non vuol dire la riproposizione perenne di uno schema centrista. Diventa decisivo il modo di far fronte ai problemi concreti: come possono pensare all'alternativa i comunisti quando sulle questioni decisive, la politica estera, l'economia hanno posizioni tanto diverse dalle nostre?».*

Da Verona i socialisti riaffermeranno due capisaldi della loro linea: governabilità e riformismo. E anche due sfide: al pci e alla dc (di cui, dicono, vogliono però essere alleati leali). *«Sfida al pci per dimostrare che l'unica via percorribile e giusta è quella riformista; sfida alla dc per dimostrare che in Italia non è accettabile una politica thatcheriana»,* afferma De Michelis.

CONTINGENZA, SECONDO IL GOVERNO «QUEI TAGLI VANNO MANTENUTI»

Lo hanno ribadito i ministri De Michelis e Goria: «Solo così può avere successo la manovra anti-inflazione»

ROMA — Con le repliche dei ministri De Michelis e Goria si è conclusa ieri alla Camera la discussione generale sul decreto-bis antinflazione.

L'esposizione del ministro del Lavoro, in particolare, è stata molto dettagliata e rivolta a contestare tutte le critiche venute da parte dell'opposizione. *«Il decreto antinflazione* — ha detto — *è efficace e a dimostrarlo stanno le cifre. Ogni forma di reintegro nel 1985 dei punti di scala mobile tolti con il decreto è impossibile. C'è disponibilità da parte del governo ad esaminare nel merito la questione dei prezzi amministrati e per quanto riguarda l'impegno sull'equo canone esso rimane solenne».*

De Michelis ha poi spiegato che non ci può essere una discussione su tre o quattro punti di scala mobile.

Il ministro ha quindi ribadito la piena correttezza, efficacia ed equità dei due provvedimenti contro l'inflazione.

Ha quindi preso la parola il ministro del Tesoro Goria il quale ha detto tra l'altro: *«Il problema non è oggi interrogarsi se la ripresa c'è o non c'è. La ripresa è in atto. La questione vera è il suo controllo».*

«Se vista in questa prospettiva — ha proseguito Goria — *la conversione in tempi utili del decreto assume un rilievo fondamentale».* Il ministro ha poi ribadito quanto più volte affermato nel corso di ben 9 interventi parlamentari sulla medesima questione: *«Il governo non ha mai mancato di essere attento al dibattito per valutare con disponibilità ogni proposta realmente migliorativa da qualsiasi parte provenisse ma senza per questo venir meno agli impegni assunti verso il Paese rinunciando agli obiettivi di controllo della ripresa».*

CONFINDUSTRIA: DA OGGI LUCCHINI E' PRESIDENTE

ROMA — Luigi Lucchini da oggi è ufficialmente alla presidenza della Confindustria e succede a Vittorio Merloni. L'assemblea dell'organizzazione degli imprenditori, nel corso di una riunione interna, a cui hanno partecipato circa 1000 delegati in rappresentanza delle associazioni territoriali e di categoria, ha infatti assegnato a Lucchini 6.693 voti sui 6.823 disponibili.

Sarà tuttavia l'assemblea pubblica di oggi ad acclamare il nuovo presidente dopo aver ascoltato da parte di Vittorio Merloni il bilancio dei quattro anni trascorsi alla guida degli industriali italiani.

L'assemblea ha anche designato i vicepresidenti: Franco Mattei, Carlo Patrucco, Enzo Giustino, Carlo De Benedetti e Mario Schimberni. Vicepresidenti di diritto saranno inoltre il presidente della piccola industria Giuseppe Pichetto e quello dei giovani imprenditori Giorgio Fiorucci.

All'appuntamento di oggi saranno presenti i ministri Altissimo, Goria, Longo, De Michelis, Visentini, Darida, De Vito, Lagorio, Forte, Martinazzoli e Biondi.

Luigi Lucchini

Nel Bresciano una gara per adottare Maria Laura

NEONATA DENTRO UNA CESTA ABBANDONATA IN CHIESA A ISEO

ISEO — A Iseo, nel Bresciano, una bimba è stata abbandonata sull'altare di una chiesa. L'hanno trovata dentro una cesta. Dopo che la notizia si è diffusa, dai paesi rivieraschi del Lago d'Iseo si è levata un'autentica gara di solidarietà a favore della piccina. Sono già decine le famiglie che vorrebbero adottarla.

Le indagini dei carabinieri al momento non hanno portato ad alcun risultato. E' da immaginare lo stupore di una religiosa che nell'accostarsi all'altare della chiesetta attigua all'ospedale di Iseo ha notato la neonata nel cestello. La piccina dormiva. Era composta in modo tale da supporre che ad adagiarla fosse stata una persona non certamente inesperta nella cura dei bambini.

Su una fascia che le cingeva il corpicino, fermata con una spilla, c'era un biglietto. Con un pennarello erano state vergate queste parole: *«Sono figlia di nessuno, non sono stata battezzata».*

Dopo una visita medica generale effettuata da un pediatra per accertarne le condizioni di salute, alla piccina è stato amministrato il sacramento del Battesimo. Le è stato dato il nome di Maria Laura.

La piccina sembra avere dodici giorni di vita. Attualmente è ospite nel «nido» dell'ospedale

Attualmente la bimba, che sembra abbia 12-14 giorni di età, è ospitata nel «nido» dell'ospedale. A turno le infermiere si trasformano in balie circondandola di premurose attenzioni. Le sue condizioni generali di salute sono buone.

Sul fronte delle indagini, per tentare di dare un'identità alla madre, proprio in queste ultime ore è emerso un dato importante: la piccina non sarebbe nata da un primo parto. Tuttavia è venuta alla luce priva della più elementare assistenza ostetrica, probabilmente nella stessa abitazione della madre, si presume in qualche casolare isolato.

Il metodo artigianale con cui è stato tagliato e poi annodato il cordone ombelicale ha portato i medici alla convinzione che la madre abbia fatto tutto da sola. E' quindi da supporre che non sia stata del tutto casuale la scelta della chiesetta attigua all'ospedale di Iseo, un luogo frequentatissimo, «perfettamente ideale» secondo gli inquirenti per abbandonare la bimba con la sicurezza che qualcuno l'avrebbe ben presto notata, prendendosene cura.

Un particolare che confermerebbe che la persona che ha deposto la neonata nel cestello potrebbe in effetti averlo fatto per consentire alla creatura un'immediata assistenza che di sicuro non poteva offrire.

r. q.

In tribunale a Roma

CONDANNATI DUE MEDICI PER LA MORTE DI SIMONETTI

ROMA — *Le condanne del chirurgo e del medico di guardia della clinica «Quisisana» hanno concluso il processo per la morte del musicista Enrico Simonetti avvenuta il 22 maggio del '78, dopo un'operazione alla gola.*

Il prof. Goffredo Carfagni è stato condannato a 10 mesi di reclusione, mentre 8 mesi sono stati inflitti al medico di guardia Paolo Guillet. Ad entrambi l'accusa ha contestato «negligenza, imprudenza ed imperizia».

In particolare il chirurgo avrebbe «negligentemente omesso di predisporre un'adeguata e costante assistenza post-operatoria dopo aver effettuato un intervento estremamente complicato». Guillet è stato invece riconosciuto colpevole di aver omesso di provvedere con tempestività.

Ai due medici, ai quali è stata sospesa la pena, il tribunale ha inoltre ordinato il pagamento di 40 milioni di provvisionale a Simonetta Bonnucci (seconda moglie del musicista), 20 milioni al figlio Claudio e 10 a Pierina Morelli (la prima moglie), costituitisi parte civile.

Un'ondata di maltempo sulle zone colpite dal sisma

DOPO IL TERREMOTO ABRUZZO AL FREDDO

ISERNIA — *Un'altra notte all'addiaccio per i senzatetto abruzzesi dopo il terremoto di lunedì. La grande paura sembra passata e nelle ultime 24 ore non si sono avvertite altre scosse, neppure quelle abituali di assestamento. I terremotati hanno trovato rifugio nelle roulottes e nelle tende, ma il più immediato nemico, per ora, è il freddo: un'ondata di maltempo si è abbattuta infatti su tutta l'area colpita dal sisma, da Frosinone al Parco nazionale d'Abruzzo. Il paesaggio è invernale, con forti raffiche di vento che minacciano di spazzare le tende e minacciose nuvole basse che offuscano il cielo.*

Si fa intanto anche il bilancio dei danni subiti dal patrimonio artistico abruzzese: si lamentano lesioni ai monumenti, ma sembrano pressoché intatte le zone archeologiche. I danni maggiori, secondo le sovrintendenze di Chieti e L'Aquila, sono stati riportati dalle chiese monumentali della Collegiata a Pescocostanzo e dell'Annunziata a Sulmona. Entrambe, tuttavia, dovrebbero essere pienamente restaurabili.

L'Annunziata di Sulmona, uno dei più begli edifici abruzzesi, presenta lesioni interne che hanno consigliato, ieri, la chiusura dell'annesso museo. Quasi intatta invece la superba facciata. La situazione più grave è segnalata a Manoppello, dove due campanili sono in procinto di crollare: oggi saranno puntellati, insieme ad altre chiese e campanili a Civitella Alfadena, Barrea, Goriano Sicoli e Bugnara, dove anche il castello è danneggiato.

A Pescocostanzo, lesionato il Palazzo Fanzago; a Sulmona danni alla chiesa di S. Filippo; ha retto la torre di Introdacqua, restaurata da poco. Lesionato anche il museo di Alfadena, mentre è preoccupante lo stato della chiesa di Santa Maria Arubona, una delle più belle in Italia centrale. Complessivamente, occorrono parecchi miliardi e interventi urgentissimi.

Il dottor Mario Fornari tratto ieri in arresto

ANCORA SEGRETE LE ACCUSE CONTRO IL DIRETTORE INA

ROMA — L'arresto del direttore dell'Ina, Mario Fornari, di cinquantanove anni, ha suscitato scalpore. E' l'ultimo atto di una lunga indagine portata avanti dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati che lo ha ritenuto colpevole di irregolarità avvenute in parecchi concorsi.

Il direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, attualmente rinchiuso a Regina Coeli in una cella di isolamento, è nato a Roma, conseguì la laurea in giurisprudenza, entrò all'Ina nel 1943 e ne divenne vice-direttore generale nel 1978. Nel settembre del 1981 fu nominato direttore generale dal Consiglio dei Ministri su proposta del ministro dell'Industria. Il funzionario potrebbe già essere interrogato oggi oppure domani.

In via Sallustriana 51, sede della direzione generale dell'Ina, l'arresto ha suscitato imbarazzo. L'ufficio stampa ha dichiarato di aver appreso la notizia da un'agenzia e non ha escluso un comunicato che verrebbe diffuso «più tardi». Si è anche precisato che l'arresto non è avvenuto in ufficio.

Il magistrato non ha nascosto il proprio rammarico per la diffusione della notizia dell'arresto di Mario Fornari. Probabilmente preferiva renderla pubblica tra qualche giorno per non compromettere le indagini che sta ancora conducendo. Gli sarebbero bastate, avrebbe aggiunto, almeno ventiquattr'ore. Ad arresto reso noto, il giudice non ha potuto non confermarlo ribadendo, senza fornire particolari, che vi erano state irregolarità in concorsi, forse per assunzioni all'Ina. Si parla di «segnalazioni», ossia di solite raccomandazioni, si accenna anche a bustarelle, ma sono soltanto illazioni poiché in questo caso il segreto istruttorio è davvero impenetrabile. Solo nei prossimi giorni sarà possibile conoscere i particolari sui quali si basano i pilastri dell'accusa.

Discorso alla nazione, «il comunismo vuole sopraffarci»

REAGAN: IL FUTURO DEGLI USA SI DECIDE IN CENTROAMERICA

WASHINGTON — In un discorso alla nazione teletrasmesso in diretta, il presidente Ronald Reagan ha illustrato la situazione in America Centrale secondo l'ottica del governo di Washington difendendo l'operato della sua amministrazione in quello scacchiere mondiale. Il succo del suo intervento si può riassumere nelle sue parole: gli Stati Uniti combattono in America Centrale «*un regno del terrore comunista*».

Il presidente americano ha accusato Cuba di manovrare per rovesciare il governo del Salvador, obiettivo che raggiungerebbe facilmente se gli Stati Uniti non fornissero aiuti militari al governo salvadoregno.

Accenti appassionati hanno avuto i suoi interrogativi: «*Daremo sostegno alla libertà*» In questo emisfero, oppure no? Metteremo una fine all'espansione del comunismo in questo emisfero, oppure no? Agiremo finché c'è ancora tempo?

«*Mentre noi parliamo qui questa sera* — ha aggiunto il capo della Casa Bianca — *ci sono giovani soldati salvadoregni che si battono sul campo contro terroristi e guerriglieri in Salvador con i caricatori nei loro fucili, le uniche munizioni di cui dispongono*».

La mancanza o insufficienza di elicotteri per l'evacuazione dei feriti ha come risultato che un ferito su tre è destinato a morire. Non è certamente questo il modo di dare aiuti agli amici — specialmente quando aiutare loro significa aiutare noi stessi.

Sino ad ora abbiamo fornito l'aiuto appena sufficiente ad evitare un completo disastro, ma non certamente idoneo a risolvere la crisi ed in questo modo il Salvador è abbandonato ad una lenta agonia per dissanguamento. Il popolo dell'America Centrale può uscire dalla crisi se noi

Ronald Reagan

forniremo quella assistenza che io ho proposto, ha detto ad un certo punto il presidente americano.

Il capo della Casa Bianca ha riservato parte del suo discorso al coinvolgimento cubano nella politica centro-americana. Diventano sempre più numerose le prove delle intenzioni cubane di raddoppiare l'appoggio fornito ai guerriglieri del Salvador e rovesciare il neo-eletto governo di quel Paese, ha detto Reagan.

Per 26 anni, durante amministrazioni repubblicane e democratiche, Castro ha continuato a percorrere la strada della violenza rivoluzionaria. Oggi, Cuba concede passaggio libero ai trafficanti di droga che avvelenano i nostri figli. In cambio, ovviamente, Cuba incassa valuta pregiata per acquistare sempre più armi da guerra.

Sul Nicaragua, Reagan ha detto senza perifrasi che il regime sandinista è un regno comunista del terrore. Molti di coloro che combatterono a fianco dei sandinisti (contro la dittatura di Somoza) hanno visto tradita la loro rivoluzione. Ad essi è stato negato di condividere il potere nel nuovo governo. Alcuni sono stati imprigionati, altri esiliati.

Ciò che i sandinisti hanno fatto al Nicaragua è una tragedia. Ma noi americani dobbiamo prendere coscienza e porci di fronte al fatto che i sandinisti non si accontentano di brutalizzare il loro paese. Essi cercano di esportare il terrore in tutti gli altri paesi della regione.

Reagan ha anche parlato degli interessi strategici americani nella regione centro americana. Quando metà del nostro commercio marittimo e delle nostre importazioni petrolifere passa per le rotte caraibiche e quando quasi metà di tutto il nostro interscambio commerciale passa per il Canale di Panama e le acque dei Caraibi, sono in pericolo l'economia e il benessere dell'America.

Ciò che noi vediamo in Salvador — ha concluso il presidente americano —, è un tentativo di destabilizzare l'intera regione, con il presunto obiettivo finale di portare il caos e l'anarchia a ridosso del confine americano.

Immediata è venuta da Managua la reazione al discorso: Daniel Ortega, coordinatore della Giunta sandinista di sinistra del Nicaragua ha accusato il capo della Casa Bianca di avere «calunniato» il Nicaragua.

Aprendo una seduta dei ministri del Lavoro delle nazioni aderenti al movimento dei non-allineati, Ortega ha definito il discorso di Reagan «*un disperato appello a sostegno della sua politica di guerra in America Centrale*».

MISSILI SPADOLINI A PARIGI «DIFENDE» CRAXI

PARIGI — La Francia considera indispensabile mantenere l'unità del fronte occidentale in maniera da portare avanti i piani di spiegamento degli euromissili secondo le scadenze prefissate.

E' uno dei punti emersi durante un colloquio di un'ora che il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha avuto ieri pomeriggio a Parigi con il ministro francese Charles Hernu. Il colloquio, svoltosi a quattr'occhi, senza interpreti, è stato seguito da un incontro di due ore tra le delegazioni italiana e francese.

Il ministro Spadolini è a Parigi per una visita di lavoro durante la quale sarà ricevuto dal presidente Mitterrand. Le prospettive della visita che il capo di Stato francese farà a Mosca nella seconda metà dell'anno, dopo le elezioni europee di giugno, ha dato luogo ad un esame dei problemi della difesa europea e dei rapporti Est-Ovest.

Il viaggio di Mitterrand a Mosca è finalizzato al costante obbiettivo europeo di una ripresa del negoziato nucleare Est-Ovest, ha detto ai giornalisti questa sera il ministro Spadolini.

Terzo punto emerso dalle conversazioni: la Francia continua a rivendicare un assoluto diritto al controllo di una eventuale inserzione del suo arsenale nucleare in futuri negoziati, e rifiuta qualsiasi distinzione tra armi tattiche e strategiche.

Il ministro Spadolini ha riferito che il suo collega francese Hernu ha tenuto peraltro a sottolineare che comunque l'armamento nucleare francese non tende a sostituire «l'ombrello atomico» americano sull'Europa.

Alla fine dell'incontro con i giornalisti il ministro Spadolini è stato interrogato sulle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi in merito agli euromissili. «*Non mi sentirei proprio di identificare la posizione del presidente del Consiglio con la proposta di una moratoria*».

L'addio del governatore a Giovanni Paolo II

PAPUA, APPELLO A WOJTYLA CONTRO TEST NUCLEARI

PORT MORESBY — Papa Giovanni Paolo II ha concluso questa mattina il pellegrinaggio di tre giorni in Nuova Guinea-Papua e nella Polinesia con una preghiera ed una benedizione prima di partire alla volta di Bangkok (dove è giunto stamane), capitale della Thailandia, ultima sua tappa del viaggio in Asia. Il DC-10 dell'Alitalia che porta le insegne papali è decollato mentre 2000 persone davano il loro addio al rullio dei tamburi della giungla. Gruppi di suore innalzavano cartelli con scritte beneauguranti per il prossimo compleanno del pontefice che cade il prossimo 18 maggio.

Prima di imbarcarsi sull'aereo, il Papa ha passato in rassegna una guardia d'onore e si è accomiatato dal governatore-generale sir Kingsford Dibela e dal primo ministro Michael Somare. In un breve messaggio di saluto in inglese letto prima di salire sulla scaletta del DC 10, papa Giovanni Paolo ha detto: «Questo breve soggiorno in Papua Nuova Guinea mi ha riempito di grande gioia... Vi saluto con profonda emozione e sincera gratitudine».

Il governatore del piccolo Stato, che ha 220 mila abitanti ed è indipendente solo dal 1978, ha subito colto l'occasione della presenza papale e di tanti pellegrini venuti anche dalle isole francesi della Nuova Caledonia, per dare l'allarme sui rischi dell'inquinamento nucleare in questa zona pescosissima e incantevole e chiedere solidarietà internazionale nel combattere gli esperimenti atomici nel Pacifico.

UN'ALTRA DENUNCIA DI GHEDDAFI ARRESTATI TRE TUNISINI AL CONFINE

Tripoli sospetta un complotto dalla Tunisia

TUNISI — L'ambasciatore libico a Tunisi è stato convocato ieri al ministero degli Esteri dove gli è stata chiesta la restituzione di tre soldati tunisini che secondo Tunisi sono stati sequestrati alla frontiera fra i due Paesi, hanno detto fonti dello stesso ministero. L'agenzia di notizie tunisina ha affermato che tre militi della guardia nazionale, una forza di sicurezza paramilitare, sono stati presi martedì scorso nei pressi della città di Ras Jedir. Le fonti hanno detto che l'episodio è avvenuto dopo le sparatorie di martedì a Tripoli causate, secondo le autorità libiche, da terroristi.

Martedì la Libia aveva affermato che domenica scorsa tre uomini avevano tentato di passare in Libia dalla Tunisia per compiere azioni di sabotaggio; secondo la radio libica uno dei tre era in possesso di un passaporto diplomatico sudanese; l'emittente aveva anche affermato che uno dei tre era stato ucciso e gli altri due feriti. Le fonti del ministero degli Esteri tunisino hanno detto di non avere alcuna informazione su incidenti avvenuti domenica e che la Tunisia non ha ricevuto proteste dalla Libia in merito ad incidenti.

Il colonnello Gheddafi ha intanto attribuito alla Fratellanza musulmana il fallito attacco alla caserma-fortezza di Tripoli. Intervistato nella capitale libica dal giornalista Eric Rouleau di «Le Monde», Gheddafi ha sostenuto che l'attentato, curato nei minimi dettagli, è stato sventato perché i partecipanti sono stati traditi dal loro capo che era stato catturato in precedenza.

Rouleau, a Tripoli per caso, ha assistito alle varie fasi dell'attacco ed ha riferito che il quartier generale di Gheddafi nel quartiere di El-Aziza, principale obiettivo del comando, non presenta segni di combattimenti. Gheddafi ha parlato a lungo con Rouleau degli autori della sparatoria che, dice, sono stati tutti uccisi.

Gheddafi non ha ampliato il suo pensiero sugli asseriti legami tra gli attentatori e la Fratellanza musulmana, una organizzazione islamica di estrema destra fuorilegge nella maggior parte dei Paesi arabi compresa la Libia. La «Fratellanza» ha ripetutamente attaccato Gheddafi per le sue strette relazioni con l'Unione Sovietica, per la modernizzazione della vita sociale libica e per aver dato la parità alle donne anche nelle forze armate. Gheddafi ha sostenuto che i fondamentalisti islamici sono il solo gruppo che si oppone a questo indirizzo.

Altre fonti di Tripoli hanno detto al giornalista di «Le Monde» che nelle ultime 48 ore circa 200 membri della «Fratellanza» compresi ufficiali, funzionari di governo, professori universitari e studenti sono stati arrestati a seguito del fallito complotto.

Dal Brasile

ORTOLANI ACCUSA FORMICA

Interrogato come testimone davanti alla commissione inquirente per l'affare Eni-Petromin

Umberto Ortolani

SAN PAOLO — E' cominciato ieri davanti al giudice della terza sezione del tribunale federale di San Paolo l'interrogatorio di Umberto Ortolani, ascoltato, quale testimone, nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla commissione inquirente sulla vicenda dell'Eni-Petromin.

Ortolani è stato sentito per rogatoria e le domande, preparate dalla commissione, gli sono state rivolte dal magistrato brasiliano Laurindo Minhoto Neto.

In aula erano presenti i relatori dell'inquirente, Claudio Vitalone (dc) e Francesco Martorelli, il senatore Gaetano Scamarcio (psi), membro della stessa commissione, e tre esperti italiani di problemi fiscali e doganali.

Ortolani, elegantemente vestito, atteggiamento imperturbabile, ha evitato l'assedio dei giornalisti ed ha rapidamente raggiunto il suo posto in aula accompagnato dai legali.

Tra le poche novità riferite da Ortolani, l'ammissione che Licio Gelli una volta gli parlò del caso Eni-Petromin. «*Ma* — ha detto il testimone — *io interruppi immediatamente la conversazione perché era già scoppiata la polemica tra me e Formica sui giornali e non volevo parlare di questo argomento*».

Alla maggior parte dei quesiti il teste, in doppiopetto grigio, con camicia celeste e cravatta blu, ha risposto con «non è vero».

A questo punto la commissione, tramite il suo legale, ha invitato il giudice a richiamare il testimone all'obbligo di dire la verità e riferire i fatti di cui è a conoscenza. In un primo momento i commissari avevano anche pensato di chiederne l'arresto per reticenza, ma, dopo una breve consultazione hanno optato per l'ammonimento.

Invitato dal giudice a dire se aveva prove o testimoni da presentare, Ortolani ha risposto che il suo avvocato in Italia sta raccogliendo nuovi elementi che esporrà al processo di appello nel quale è imputato di diffamazione su denuncia del senatore Formica.

Ed ha aggiunto: «*La parola del senatore vale la mia perché ai nostri colloqui non hanno presenziato altre persone*». Ortolani ha quindi ribadito che Formica gli aveva chiesto ripetutamente denari per la sua corrente interna del psi. «*Una volta* — ha aggiunto — *mi chiamò perfino a Montevideo sollecitandomi a rientrare immediatamente in Italia. Io mi impegnai a trovargli 500 milioni. Poi i nostri rapporti precipitarono e da amici siamo diventati nemici*».

Ortolani, sempre rispondendo alle domande della commissione, ha negato di aver mai appartenuto alla loggia massonica P2.

Irlanda del Nord militare ucciso

NEWRY — Un soldato dell'esercito territoriale britannico è rimasto ucciso e due commilitoni feriti in seguito all'esplosione di una bomba. Questo il bilancio di un attentato avvenuto a Newry, un centro a popolazione prevalentemente cattolica situato a poca distanza dal confine con la Repubblica d'Irlanda.

L'ordigno è esploso sotto il mezzo militare che trasportava i militari. La responsabilità dell'attentato non è stata rivendicata, ma la polizia l'ha addossata ai guerriglieri cattolici dell'Ira.

Esercitazioni russe con hovercraft

LONDRA — I sovietici sono impegnati da mesi in esercitazioni di sbarco con gli hovercraft (le imbarcazioni che «volano» letteralmente sull'acqua, scivolando su un cuscino d'aria). Lo rivela il settimanale delle autorevoli pubblicazioni «Jan's».

Nell'articolo in questione si legge: «*Uno degli obiettivi principali delle esercitazioni sembra essere lo sviluppo delle nuove tecniche di modo destinate a mettere le forze di fanteria da sbarco e il loro equipaggiamento in grado di spostarsi più rapidamente e in maniera più efficiente attraverso un terreno estremamente difficile*».

Europa spaziale programmi con Usa e Urss

FRASCATI — «*E' un grave errore da parte dei Paesi europei non partecipare a programmi di ricerca scientifica nello spazio con gli scienziati sovietici che in questo settore sono molto avanzati*»: lo ha detto stamani il presidente del consiglio dell'Agenzia spaziale europea (Esa), il francese Hubert Curien, nella tavola rotonda che ha aperto le celebrazioni per il ventennio dell'agenzia.

Curien ha anche parlato della collaborazione tra l'Europa e gli Stati Uniti per la futura stazione spaziale.

Angola: presto liberi ostaggi cecoslovacchi

LISBONA — Una delegazione ufficiale del governo cecoslovacco si è incontrata, per quattro giorni, a Praga, con elementi dell'Unita (Unione nazionale per la indipendenza totale dell'Angola), per discutere le condizioni del ritorno in patria degli ostaggi (una ventina), tuttora detenuti in un campo guerrigliero dell'Angola. L'incontro è avvenuto dal 5 all'otto maggio.

La delegazione dell'Unita, ha informato le autorità di Praga sulla situazione in Angola e sugli obiettivi della sua lotta contro il regime marxista di José Eduardo dos Santos. Le due parti, conclude il comunicato, hanno già concordato il rimpatrio degli ostaggi «*il più presto possibile*».

Libano: oggi prima seduta del nuovo governo

BEIRUT — Il nuovo governo libanese di unità nazionale terrà oggi la prima seduta di lavoro presso la residenza estiva del presidente Amin Gemayel, a Bikfaya, località distante 18 chilometri da Beirut.

La riunione avrebbe dovuto svolgersi ieri, ma era saltata a causa del rifiuto opposto dai leader dell'opposizione a riunirsi presso il palazzo presidenziale di Baabda per ragioni di sicurezza.

Droga: quindicenne muore aveva inalato scolorina

VIRGINIA BEACH — Le autorità sanitarie di questa cittadina hanno messo in guardia i giovani: inalare i gas prodotti dalla combustione della scolorina può essere pericoloso. Una ragazza di 15 anni ha usato per drogarsi tale sostanza e ne è morta. Altri sono stati ricoverati.

Un agente vasocostrittore nel liquido usato per correggere gli errori della macchina per scrivere, può causare la morte.

Due diversi messaggi giunti all'Ovest

APPELLO DEI SAKHAROV «VOGLIONO ANNIENTARCI»

La moglie del fisico dovrebbe curarsi in Italia

BONN — Il dissidente sovietico e premio Nobel per la pace Andrei Sakharov e sua moglie Yelena Bonner in due diversi appelli spediti in Occidente il mese scorso e resi pubblici da diversi destinatari, si rivolgono all'opinione pubblica occidentale per avere aiuto.

Andrei Sakharov, in domicilio coatto a Gorki, come è noto, ha annunciato nei giorni scorsi di volere fare uno sciopero della fame per ottenere dalle autorità sovietiche che la moglie si possa recare in Italia e sottoporsi a un intervento cardiaco. Il quotidiano «Die Welt», che riportava ieri una lettera della moglie di Sakharov spedita il mese scorso, afferma che si ignora dove sia la donna.

Il 15 aprile Yelena Bonner sarebbe stata invitata a recarsi a Gorki a causa di un peggioramento della salute del marito. Il suo ritorno a Mosca era previsto per il due maggio, ma da allora, secondo «Die Welt», non se ne è saputo più nulla e anche gli amici dei Sakharov in questo momento sarebbero irraggiungibili.

«Noi siamo convinti che ci si vuole eliminare — afferma Yelena Bonner nella lettera pubblicata oggi da «Die Welt» — l'obiettivo principale in questo momento sono io, non Sakharov. Una volta regolati i conti con me, sarà poi più facile far passare mio marito come un peccatore pentito agli occhi dell'opinione pubblica occidentale».

«Il 1983 è stato un anno terribile — scrive Yelena Bonner — il 25 aprile ho avuto il mio secondo infarto cardiaco, il primo era stato nel novembre 1982. Un anno fa, ho chiesto un visto per l'Italia, dove mi devo sottoporre a una seconda operazione agli occhi. Non ho mai avuto risposta. Nel frattempo l'operazione agli occhi è passata in secondo piano, mentre è diventato molto più urgente che io mi operi al cuore».

Nella lettera pubblicata da «Die Welt» la signora Sakharov afferma di essere oggetto di ostilità per le vie di Mosca, e anche di attacchi antisemitici. «A tutte le persone che in passato hanno preso posizione a mio favore — afferma Andrei Sakharov in un appello inviato al cognato Jefrem Jankelewitsch che vive negli Stati Uniti e diffuso ieri in Germania dalla società per i diritti dell'uomo di Francoforte —: comincio il mio sciopero della fame per ottenere che a mia moglie Yelena Bonner sia concesso di andare all'estero per farsi curare e per visitare i suoi figli».

13 MAGGIO
FESTA DELLA MAMMA

IN PROFUMERIA TI REGALIAMO UNA ROSA PER LA TUA MAMMA

«UN AUGURIO A TUTTE LE MAMME DA PARTE DEL SINDACATO PROFUMIERI PIEMONTE»

Dove andiamo stasera...

[illegible] APERTO

[illegible] agli inizi [illegible] per iniziativa del suo attuale direttore Vittorio Frigerio, la Corale 7 Torri di Settimo Torinese (13 voci maschili e 11 femminili) ha lavorato in questi ultimi anni per far conoscere un settore culturale un po' trascurato specializzandosi in una selezione di brani popolari e in alcuni canti sacri polifonici di grande suggestione e partecipando non soltanto a concerti ma anche a rassegne, convegni e concorsi.

Tra i suoi meriti più rilevanti, l' [illegible] proposto al pubblico piemontese gruppi corali di grande prestigio come il complesso Vocidalmondo di Milano (un repertorio di [illegible] internazionali cantati in lingua originale), il coro Monte Alban Città di Lodi, vincitore dell'ultimo [illegible] nazionale di Ivrea e il «leggendario» [illegible] I.n.c.a.s. diretto da Mino Bordignon, che in un trentennio di attività si è esibito con successo di fronte ai grandi di tutto il mondo.

Sempre per diffondere la cultura del canto corale, la 7 Torri da due anni organizza un corso permanente di canto aperto a chiunque sia interessato con un solo limite, l'età, che non dev'essere inferiore ai 15 anni.

Corso permanente di canto corale.

Quando: le prove sono tutti i lunedì e i giovedì dalle [illegible]

Dove: Corale 7 Torri, via Defendente Ferrari 11, Settimo Torinese.

Informazioni: telefonando all' 801.1680 nelle ore serali o all'Assessorato alla Cultura di Settimo (800.2535) in [illegible] d'ufficio.

JAZZ & [illegible]

Inizia nei prossimi giorni la seconda edizione [illegible] inventata [illegible] scopo di richiamare l'attenzione sulla capillare attività di promozione svolta quotidianamente da [illegible] ciazioni e da privati per portare la musica jazz a diretto contatto con il pubblico, creando nuovi spazi e occasioni d'ascolto.

Quest'anno il programma è di livello internazionale, con grandi musicisti americani, europei e italiani (nel senso che i musicisti torinesi presenti non possono essere considerati, restrittivamente, [illegible] esponenti di un jazz soltanto «cittadino»), [illegible] in mezzo agli spettatori, [illegible] il diaframma del palcoscenico, in quegli stessi locali che per tutto l'anno hanno coltivato e promosso la musica jazz contribuendo [illegible] sua diffusione e ad una certa «educazione musicale» del pubblico spesso formato da giovanissimi.

La rassegna ha inizio a metà maggio e si conclude il 1° giugno: segnaliamo il primo dei concerti in programma.

James Moody con Riccardo Zegna Trio: un avvenimento eccezionale, data la rarità delle esibizioni europee del grande [illegible]nista e flautista, in questa [illegible]sione accompagnato dal prestigioso pianoforte di Zegna.

Dove e quando: il 14 al Capolinea n. 8, via delle Maddalene 42 bis e il 16 al Metrò, via Gioberti 33.

Ingresso: libero.

Organizzazione: Oli Jazz Promotion e Assessorato comunale alla Cultura.

[illegible] [illegible]

[illegible] le fotografie sul lavoro, frutto del [illegible] nazionale «Lavoro posseduto, lavoro desiderato», sono esposte sul tendone di piazza Vittorio, al cinema [illegible] lavoro è dedicata una rassegna che prosegue fino al [illegible] maggio.

Sono in programma due film al giorno, che offrono una panoramica molto ampia tra comico e drammatico, vecchio e nuovo, campagna e metropoli, sopravvivenza e lotte sindacali: un'ottima selezione, insomma, curata dall' Aiace.

[illegible] pane quotidiano, rassegna di film sul lavoro.

Giovedì 10 maggio: **Ricomincio da tre** di Troisi e **Madonna che silenzio c'è stasera** di Ponzi.

Martedì 15 maggio: **Il cammino [illegible]** di Olmi e [illegible] **di Richardson.**

Giovedì 17 maggio: **Una strada chiamata domani** di Mulligan e **Razza selvaggia.**

Martedì [illegible] maggio: **Il salario della [illegible]** di Friedkin e **[illegible] Express** di Nanni Loy.

Giovedì 24 maggio: **Harlan County, USA** di Barbara Kopple e **Norma [illegible]** Martin Ritt.

Orario: alle 20,30 e alle 22,30.

Ingresso: abbonamento a tutta la rassegna L. 10.000. Ingresso alle singole proiezioni L. [illegible]

Dove: cinema Adriano, via Bacchi 55.

Organizzazione: Radio Torino Popolare con il patrocinio di Comune, Provincia, Regione.

TESSUTI DELL'INDONESIA

Preziosi e raffinati come opere d'arte i Tessuti [illegible] che Maria Pia [illegible] espone fino al 31 maggio presso Textil [illegible] Decorative Arts, via [illegible] 2. Ingresso libero con orario [illegible] 12,30 e 15,30-19,30, chiuso il lunedì.

Si conclude [illegible] (12 maggio) alla galleria **Luisella d'Alessandro**, [illegible] Moncalieri 3 G, la mostra fotografica di **Francesca Berlino**, mentre si inaugura domani **lo stage sulla stampa in bianconero** curato da Giovanni Tavano. Per informazioni il telefono è 672.253.

Ultimissimi giorni per visitare, solo su appuntamento, l'interessante collettiva di [illegible] «superficialisti» esposta al **Collegio Universitario di via Galliari 30** dall' associazione V.S.V. Telefonare il mattino al [illegible].

Bozzetto per «[illegible] Feuer» di Pagliasso e [illegible]

[illegible] [illegible]

Prosegue la VI Rassegna regionale di Teatro e cultura popolare suddivisa quest'anno tra produzione in lingua e dialettale.

Il quinto appuntamento [illegible] il [illegible] in piemontese è [illegible] un vaudeville presentato da una compagnia di Candiolo: le vicissitudini di una famiglia di campagna del Monferrato che celebra le [illegible] d'argento dei genitori e il [illegible] trimonio del figlio [illegible] una movimentata luna di [illegible] a Torino: imprevisti ed equivoci, situazioni francamente comiche, risate, musica, canzoni.

Rassegna di Teatro Popolare.

Compagnia: «La Trebisonda» di Candiolo.

[illegible] pareil vaudeville in tre atti e cinque quadri di A. Mariani.

Regia: Mario [illegible]

Quando: sabato 12 e domenica 13 alle ore 21.

Ingresso: L. 7000, ridotti L. [illegible]

Dove: [illegible] Nuovo, [illegible] Valentino.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino e Gruppo Alfa Tre.

[illegible] [illegible] INDAGA

Nove [illegible] su Sherlock [illegible] tutti interpretati da Basil Rathbone tra il 1940 e il [illegible] giustamente ricchi di atmosfere nebbiose, di lampioni fiochi, di caratteristiche «gotiche» che sconfinano nell'horror (caro alla produzione Universal dell'epoca, [illegible] [illegible] da Roy William Neill, il regista di Dracula e Frankenstein).

Tutte le pellicole, presentate in diversi orari pomeridiani e serali, [illegible] in versione italiana.

Dove: Sala Video del Movie Club.

Quando: tutti i giorni fino a domenica compresa.

Informazioni: Movie Club, via Principe Amedeo 8/A.

SCACCHI, VIDEO & CABARET

Sono aperte le iscrizioni al torneo di scacchi presso il circolo «L'Uovo» (via S. Domenico 1) che [illegible] la propria attività concertistica presentando musicisti e gruppi quasi tutte le [illegible] Ingresso [illegible] [illegible] tessera Arci. Novità stasera al Tuxedo (via [illegible] 6). Oltre a musica e video, è in programma il cabaret di Lucia Vinciarelli «sulle orme di Mac Rooney). Ingresso L. 4000.

Al Des Videoclub (via Pomba 4) continua stasera il programma **Mixage on Line** in collaborazione con Quarta Rete - Elefante e sfilata di moda New Wave.

Domani sera, **Horror Party.** Si richiede un look adeguato e stomaco robusto, perché è in programma la proiezione di Evil Dead, video-film appartenente a quel filone orripilante il cui consumo da parte dei giovanissimi sta giustamente destando polemiche e preoccupazioni in Inghilterra [illegible] Germania.

Per fortuna domenica si torna alla normalità e alla buona musica [illegible] **Gigi Restagno** alla video-console: [illegible] pomeriggio alle 15 doppio programma video [illegible] al Relax e a Tears of Tears. Martedì, festa con Radio Taxi 5738; mercoledì serata [illegible] [illegible] con [illegible] **Di Franco** e proiezione di Video-Drome. Ingresso L. 4000.

PERCORSI DI [illegible]

Si inaugura la settimana prossima presso lo Studio 16/E la personale di Denis Santachiara, designer di punta, intitolata «Sette artifici».

L'esposizione, curata da [illegible], raccoglie [illegible] [illegible] e [illegible] già [illegible] e mette in luce l'aspetto artistico del lavoro di Santachiara i cui «artifici» comportano [illegible] tensione tutta visiva, più consona ad una sensibilità artistica e immaginativa che all'attività quotidiana».

L'iniziativa rientra nella sfera di interessi del GRM (Gruppo Ricerca Materialistica), uno dei più «vecchi» gruppi di [illegible] sperimentale in Italia che [illegible] un lungo curriculum di interventi in teatri e gallerie in Italia, Europa, Canada e Stati Uniti.

[illegible] giorni scorsi GRM ha allestito, sempre nei locali [illegible] Studio 16/E «Feuer», una mostra di immagini realizzate con tecnica mista e di azioni, che illustra i percorsi creativi del gruppo dalle origini ad oggi.

Nello [illegible] periodo [illegible] presentato «Percorsi: alcuni scenari di videoarte italiana e tedesca». La manifestazione comprendeva la proiezione al Metrò di video integrali, cinque di [illegible] tedeschi e due — Memories of a lost industry del gruppo genovese Rat e Feuer di GRM — italiani, e un programma di Videouno in cui è stata presentata una [illegible] critica degli [illegible] video, commentati da Gian Carlo Pagliasso (Studio 16/E) e Raimondo Damiani (Meda - Immagine).

FILM DI [illegible]

Continua la fitta rassegna Cine[illegible] con cicli e monografie di notevole interesse anche per i non addetti ai lavori. Segnaliamo alcune delle manifestazioni in programma.

Giovedì 10, fino alle ore 17,30 al C[illegible] Valentino: **L'architettura esposta**, selezione di filmati realizzati in occasione delle più importanti mostre di architettura italiane (XV e XVI Triennale, 61ª Fiera di Milano, Biennale '80).

[illegible] 17,30, sempre nella sala proiezioni del Castello del Valentino, l'arch. Carlo Viano (Ufficio Mostre dell'Assessorato alla Cultura della Città di Torino) [illegible]nta tre video di Daniela Rissone: **L'officina** Eisenstein: [illegible] Gualino, ritratto di un collezionista; **La metropoli** [illegible]

Alle ore 21, all'Unione Culturale, presentazione dei numeri [illegible] delle [illegible] **Architettura/Idee e Domus Videomagazine.**

Venerdì 11 [illegible] 9 alle 17,30 alla sala proiezioni del Castello del Valentino, rassegna [illegible] **architetti** [illegible] [illegible] [illegible] I filmati presentano [illegible] gli [illegible] la Bauhaus, Joe Ponti, Kenzo Tange, [illegible]quercia e gli architetti del periodo fascista (Portoghesi, Aymonino, Loria Rossi...).

Organizzazione: [illegible] di Architettura, Unione Culturale F. Antonicelli, Progetto Torest.

Laura [illegible]

Greer, diva degli Anni Quaranta, è in [illegible] a Hollywood con un nuovo film

JANE: E' RINATA UNA STELLA

A 30 anni di distanza dalla sua ultima interpretazione (*When [illegible] il pone [illegible]* 1954) torna sugli schermi Jane Greer, la diva degli Anni 40 e 50 che ha legato il [illegible] [illegible] a tanti film tra [illegible] [illegible] *vi crederà*, *Il tesoro di Vera Cruz*, *Il comandante Johnny*, *Il prigioniero di Zenda*, *La preda umana*, *L'uomo dai mille volti*.

Il ritorno è singolare perché l'attrice, che nel 1947 fu protagonista femminile accanto a [illegible] Mitchum e Kirk Douglas di *Le catene [illegible] colpa* (*Out of the past*), ha ora, in un remake molto libero di questo film che s'intitola [illegible] [illegible] *vite in gioco* (*Against all odds*), il ruolo della madre del personaggio che interpretò [illegible] prima versione.

[illegible] a Washington nel 1924, la Greer si trasferì a Los Angeles all'età di 16 anni, [illegible] sotto [illegible] del leggendario Howard Hughes. A 19 anni sposò («*Con grande gioia di mia madre*», racconta) il popolare cantante Rudy Vallee dal quale divorziò quasi subito. Fu poi per otto anni nella scuderia della RKO e nel [illegible] sposò il [illegible] cinematografico Edwin Lasker che è ora uno dei più popolari avvocati di Los Angeles e che le ha dato tre figli maschi. Due di [illegible] [illegible] sceneggiatori di fama: Alex, il maggiore, ha scritto *Firefox* per [illegible] Eastwood e il minore Robert, ha sceneggiato *Wargames*.

Quella che si presenta oggi al cronista è una signora molto piacevole e distinta che indossa con eleganza una camicia bianca di seta.

Signora Greer, che cosa l' ha spinta, dopo tanti anni trascorsi in tranquillità, fuori dai clamori mondani [illegible] [illegible] appartamento di [illegible] Air, a ributtarsi nella mischia?

«*E' stato il fato* — risponde — *e anche la fortuna. Alcuni anni fa Le* [illegible] *della colpa fu presentato in una retrospettiva di "film noir". In quell'occasione mi fu chiesto d'intervenire a un dibattito sul film e, dopo molte esitazioni, acconsentii. In sala c' era un giovane, Taylor Hackford, che volle conoscermi perché stava scrivendo un remake [illegible] film. Più [illegible] [illegible] telefonò, mi sottopose il copione e mi* [illegible] *che c'era una parte* [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] *tare*».

[illegible] [illegible] i cambiamenti più macroscopici che ha [illegible]tato rispetto alla Hollywood di [illegible] volta?

«*Un tempo gli attori* [illegible] [illegible] *creature degli studios*, [illegible] *produttore come* [illegible] *Warner e Arthur Mayer poteva fare o disfare la carriera di qualcuno. Oggi gli attori si costruiscono da soli. Spesso seguono* [illegible] [illegible] *il pro*[illegible] *creativo di un film. A volte partecipano alla regia, alla sceneggiatura e alla produzione*».

Qual è il regista più «cattivo» che [illegible] incontrato?

«*Certamente Henry Hathaway e Sidney Lanfield. Ricordo* [illegible] *quest'ultimo, quando interpretai* La città della paura *mi disse che, facendo il giro dell'isolato,* [illegible] *potrebbe trovare almeno* [illegible] *attrici migliori di* [illegible]. *Continuai a recitare ma* [illegible] [illegible] *sun entusiasmo. Non ho bisogno* [illegible] *frusta e* [illegible] *sera*[illegible] *per impegnarmi*».

E [illegible] i [illegible] attori che ha conosciuto sul [illegible] chi ricorda con più [illegible]

«*Robert Mitchum, siamo* [illegible]*tati grandi amici e periodicamente ci vediamo. Sua moglie fa parte* [illegible] *stessa organizzazione di beneficenza a cui appartengo io*».

Signora Greer, adesso che ha ricominciato a [illegible] si fermerà di nuovo?

«*No di certo. Sono un* [illegible] [illegible] *nella Hollywood* [illegible] *oggi e spero che molti giovani registi mi scoprano* [illegible] *la prima volta*».

Jane [illegible] [illegible] [illegible] ricordi

Il cinema di Clair e gli audiovisivi a Roma

VIDEO MA MUTO

René Clair e altri grandi autori [illegible] passato d'ora in poi saranno disponibili con i loro film migliori in videocassetta, grazie ad un'iniziativa della Cineteca francese e della editrice Analeph di Parigi che hanno predisposto, in eleganti cofanetti, una Collezione [illegible] cinema, destinata a conservare, in ampia forma divulgativa, la memoria vivente [illegible]

L'iniziativa è stata p[illegible]tata a Roma, nella libreria [illegible] spettacolo Il Leuto, da Jean-Michel Arnold, presidente del Conseil audio visuel mondial pour l'édition et la recherche sur l'art, in occasione [illegible] rassegna su [illegible] Clair che si è tenuta nella capitale.

Il primo stock di videocassette del genere lanciato sul mercato — è stato annunciato — riguarda i film di Clair del periodo muto: *Paris qui dort*, *Entracte*, *Le fantôme du Moulin Rouge*, *Le voyage imaginaire*, *La proie du vent*, *Un chapeau de paille de Florence*, *La tour*, *Les deux timides*.

Essi sono divisi in due volumi, ognuno [illegible] quali corredato da testi di studiosi dell'opera del celebre regista transalpino. Nel primo volume Jean [illegible] parla della *Francia di René Clair*. Ogni film inoltre è accompagnato da fotografie (provenienti dalla collezione privata della signora Clair) e dalla scheda tecnica.

«*Si aprono in questo modo, alla portata di tutti* — è stato spiegato — *anche ad uso domestico la parte del ricco patrimonio di film ed archivi* [illegible] *cui è depositaria la* [illegible] *francese. Tali edizioni video, pertanto, inaugurano un nuovo spazio di cultura, al di* [illegible] *delle pratiche dominanti* [illegible] *consumo* [illegible]. *La parte integrale dell'opera muta* [illegible] *Clair è soltanto l'avvio all'edizione completa che verrà portata a termine nei prossimi mesi*».

[illegible] *siffatta biblioteca* — ha precisato J. M. Arnold — *costituisce un momento privilegiato in cui si combinano l'attrattiva per il testo, per il film, con il piacere della scoperta, del ricordo sapiente o ludico, dei percorsi inediti, degli incontri inopinati, del sorgere nuovo. Per questo sono stati combinati testi eruditi, riferimenti filmografici indispensabili e opinioni capaci di aprire lo spazio di un'altra visione*».

L'opera di René Clair è ideale per questa prima edizione poiché mescola in modo originale la ricerca d'avanguardia, la creazione di un'estetica della luce e della scenografia insieme alla elaborazione e maturazione del linguaggio cinematografico.

[illegible] detta ancora di chi ha [illegible] l'iniziativa, ci si trova di fronte a un grande evento culturale, a un preciso rapporto con l'immagine.

IERI IL QUARTETTO AMADEUS

I due quartetti di Haydn, in [illegible] op. 64 n. 2 e in mi bemolle maggiore op. 64 n. 6, coi quali il quartetto *Amadeus* ha iniziato ieri sera al Conservatorio il [illegible] concerto sono [illegible]re straordinarie, segnate [illegible] un vigore ritmico e da un'invenzione m[illegible] di rara bellezza. Si avverte però in queste pagine un fascino un po' acerbo mostrato dalle frequenti ripetizioni dei ritornelli e [illegible] riprese identiche di alcuni passi.

Il quartetto è in via di formazione e già Haydn gli affida fiducioso i momenti più belli [illegible] sua ispirazione, [illegible] vero la ritmica incisiva di episodi che paiono scaturire [illegible] la musica popolare ed un intimismo melodico che raramente si ritrova in [illegible] ufficiali come la sinfonia.

Questa musica apparentemente semplice, ma infinitamente elaborata è il cesello [illegible] stilizzazione, richiede agli esecutori una calibratissima precisione e non si può dire che i quattro professori dell'illustre quartetto abbiano [illegible] qui il meglio di se stessi. Si è constatato anzi una volta di più come la forma di un quartetto [illegible] dalle condizioni [illegible] primo violino.

Norbert Brainin, il primo violino è lui, appariva un po' deconcentrato, gli abbellimenti riuscivano imprecisi e l'attacco del [illegible] [illegible] [illegible] pre impeccabile.

[illegible] poteva sospettare nel quartetto che da quasi quarant'anni si sposta nel mondo intero per [illegible] concerti [illegible] certa stanchezza, ma dopo l'intervallo col quartetto Rasumovski n. 3 di Beethoven le cose sono completamente cambiate. Norbert Brainin ha ritrovato d'in[illegible] la fo[illegible] migliore e i compagni con [illegible] hanno [illegible] vita ad una splendida esecuzione. Il q[illegible] è fluviale, si espande incredibilmente nelle grandi circonvoluzioni dell'Adagio preannunciando l'incedere labirintico delle ultime opere e si scatena in un turbine di bravura nei due movimenti rapidi conclusivi.

La semplicità delle [illegible]tetture haydniane è solo più un vago ricordo ed il quartetto si rivela ormai un perfetto microcosmo, non inferiore per complessità e ricchezza di immagini a nessun'altra opera musicale. Conquistato dalla bravura e dalla nobiltà dell'esecuzione dell'*Amadeus* il pubblico ha concluso la serata con calorosissimi applausi.

Enzo Restagno

Raidue da domani

TOPO

Da domani sera in *Vediamoci sul 2* (ore 17,30 — [illegible] due), va in onda una terza inchiesta presentata e [illegible] dotta da Italo Moscati, dopo quella sul cinema cosiddetto minore e sui rapporti fra musica, danza e spettacolo [illegible]strale e cinematografico.

L'inchiesta, [illegible] titolo *Topolino, e poi?*, affronta il tema dei disegni animati. Il celebre personaggio di Walt Disney ha compiuto 50 [illegible] [illegible] pressoché intatto il suo fascino. Italo Moscati, in collaborazione [illegible] Luca Raffaelli, ha pensato di partire da Topolino non tanto per parlarne ancora una volta quanto per trarre spunti e fare un rapido viaggio in tre puntate nel mondo dei disegni [illegible] che nulla spartiscono con la nota produzione di Walt Disney, con la sua incredibile e meritata fortuna.

In Italia [illegible] [illegible]o [illegible] [illegible] di disegni animati (Bozzetto, Zac, Gavioli) ma questi hanno fatto e fanno film che hanno una circolazione limitata, quasi sempre in cineclub o in sale specializzate, peraltro assai [illegible]. Molti di loro hanno lavorato e lavorano per la pubblicità. Il periodo d'oro [illegible] questo tipo di attività fu quello di *Carosello*, [illegible] [illegible] quando *Carosello* è scomparso dal piccolo schermo, la produzione di [illegible] soffre [illegible] certa crisi, anche di idee, nonostante siano stati fatti [illegible]ri tentativi per incoraggiarla.

In particolare, i giovani dimostrano [illegible] attenzione [illegible] i disegni animati più spiccata rispetto al passato proprio dal punto di vista della realizzazione.

[illegible] molti, infatti, coloro che aspirano a disegnare e ad animare i personaggi di cartone secondo tecniche spesso artigianali e, tuttavia, efficaci. La prima puntata dell'inchiesta, ad [illegible]pio, presenta i disegni animati realizzati da un gruppo di giovani [illegible] [illegible] preso parte ad un corso tenuto da Emanuele Luzzati, uno dei migliori scenografi, a[illegible] di disegni animati, e da Giulio Gianini.

I giovani hanno ideato e realizzato disegni animati sperimentali, ironici e fantasiosi, per la prima volta vengono trasmessi.

GALLINO RE DELLE OPERETTE

L'operetta, in Italia, ha un caposcuola e un «maestro», un punto di riferimento obbligatorio e immancabile nei grandi appuntamenti della stagione: [illegible]sare Gallino, direttore d'orchestra dalle prime trasmissioni radiofoniche a oggi. Ha diretto tutto, ha ricevuto attestati di [illegible] nientemeno che dal grande Lehar (conserva lettere e foto con dedica), è il direttore delle più belle esecuzioni di operette (la collana Cetra) prodotte in Italia.

Ecco perché questa [illegible] è quasi d'obbligo rendergli un doveroso omaggio partecipando al concerto in programma al Teatro [illegible] (ore 21). Un concerto di operette dove il maestro Gallino, al pianoforte, accompagna alcuni validi cantanti [illegible] noti, tra l'altro per aver [illegible] [illegible] serie di dischi) in un carosello di brani noti e [illegible] noti: Da *La* [illegible] [illegible] *Rificolona* de *l'Acqua Cheta* di Pietri e *Luna Tu* da *Il paese dei campanelli*, dal famosissimo *Tace il labbro* de *La vedova allegra* a *Salomé una rondine* [illegible] *fa primavera* di S[illegible]izza.

[illegible] trentina di brani [illegible]guiti come si deve, fatti [illegible]sta per ricreare la magica atmosfera dell'operetta. I [illegible] tanti [illegible] [illegible] garanzia: Lu[illegible] Barbero, Rosanna Bianco Persico, Carlo Pierangeli, Piero Santagati che sostituisce il [illegible] «titolare», Armando Sorbara impegnato al Teatro Regio. E, davanti a tutti, il maestro Cesare Gallino, [illegible] specie di [illegible] dell'operetta» (ha da poco compiuto ottant'anni) energico, professionale e brillante, che riesce ancora a infondere ma[illegible] e elettricità a qualunque tipo di spettacolo.

[illegible]

Temperatura a Torino ore 8 +9

TEMPO PREVISTO: [illegible] poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: [illegible] TENDENZA DEL TEMPO: sulle regioni nord occidentali [illegible] con locali temporali

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+ 9
Asti	+10
Cuneo	+10
Novara	+10
Vercelli	+10
Genova	+13
Imperia	+15
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
[illegible]	+12
Milano	+12
Bologna	+ 9
Ancona	+11
Roma	+17
Napoli	+18
Bari	+16
Reggio C.	+18
[illegible]	+20
Cagliari	+15

[illegible] ieri		
Atene	+14	+27
Berlino	+ 2	+14
[illegible]	+ 5	+14
Buenos Aires	+ 9	[illegible]
Ginevra	+ 7	+12
Lisbona	+12	+17
Londra	+ 4	+14
Mosca	+15	+24
New York	+14	+21
Parigi	+ 4	+17
Tokyo	+18	+28

Lo spettacolo si ferma

TEATRI CHIUSI PER LO SCIOPERO MA FORSE SI PUO' ANDARE AL CINEMA

Oggi sciopero generale di tutti i lavoratori [illegible] cinema, prosa, [illegible] musicali. E' stato indetto dalla Federazione [illegible] informazione e spettacolo, Cgil, Cisl, Uil, che *«denuncia la grave inerzia [illegible] e l'insufficiente sensibilità che su tali questioni manifesta l'insieme delle forze politiche».*

E' stata dunque proclamata [illegible] sindacati la chiusura totale [illegible] sale cinematografiche [illegible] Lazio, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria e Campania, mentre per [illegible] regioni la chiusura sarà parziale.

[illegible] Torino le sale cinematografiche che (per il momento) hanno dichiarato [illegible] tener chiusi i battenti sono i cinema [illegible] Chaplin 1 e 2, il Capitol, il Doria, il Lux, il Vittoria, il Continental ed il Massaua. Tutti i teatri hanno invece aderito totalmente alla chiusura. Stasera perciò non dovrebbero andare in [illegible] gli spettacoli [illegible] Carignano (Fedra) e dell'Alfieri

[illegible] malato immaginario). Qualche probabilità per John Cage al Conservatorio e per il lavoro del Cabaret Voltaire.

Dicono i sindacalisti della [illegible]: *«Vogliamo che i provvedimenti in esame al Parlamento siano sì approvati ma con modifiche sostanziali, perché altrimenti i grandi problemi che stanno all'origine del disagio dei lavoratori [illegible] settore non [illegible] certo risolti».*

Anche l'Agis (Associazione Nazionale Generale Italiana dello Spettacolo) aderisce allo sciopero pur non giustificando [illegible] chiusura delle sale pubbliche.

Dice il suo presidente Franco Bruno: *«Chiediamo avanti tutto il superamento degli interventi ponte e una programmazione pluriennale insieme con il reperimento [illegible] fondi indicizzati [illegible]».*

Alla Scala

UN GRANDE BRUSCANTINI PER IL DON PASQUALE «CASALINGO»

MILANO — Nell'ormai lontano [illegible] 1949 nella locandina scaligera del «Matrimonio segreto» [illegible] leggeva, quale Geronimo, il nome [illegible] un giovane basso esordiente alla Scala: [illegible] Bruscantini. Ebbene ce lo siamo ritrovati ieri sera, protagonista di un «Don Pasquale» «fatto in [illegible]», come si leggeva nelle presentazioni [illegible] vigilia, e cioè, incredibile a dirsi, privo di nomi stranieri. Trentacinque anni sono trascorsi, un terzo di secolo fondamentale [illegible] storia del teatro lirico e della vocalità, un'intera vita [illegible] sul palcoscenico al servizio [illegible] musica, e Bruscantini è ancora lì, davvero intramontabile: la voce logicamente affievolita, [illegible] sempre dotato di quella superiore bravura di esecutore e [illegible] quella [illegible] intelligenza di interprete che [illegible] tempo ne hanno fatto un insostituibile punto di riferimento [illegible] vicenda dell'opera comica e brillante. Dicitore [illegible] rara incisività, fraseggiatore impeccabile, [illegible] di una sobrietà e insieme di una efficacia ammirevoli, il [illegible] è [illegible] veramente il «Don Pasquale» voluto da Donizetti, anagraficamente perfetto, elegante nell'abbigliamento proposto da Gianni Versace, protagonista senza sbavature di sorta ma sempre presente a se stesso nel cogliere la mutevole psicologia e i cangianti umori [illegible] personaggio. Grandissimo insomma e indimenticabile.

La presenza di [illegible] Bruscantini così pimpante ha giovato non [illegible] alla cifra stilistica dell'insieme, a cominciare da Angelo Romero, il quale, abbandonati i toni biechi [illegible] gli confanno, ha [illegible] la sua voce con discrezione, traendone quasi sempre quei risultati di sottile e gustosa incisività che ben si addicono al ficcante personaggio del dott. Malatesta.

Anche la coppia degli innamorati, una volta tanto di perfetta aderenza anagrafica, si è inserita abbastanza positivamente [illegible] questo clima di ovattata semplicità. Lui, Pietro Ballo (il Nicia della recente «Thais» al Regio) possiede una simpatica freschezza nel timbro, che attende soltanto un periodo di [illegible] ben indirizzato per darci [illegible] buon tenore di grazia.

Lei, Lucia Liberti, molto [illegible] a questa prova, è venuta puntualmente fuori [illegible] quel misto di pregi e di difetti che costituisce [illegible] sua sigla, senza dubbio disponibile a ulteriori positivi sviluppi. Il timbro [illegible] è particolarmente gradevole, ci sono [illegible] disseminato qua e là [illegible] acuti, sonori e penetranti, tendenti talvolta all'urlo; ma certamente in questa siciliana non [illegible] di una personalità vocale e interpretativa che dovrebbe però guardare più a se stessa che al fantasma ammaliatore della Callas.

Giorgio Gualerzi

Teatro. Da ieri al Carignano una grande tragedia classica

FEDRA, CAPOLAVORO DI RACINE RIVISITATA DA RONCONI

Difficilissima prova per gli attori Anna Maria Guarnieri, Paola Mannoni e Luciano Virgilio

[illegible] e Paola [illegible] ieri [illegible] al Carignano

Rallegriamoci prima [illegible] tutto della scelta [illegible] Teatro Stabile di Torino. Ci sono persone, tra quanti [illegible] mano la prosa, che [illegible] vano finora materialmente avuto modo d'incontrarsi [illegible] la *Fedra*.

[illegible] ieri al Carignano, dove ha debuttato in chiusura di stagione tra l'attenzione intensissima [illegible] pubblico, il capolavoro di Jean Racine dispiega i tesori della [illegible] armonia e, se vogliamo, della sua inaccessibilità attraverso la regia [illegible] Luca Ronconi e l'interpretazione di Anna [illegible] Guarnieri.

Un impegno da far tremare i polsi agli organizzatori e agli esecutori ma anche [illegible] pubblico che deve fare i conti con l'universo astratto e perfetto del Seicento francese. Giovanni Raboni ha faticato con profitto sulla traduzione degl'impossibili versi alessandrini, favorendo [illegible] attori [illegible] dizione e trascurandone magari gli aspetti più propriamente musicali. A [illegible] ci si orienta [illegible] mito che Racine dichiara [illegible] unicamente greco e precisamente di Euripide ma che [illegible] realtà risente di fonti latine, rinascimentali e barocche.

Fedra, colpevole come regina e [illegible] sposa, [illegible] il governo nell'assenza del [illegible] gale marito Teseo e s'incapriccia del figliastro Ippolito. La falsa notizia della morte di Teseo le concede per un attimo [illegible] sensazione di liberarsi dalla colpevolezza: l'a[illegible] non sarà più proibito, [illegible] passione non sarà più [illegible] ledetta. Invece l'eroe torna [illegible] Enone, preoccupata [illegible] crollo [illegible] di Fedra che [illegible] tempo allattò, le suggerisce d'insinuare in Teseo la sensazione d'un oltraggio patito da Ippolito. Poiché il giovane ha onestamente [illegible] messo [illegible] Aricia, una principessa tenuta prigioniera nella reggia di Trezene, ecco che la gelosia fomenta [illegible] delusione.

Enone, Ippolito e Fedra morranno; Teseo [illegible] allontanerà in perpetuo esilio. La catarsi tipica [illegible] tragedia greca assume in Racine [illegible] configurazione più pietosa. Non è sbagliato dire che [illegible] grazia divina aleggia su quegli pagani e che Racine, vis[illegible] nella cultura giansenista di Port-Royal, [illegible] fa portatore d'una [illegible] dolorosa assenza.

Particolarmente indicativa in questo [illegible] la [illegible] della protagonista contro i suoi avi divini visti quali [illegible] plici testimoni del fato. Ebbene nella messinscena di Luca Ronconi questo che doveva essere un elemento di assoluta novità per [illegible] sua carriera viene assolutamente trascurato per privilegiare i soliti agganci [illegible] il grande teatro borghese, [illegible] consentiti [illegible] sottolineature dell'inconscio e [illegible] crolli delle famiglie che pure si rintracciano nel testo originale.

Ci sono persino alcune ingenuità nello spettacolo [illegible]: attori e poltrone che imballano [illegible] spettatore, battute pronunciate carponi [illegible] un praticabile [illegible] nasconde l'interprete a mezza platea. Nessun dubbio che scompaiano [illegible] le repliche e che [illegible] confermi l'impressione [illegible] grande professionalità apprezzata fin dalla prima. Le [illegible] Margherita Palli, [illegible] concezione d'uno spa[illegible] lontano e inviolabile che noi contempliamo quasi da un osservatorio astronomico, sono per esempio originali e significative. Così i costumi vittoriani di Carlo Diappi aggiungono rigore e tolgono folclore a un universo classico che non è mai di maniera.

Difficilissima la prova per attori a volte imprigionati [illegible] versi complessi, unici nella storia del [illegible]. Anna Maria Guarnieri preferisce per prudenza una sua dolente fissità agli [illegible] ti uterini e stravolti che le si conoscono; Paola Mannoni al contrario evade [illegible] fissità potenziale [illegible] Enone [illegible] darle accenti vigorosi e aspri; [illegible] Azim [illegible] l'animo limpido di Aricia.

Sono all'altezza [illegible] attrici i loro antagonisti? [illegible] risposta [illegible] è positiva [illegible] il precettore di Luciano Virgilio, [illegible] degli ultimi talenti capaci di declamare. Per l'accademico Teseo di Claudio Cassinelli e l'acerbo Ippolito di Roberto Trifirò la soluzione del dubbio [illegible] lontana.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alece, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Footloose, di [illegible] Ross, con [illegible] Bacon, Lori Singer, Diane West (Usa-Colori) — [illegible] ritorna nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e retrivi provincialismi. Non vietato. Commedia Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●●

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 22 — Tel. 587.190
[illegible] Incontro, di Arnaldo Jabor, con Sonia Braga, Paulo Cesar Pereio, Vera Fisher (Brasile-Col.) — [illegible] appartamento [illegible] Rio, Paulo e Maria, reduci entrambi da due legami finiti male, si amano per qualche giorno. V. 18 Comm. erotica
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★/●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.[illegible]
OGGI CHIUSO

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
[illegible], di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, [illegible], alle prese questa [illegible] con una crisi d'identità e una [illegible] gliata d'amore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.346
Chiuso per adesione allo sciopero nazionale [illegible] lavoratori spettacolo

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.346
Chiuso [illegible] adesione allo sciopero nazionale dei [illegible] spettacolo

CRISTALLO — via Gallo 6 — Tel. 669.71.[illegible]
Il peccato di Lola, di Bruno Gaburro, con Donatella Damiani, Gabriele Scott Coffey (Italia-Colori) — Un giovane alle [illegible] prime esperienze d'amore. Lola, [illegible], spregiudicata e maliziosa gli insegna tutto. Viet. 18. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Non recensito

DORIA — vi[illegible] — Tel. [illegible]
OGGI [illegible]

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.067
Harry [illegible] son, [illegible] Paul Newman, [illegible] Newman, Joanne Woodward, Robby Benson (Usa-Colori) — La storia dei rapporti [illegible] un padre e un figlio amorevole, onesto operaio e fantastico scrittore in erba. Non viet. Drammatico
20,30; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La finestra [illegible] Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un fotografo, immobilizzato in casa [illegible] una gamba rotta, spia i vicini col cannocchiale e scopre un delitto. Non vietato. Giallo
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 — Riedizione 84

[illegible] BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Gigolo, di David Hemmings, [illegible] Bowie, Sidne Rome, Kim Novak (Usa-Colori) — Giovane dal fascino ambiguo seduce per professione indifferentemente maschi e femmine. Vietato 18. Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,30 — Riedizione

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 505.760
Vediamoci chiaro, [illegible] Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tra[illegible] della moglie e [illegible] imbrogli del socio. Non vietato. [illegible]
16,30; 1[illegible]; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.523
Fratelli [illegible] notte, di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Robert Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza blitz militare per liberare il figlio prigioniero in Laos. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.380
Il grande [illegible] di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn [illegible] (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e [illegible]. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
OGGI CHIUSO

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 812.[illegible]
Murderock, (Uccide a passo di danza) di Lucio Fulci, musiche di [illegible] Emerson [illegible] Olga Karlatos, C[illegible], Ray Lovelock (Colori) — Un cocktail di musica, aerobica, break dance [illegible] horror nero. [illegible]
16,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da [illegible] poter [illegible] ventare rabbino. Non Viet. Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400
Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (Usa-Colori) — [illegible] privata, viene richiamato in servizio per uccidere violento torturatore d'una repubblica dittatoriale del Sudamerica. Viet. 14 Avventuroso
15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.148
Osterman week-end, [illegible] Sam Peckinpah, con Burt Lancaster, Rutger Hauer, [illegible] (Usa-Colori) — [illegible] incastrare il capo [illegible] questi e il Kgb, un weekend risolve tutto N. V. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 630.321
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
17,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 541.760
[illegible] CHIUSO

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 — [illegible] 187 - Lire 3000
[illegible] dire mai, di Irving Kershner [illegible] Connery (Gran Bretagna-Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili [illegible] per ordire un ricatto internazionale. [illegible] agente 007 l'incarico di recuperarli. Avventuroso
20; 22,30 — ★★★/●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348 — Tel. 697.068 - Lire 3000
OGGI [illegible]

FARO — via Po 30 — Tel. 882.314 - Lire 3500
Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto, T. [illegible] (Giappone-colori) — I rapporti [illegible] di [illegible] fra un prigioniero inglese e il coma[illegible] giapponese, durante la seconda guerra mondiale. [illegible] 14 Drammatico
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 796.903 - Lire 3000
Concerto operettistico organizzato [illegible] Quartiere Pozzo [illegible] ore 21

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Sacchi 58, tel 587.715) [illegible] 20,30 Ricomincio da tre, di M. Troisi; 22,30 [illegible] stasera, di M. Ponzi. Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE [illegible] (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) La trilogia di Apu: Aparajito, di Satyajit Ray (v.o. sottotitoli inglesi) ore 18,30; 20,30; 22,30 (solo oggi); Sala video: personale di Sherlock Holmes: L'arma segreta, ore 19; Sherlock Holmes a Washington, ore 21; Fuga da Algeri, ore 22,30. Ingresso soci. Rassegna

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Interviste su problemi personali, Lana Gogoberidze (Urss). Spettacolo unico ore 21

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.[illegible]) 4 bassotti per un danese, di Walt Disney, con Dean Jones, S. [illegible] Ore 19,30; 22,15. Commedia

[illegible] ODEON (via Vanalzio 6, telefono 749.23.62) Tootsie, di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange. Ap. 20, [illegible]

[illegible] (via Cigna 47, [illegible]) La [illegible] è piena di Imhoof. Rassegna film [illegible] tema della pace organizzata dal Consiglio di Circoscrizione. [illegible] 21 ingresso L. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: [illegible]. Viet. [illegible]

[illegible] — [illegible] La notte [illegible]. Viet. 18. MARGHERITA: Footloose. Non viet.

CHIVASSO — CINECITTA': Luchia [illegible]. [illegible] Delitto in Formula uno. POLITEAMA: Pigs Today.

CIRIE' — CATALANO: Footloose. ITALIA: [illegible] di L. Salce, con J. Dorelli, E. Giorgi. [illegible]

[illegible] — PERONA: [illegible]. MARGHERITA: Furyo. Viet. 14.

IVREA — POLITEAMA: Il grande freddo.

MONTANARO — VITTORIA: 2 film Le gatte in calore - Femmine p... aristocratiche. Viet. 18.

NICHELINO — SUPERGA: chiuso per riposo

PINEROLO — ITALIA: [illegible]. Viet. 18. RITZ: [illegible] la passione.

PIOSSASCO — S. GIORGIO: [illegible]. Viet. 18.

RIVOLI — NUOVO: film per adulti.

[illegible] — CENISIO: [illegible]. Viet. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.280) Sogni proibiti di una coppia particolare, con Jonessa Del Rio. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible]) Governante del piacere - Breaking and entering (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363) Emozioni sessuali, con [illegible] Cool, Marlene [illegible] 10 ult. 22,30 No stop

[illegible] (c. [illegible] Margherita, 106, tel. 851.904) Superbocca del piacere - Trauma di [illegible], spettacoli continuati dalle 10 mattino, ultimo [illegible] 22,45. Ingresso L. [illegible]

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171) VEDI ALTRE VISIONI

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 257.974) Inquietudine morbosa di una moglie. Ap. 15. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 15, t. 831.[illegible]) Dalle 14,30 alle 24 cont. [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, [illegible] 871.[illegible]) Mogli particolari - Ragazze erotiche, oggi 2 film no stop. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Nizza 170, tel. 698.[illegible]) [illegible] porno. Ap. 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334) Le grandi labbra di bocca d'oro, con [illegible] Haven, [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.[illegible]) Pretende gola di una mogliettina ingorda (Novità). Ap. ore 10; ultimo 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) Moglietina orgasmo imperiale, con Tiffany Rousson. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 4500, rid. L. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.[illegible]) Quelle viziose di [illegible] famiglia (super hard novità '84). Ap. 15 ult. 22,30. L. [illegible]

TEATRI

[illegible] REGIO: al Cinema Romano [illegible] e musica» [illegible] scuole Pulcinella di Gianini e Luzzati, musica di Gioachino Rossini. Il flauto magico di Gianini e Luzzati, musica di Wolfgang Amadeus Mozart.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI: oggi sciopero generale del mondo dello spettacolo. Domani ore 20,30 la «Coop. Teatro Franco Parenti» presenta fino a domenica 13 Il malato immaginario di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Prenotazioni e informazioni: Teatro Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30 tel. 274 3378 e bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 557 8346 - 544 512.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: tutti i giorni, alle ore 21. Laboratorio di allestimento aperto al pubblico L'opera dello sfaccendato, 3 atti unici di Claudio Lugo, Paolo Silvestri, Federico Odling. Spettacolo in abbon. Pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.046, 541.438.

CABARET VOLTAIRE - CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI di Torino, per il Progetto Toreat il Cabaret Voltaire presenta oggi ore 16 John Cage. Incontro con gli Studenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Inf. Cabaret Voltaire, tel. 518 046 - 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: oggi sciopero generale lavoratori dello spettacolo. Domani ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di J. Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Cassinelli, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Roberto Trifirò, Lina Cavernelli. Spett. in abbon. Telef. 557 8346.

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: oggi sciopero generale lavoratori dello spettacolo. Domani Sala Valentino, ore 10, il Teatro dei piccoli principi presenta Così sul piano di Alessandro Libertini.

AVION - [illegible] CULTURALE (Arci) Ginnastica dolce: Stage con P. Camis. Distensione muscolare e analisi del movimento. Ven. 11; sab. 12; dom. 20 maggio. Inf. iscr. tel. 386.380 (ore 15-19).

In parchi e giardini fervono i lavori di stagione

PRIME DONNE GIARDINIERE TRA I FIORI DEL VALENTINO

Anna Maria Pintacuda e Gilda Pucci si dedicano dopo tanti giorni di pioggia alle grandi pulizie. L'angolo più bello della città fra giardino roccioso e roseto. Tante spose trovano il fondale per il giorno più bello

Gilda Pucci inginocchiata e Anna Maria Pintacuda mentre lavorano al Valentino

Ed ecco Torino che appena può tenta di asciugarsi, stesi all'aria parchi e giardini dove fervono i lavori di stagione. A partire dal Valentino, dove Anna Maria Pintacuda e Gilda Pucci si dedicano da quasi quattro anni alle grandi pulizie. Da quando, come racconta Anna Maria, «convinte di essere utilizzate dal Comune come custodi di qualche aula sportiva», sono finite qui, tra il verde più frequentato della città: le prime donne giardiniere nella storia ecologica piemontese.

Dice Anna Maria: «Mio marito era spaventato, a lavorare in giro non mi vedeva. Ma adesso sia lui che i nostri due bambini sono contenti. Mentre le vicine mi cercano per la consulenza dei loro balconi».

Confessa Gilda: «Avevo paura di non farcela e all'inizio farci accettare dai colleghi maschi è stato duro. Ora però il ghiaccio è rotto: dopo di noi, altre donne sono entrate senza problemi in questo servizio».

Anna Maria ha un debole per i tulipani, Gilda ama le rose. E tutte e due son sicure che «l'angolo più bello di tutta Torino è questo, tra la serra e il roseto». Dove adesso si dan da fare con il rastrello e la speranza che, in futuro, «ci diano sempre più spazio quando si tratta di impostare aiuole e sistemare piantini fioriti». Mentre, d'inverno, torneranno sui loro aerei castelli a potar rami. Precisa Gilda, orgogliosa: «Arriviamo dove possiamo e le grosse sbrancature le lasciamo ai maschi. Ma la nostra parte la facciamo fino in fondo». Come tutti qui, «perché questo è un lavoro senza pericoli di routine».

I sedici giardinieri che si occupano di Valentino e Crocetta più i quindici occupati nella serra del Centro e di Porta Nuova dipendono da un unico nucleo, attualmente dislocato in quello che è certamente l'ufficio più simpatico della città: nella casetta bianca all'ingresso del giardino roccioso, all'ombra del grande olmo che raccoglie «in qualche caso da vent'anni» pensionati in cerca di serenità.

Spiega l'assistente Matteo Migliore: «Adesso tocca alle viole del pensiero, poi verrà il turno di cinerarie, iberis e calendule che verso l'estate cederanno il posto alla salvia splendens e più tardi ancora ad un mare di crisantemi. Un lavoro continuo: illudersi di sbrigarsela con fiori e erbe è un'utopia».

Così, di tempo per accennare alle varie storie che il giardino quotidianamente vive ne resta poche. Solo un accenno per ricordare le spose che trovano qui il fondale del giorno più bello; l'ochetta gialla dello stagno, sparita per chissà quale motivo «e peccato perché era l'unica a far le uova»; la strana gente che si rifugia a dormire nella serra in cui, purtroppo, c'è chi ha già trovato modo di rompere una delle vetrate appena sostituite. E l'ultimo stupido furto tra le nuove cinerarie «strappate in modo che purtroppo moriranno».

Ma è tempo di speranza. «Qui abbiamo querce, faggi, cedri, olmi, bellissime varietà di conifere nane, azalee e rododendri. E' un posto che meriterebbe di esser trattato come i giardini di Porta Nuova, curati come un salotto fiorito per ricevere chi arriva. Dovremmo essere il triplo, però».

L. r.

Per il freddo non sono mature

S. MAURO SEMPRE MENO FRAGOLE

E' ormai giunta la stagione delle fragole. A San Mauro, la cittadina che vanta primati per la coltivazione, ha già preso il via la tradizionale «Festa delle fragole». Si tratta di una grande manifestazione di paese che, in genere, culmina con l'esposizione e la vendita dei frutti nelle domeniche 27 maggio e 3 giugno.

Quest'anno, però, due ostacoli preoccupano gli organizzatori: innanzitutto il clima freddo delle ultime settimane, che ha finora impedito la maturazione delle fragole, e poi la diminuzione del numero dei coltivatori. «Ogni anno — dicono in Comune — ci sono sempre meno persone dedite alla coltivazione delle fragole. Sono rimasti soltanto gli anziani a svolgere quest'attività, perché il lavoro richiede cure continue ed è poco redditizio. Negli anni passati si svolgeva una partecipatissima gara a premi, quest'anno daremo una targa a tutti i partecipanti. E' già un merito continuare a praticare, attualmente, questo tipo di attività».

Infatti, a San Mauro, i coltivatori di fragole sono davvero in via di estinzione. Molti anziani hanno abbandonato e i figli non ne vogliono sapere. Qualcuno continua a coltivare qualche pianticella nel proprio orto per la gioia dei familiari: «Finché era vivo mio marito, coltivavamo le fragole nere, la specialità di San Mauro — racconta la signora Gilardi, 70 anni —. Ho fatto questo mestiere per così tanto tempo che adesso, anche se i miei figli non vorrebbero, continuo a coltivare fragoline per i nipotini. La salute, però, ne fa le spese: chi ha svolto per anni quest'attività, è ormai condannato a forti dolori di schiena e alle gambe. Un tempo la coltivazione era così diffusa da dare lavoro a numerose ragazze provenienti dalle valli piemontesi. Adesso, invece, sui terreni adatti sono state costruite case popolari e l'inquinamento minaccia la sopravvivenza delle piantine».

oggi & domani

● Questa sera alle 18,30 inaugurazione del «Club de Soleil», circolo ricreativo culturale sito in via Giuseppe Verdi 43 presso la libreria «Il gabbiano». Nel corso dell'inaugurazione verrà consegnato un omaggio ai presenti. Nel «Club de Soleil» espone la pittrice Silvana Luvati ed è in corso una mostra di vignette di Dino Aloi, Pietro Francioso, Ezio Galdino e Franco Rossa.

● Inizia domani alle 15 a palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il convegno su la «Giustizia per gli Anni 90, la crisi attuale e le riforme possibili». Presiede Piero Fassino, segretario della federazione provinciale del partito comunista. La relazione è di Luciano Violante, vicepresidente della Commissione Giustizia della Camera. Il convegno proseguirà sabato. E' previsto l'intervento del ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli.

● Questa sera nel salone delle Acli in via Perrone 3 è organizzato un pubblico dibattito su «Pace e democrazia». Interverranno Giovanni Avonto segretario regionale della Cisl, Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil, Amos Pignatelli di Magistratura Democratica. Il dibattito è organizzato in occasione del lancio di due proposte di legge di iniziativa popolare sui missili di Comiso e sulla politica militare.

● Il movimento non violento organizza per questa sera alle 21 in via Saccarelli 18 (sala del consiglio di circoscrizione) una tavola rotonda su «Obiezione fiscale alle spese militari». Parteciperanno Salio dell'Università di Torino, Giangiulio Ambrosini, magistrato, e il direttore de «Il foglio», Peyretti.

● «L'Associazione Italiana Cultura e Sport», in collaborazione con le edizioni Pentarco, ha organizzato per domani sera alle 21, presso la sede dell'AICS in via Massena 2, un incontro culturale avente per tema «La metafora dell'esistenza» nella pittura di Alfonso Perrotta. Un secondo tema proposto è «La poesia di Eleonora Vincelli» nel libro «La ruota dei giorni». Interverrà il professor Giuseppe Nasillo.

● Nell'ambito della manifestazione «Primavera musicale» questa sera alle 21 presso il cinema teatro Massaua, piazza Massaua 9, va in scena «L'operetta in concerto» con brani scelti di Lombardo, Lehar, Offenbach, Pietri ed altri compositori. Il maestro Cesare Gallino al pianoforte, interpreti i soprani Lucia Barbero e Rosanna Bianco Persico ed i tenori Carlo Pietrangeli e Pietro Santagati.

● «La scienza può essere neutrale?» è il tema della conferenza organizzata domani sera dal consiglio di circoscrizione Centale Cit Turin in collaborazione con il Comitato Pace e Disarmo del quartiere. La conferenza avverrà nella sede della circoscrizione in corso Ferrucci 65/A.

● «Lazzaro 80» è il titolo del recital presentato domani sera alle 21 presso il centro incontro di via Verolengo 210. Lo spettacolo è programmato nell'ambito della rassegna permanente dei Gruppi teatrali di base «La fiera-scuola» organizzata dal Centro incontro e dalla circoscrizione Lucento Vallette.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una festa». Regia A. Giarola (P. d'Armi) 15-21 (Parroc. Reg. Piemonte). Pren. 565.061.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 I Langaroli.
DU PARC: ore 21 orch. Niccolò.
FARO: ore 21 orch. Roby.
FORTINO: ore 15,30 ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaella.
TROCADERO: Punto d'incontro.

CAFFE' ROBERTO (Po, 5): ore 21,30 Bossa nova e blues con il cantante chitarrista Luis Villacastin.
LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.775): 21 Mina Zaccaria. Ingr. libero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline. Riservato soci.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano: giovedì ingresso libero; sabato, domenica ingresso libero dame.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARISTEA (Po, 43): Dipinti piemontesi.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri '800-'900: L. Almone, M. Gachet, F. Carena, V. Cavalieri, A. Dalbesio, C. Domenici, G. Danieli, C. Maggi, A. Pratella, C. Merlo, A. Meucci, Vellan, Boggione, L. Bistolfi, C. Gheduzzi.
ARTE CLUB (v. Broffario 3 - 543.654): Daumier e Gavarni.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 67, 2° piano): Enrico Villani.
ARTESTUDIO (Monti 11): U. Lattanzi.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Personale Beppe Schiavetta.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): scultore Fiecchia, ore 15,30-19,30.
PROMOTRICE S.A. Valentino: Pittori piemontesi in Costiera Amalfitana. Ore 10-12; 15,30-19.
ROSARIA ARTE: Mariangela Dalmastro.
S. GEORG (S. Simone 1): S. Soaleo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
APPRODO: Frontiere dell'immagine.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
BERMAN: Tra 800 e 900: Beccaria, Bo, Boscoli, Bozzetti, Carena, Da Milano, Desbala, Delleani, Follini, Fontanesi, Gheduzzi, Ghirarello, Guarlotti, Lupo, Maggi, C. Merlo, Micheletti, Morbelli, Morando, Musso, Pasini, Quaglino, Spazzapan, Vellan.
CAVOUR - Moncalieri: Pittori dell'800.
CITTADELLA (Bertola 31): Grosso, Macciotta, Proverbio, Verdirosi.
GIBBI (piazza Solferino 2): Prospettive estetiche e proposte mercantili.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Marinetti, Mosso.
LA GIOSTRA - Acli: Paolo Di Capua.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Petrarzini Forte.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.510): Ceramica Raku.
VIOTTI: ore 21 inaugurazione Tito Salomoni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Ricordando King Kong: alle 16 e 21,15 Il re dell'Africa, di E.B. Schoedsack con T. Moore, B. Johnson, R. Armstrong, P. Carnera (Stati Uniti 1949 minuti 90).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 591 DEL 20-12-1983

echi di cronaca

Proposta dc in Regione

NIENTE SOLDI ALLO SPORT VIOLENTO

«Nessun contributo agli sport violenti». La dc lo propone alla Regione con una legge firmata da Giuseppe Cerchio, Antonino Villa, Carlo Borando, Emilia Bergoglio, Luigina Fassio. In sei articoli i consiglieri del «parlamentino» piemontese chiedono provvedimenti per l'incentivazione delle attività degli enti di promozione sportiva e delle associazioni di base. Ma pongono precise condizioni.

«Parlare di vero sport — dice Giuseppe Cerchio — oggi vuol dire affermare il ruolo degli enti di promozione. Di qui la nostra richiesta. Purtroppo, però, la pratica di attività che nulla hanno a che vedere con il vero sport è invalsa anche in Italia, sullo spirito di falsi miti legati alla violenza». Da una recente indagine nazionale circa duecento società, con migliaia di iscritti e un pubblico sempre crescente risultano centri per la pratica della «kick boxing italiana», una disciplina che tende alla istruzione agonistica e professionistica per attività di dubbio valore sportivo, ben lontana dalla seria disciplina del karatè».

Secondo gli esponenti democristiani a Palazzo Lascaris, è necessario che la Regione approvi nuove norme escludendo da possibili contributi tutte quelle associazioni che praticano attività legate a combattimenti cruenti e lesivi dell'integrità fisica dei partecipanti.

La proposta dc non elenca gli «sport violenti» che dovrebbero essere esclusi dai contributi. E' impossibile stabilirlo con precisione, per ora. Occorrerà infatti compiere un'indagine-censimento, stabilire criteri, realizzare una mappa completa di tutte le società che in Piemonte si dedicano allo sport con l'indicazione delle diverse «discipline» esercitate.

«Mentre è tuttora aperto il dibattito sulla boxe, sul come attuare questa pratica sportiva nel pieno rispetto dell'integrità di chi la esercita con controlli e metodi appropriati — conclude il consigliere Cerchio — è necessario che la Regione intervenga e faccia chiarezza con una legge specifica. Le associazioni legate ad attività di dubbio valore sportivo non debbono ricevere contributi. Le altre associazioni hanno invece bisogno di un rilancio che potrebbe essere avviato con aiuti per ottocento milioni».

Procedimento contro Vaudano

GIUDICI TORINESI CORO DI PROTESTE

«E' un'intimidazione». Il magistrato (inchiesta petroli) aveva aperto la cassetta di sicurezza dell'onorevole Amadei

I giudici dell'ufficio istruzione del tribunale hanno preso posizione contro il ministro guardasigilli che ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di un loro collega, il dottor Mario Vaudano. Un documento, firmato da tutti i componenti dell'ufficio, ad eccezione del magistrato sotto inchiesta, è stato inviato, oltre che al ministro di Grazia e Giustizia, anche ai presidenti della Camera e del Senato; al presidente della Corte d'appello, al Procuratore generale della Repubblica, al presidente del Tribunale ed all'Associazione nazionale magistrati.

Tutto è nato dal fatto che il giudice Vaudano, che da quattro anni si occupa a tempo pieno dell'inchiesta sul contrabbando di prodotti petroliferi, ha fatto aprire la cassetta di sicurezza dell'onorevole Amadei nei confronti del quale non è stata concessa l'autorizzazione a procedere.

Il parlamentare ha fatto ricorso al Tribunale della libertà (che di norma non smentisce mai l'operato dei colleghi) ed alla Cassazione che hanno confermato la legittimità del provvedimento.

Non soddisfatto da come erano andate le cose l'onorevole Amadei ha protestato in sede politica e il ministro di Grazia e Giustizia ha aperto un'inchiesta disciplinare sul giudice torinese.

Questa scelta è definita dai colleghi del magistrato inquisito «una obiettiva intimidazione nei confronti di tutti i magistrati che siano impegnati, con scrupolosa osservanza delle leggi, nell'inflessibile e rigorosa ricerca della verità».

I giudici torinesi, inoltre, «segnalano all'opinione pubblica e a tutti i competenti organi statuali, l'estrema gravità di iniziative che rappresentano palese distorsione dell'azione disciplinare».

Genitori non mandano figli a scuola

PROTESTE ALLA CAPUANA «C'E' RISCHIO D'EPATITE»

C'è pericolo di essere contagiati dall'epatite virale? La maggior parte dei genitori di ragazzi che frequentano la scuola media «Capuana» di via Farinelli 40 non lascia entrare i figli in classe perché teme che si ammalino. Restano davanti ai cancelli, sul marciapiedi e sulla strada poi ritornano a casa.

Lo sciopero è già stato attuato ieri e non è stato possibile assicurare un ciclo di lezioni regolari. Oggi la protesta delle famiglie si è ripetuta. Padri e madri sembrano risoluti: «Non possiamo correre di questi rischi, — sostengono —. Occorrono garanzie sanitarie e tutela della salute. Altrimenti, noi, i nostri figli non li manderemo a scuola. Non possiamo stare tranquilli sapendo che un giorno o l'altro i ragazzi possono venire a casa con l'epatite virale. Bisogna che vengano presi dei provvedimenti, prima che sia troppo tardi».

Sembra che nelle settimane scorse alcuni dei 400 studenti che seguono le lezioni alla «Capuana» siano stati contagiati dall'infezione e siano stati ricoverati in ospedale. Quanti? Dovrebbero essere quattro che hanno contratto la malattia quasi sicuramente fuori dell'ambiente scolastico.

I dirigenti dell'istituto hanno disposto la chiusura delle toilette del primo piano ma, per legge, non hanno potuto assumere altre iniziative. Per chiudere la scuola occorrono almeno 15 casi di malattia.

«Ma almeno disinfettare il palazzo! — sostengono alcuni portavoce dei genitori —. Non ci risulta che siano state chieste e attuate quelle misure igieniche minime per garantirci un po' di tranquillità. Non ci vorrebbe poi molto. In poche ore le imprese specializzate sono in grado di distribuire nelle aule tutto il medicinale che serve».

Orbassano: la donna in fin di vita

«VOLEVO CHE MIA ZIA FINISSE DI SOFFRIRE»

(Segue dalla 1ª pagina)

come operaio e i bar dove incontrava «gli amici». A casa, sembra ci stesse il meno possibile. Rientrava soltanto la sera per dormire.

Come è successo ieri. M. D. rincasa, sua cugina Beatrice è già a letto, sulla brandina dell'ingresso. Gli zii sono nella stanzetta attigua, a letto pure loro. La cagnetta Fiorella gli fa le feste, ma lui non le bada. Qualche cosa deve essere scattato nella sua testa, perché la prima cosa che fa rientrando è mettersi a cercare affannosamente la pistola d'ordinanza di Luigi Marangon. Purtroppo la trova, si avvicina al letto e spara un colpo alla testa della zia. Il Marangon interviene per fermarlo, ma il ragazzo — «come impazzito» dice Beatrice, che ha seguito la scena dalla stanza accanto — continua a sparare. Esplode vari colpi, due dei quali raggiungono l'uomo alla mascella e al braccio, poi butta la pistola e esce dall'appartamento, senza fretta. Beatrice, aiutata da un vicino, chiama un'ambulanza. Intanto, M. D. si dirige a piedi verso Torino: per strada ferma un'auto e chiede un passaggio fino in Questura.

«L'ho uccisa perché soffriva — ha detto il ragazzo costituendosi —. Lei stessa voleva morire. Mi faceva troppa pena.»

Nell'alloggio, abbandonato in uno stato di caos indescrivibile, i carabinieri hanno trovato questa mattina soltanto la cagnetta Fiorella, tremante e tutta sporca di sangue. Beatrice, nella notte, si è infatti trasferita a casa della nonna paterna, a pochi isolati da piazza Martiri.

Il ragazzo è ancora in Questura, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

TORINO
Perdite sensibili

TORINO — La lieve ripresa che era andata delineandosi nelle ultime sedute ha subito oggi una netta battuta d'arresto. L'offerta infatti ha predominato per tutta la mattinata, condizionando negativamente il lavoro e portando tutti i comparti a registrare perdite sensibili. Anche gli industriali, che erano stati in questi ultimi giorni i valori più attivi del mercato, hanno subito un netto ridimensionamento, con flessioni che appaiono generalizzate e abbastanza sensibili; perdono infatti l'1,15 per cento le Fiat ord., l'1,36 le Fiat priv., l'1,40 le Montedison, l'1,07 le Snia, il 2,10 per cento le Olivetti priv., l'1,46 per cento le Olivetti risp., l'1 per cento le Olivetti ordinarie.

Flessioni si hanno però anche nei bancari, dove maggiore appare l'offerta. Il Credito Italiano perde il 3,30 per cento, il Banco di Roma l'1,07 per cento, Interbanca 1 per cento. Anche gli assicurativi registrano perdite anche se meno sensibili. Le Toro ordinarie perdono lo 0,84 per cento, stabili le Sai, le Generali perdono lo 0,33 per cento.

Anche i valori locali perdono terreno.

Fixing Fiat ordinarie 4205, Fiat privilegiate 3260. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia [illegible], Snia risp. 1595, Sip 1863, Sip risp. 2010, Stet 1977, Stet risp. [illegible].

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1721,00-1721,50
Sterlina	2375-2378
Marco tedesco	616,75-617,25
Franco svizzero	751,00-752,00
Franco francese	201,00-201,25
Franco belga	30,37-30,39
Fiorino oland.	548,00-548,40
Scellino	87,72-87,82
Yen	7,45-7,50

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4166	Generali	36.030
Fiat priv.	3240	Montedison	210 50

MILANO
Clima deludente

MILANO — La Borsa si avvia alla conclusione dell'ottava in un clima sempre più deludente. I modesti recuperi registrati nelle ultime due sedute sono stati oggi annullati da una nuova scivolata dei corsi sotto il peso delle prevalenti offerte considerando che le scadenze tecniche sono ormai vicine.

Di conseguenza le flessioni si sono accentuate in tutti i settori e anche le Olivetti ieri alla ribalta hanno perso leggermente terreno.

Generale assestamento anche degli altri titoli industriali comprese le Fiat.

Chiusura generalmente molto calma dopo scambi ridotti. L'indice generale di Borsa è sceso nella prima mattinata a —0,5%, a mezzogiorno a —0,9% mettendo in evidenza la marcia a ritroso dei titoli azionari. Il dopo listino ha registrato ulteriori flessioni per Fiat, Montedison ecc.

Reddito fisso leggermente più calmo con scambi sempre accentrati su Cct e Buoni del Tesoro nonché obbligazioni indicizzate.

Prezzi: Generali 35.960, dopoborsa 36.000; Fiat 4205, 4185; Fiat priv. 3260, 3240; Montedison 212 1/4, 210 1/4; Viscosa 1570, 1560; Olivetti 4775, 4780; Olivetti priv. 4185;

DOLLARO
Balzo in avanti

ROMA — Il dollaro ha ripreso a salire sulle piazze internazionali. In Italia, la valuta statunitense inizia la seduta a quota 1723,75 lire, contro le 1716,05 di ieri.

Tale andamento viene confermato sugli altri mercati europei. In particolare, a Francoforte si segnalano valori di 2,7907 marchi per un dollaro che ieri, al fixing, ne valeva 2,7769.

Si tratta di una progressione cospicua, che trae spunto dall'andamento registrato già nella serata di ieri a New York, dove il dollaro conquista a rapidamente terreno prima in seguito ad acquisti di copertura a breve, ed in seguito da acquisti determinati da previsioni di nuovi rialzi.

ORO
Ancora più in basso

LONDRA — La tendenziale rimonta del dollaro ha depresso i corsi aurei nei primi scambi odierni. Il metallo inizia infatti la seduta europea su valori di 369,75 dollari l'oncia, contro i 373,25 dollari di ieri, sulla piazza di Londra.

Dopo il decreto dell'aprile scorso firmato da Altissimo

E' SCATTATA L'OPERAZIONE «GIOCATTOLI SICURI» LO STATO CONTROLLA

In Italia si producono giocattoli per oltre 700 miliardi. Eroi spaziali con lance appuntite, pupazzi infiammabili e anche un pallone che «disturba» gli aerei

ROMA — *«I controlli sono in corso: abbiamo già fatto molti prelievi di campioni di giocattoli»*, assicurano al ministero dell'Industria. L'operazione «giocattoli sicuri» per accertare se i giocattoli importati, prodotti o venduti all'estero rispondono alle norme di sicurezza sancite dalla legge n. 46 del 18 febbraio '83, è dunque finalmente decollata dopo che il ministro Altissimo ha stabilito con un decreto dell'aprile scorso le norme per le operazioni di accertamento.

Va chiarito che il controllo dello Stato — attraverso personale specializzato del ministero dell'Industria o delle «stazioni sperimentali per la seta o per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali e artificiali», non è preventivo ma successivo, sulla base di segnalazioni. La legge prescrive infatti un'autocertificazione da parte dei produttori e degli importatori; devono indicare sui giocattoli la segnalazione che il prodotto e i relativi apparecchi d'installazione d'uso *«sono stati realizzati a regola d'arte in materia di sicurezza»* o che sono conformi *«alle norme del Comitato europeo di normalizzazione-Cen»*. In caso d'inosservanza, si rischia una multa fino a un massimo di 10 milioni, fatta salva, ovviamente, l'applicazione del codice penale qualora ci sia un reato.

Ma in un settore che conta 550 aziende, in prevalenza di piccole dimensioni (con non più di 30-40 dipendenti) non è sempre facile risalire al produttore. Al ministero dell'Industria, ad esempio, stanno penando per trovare l'imprenditore che ha messo in commercio un pallone-giocattolo in grado di raggiungere alte quote tanto da creare interferenze sulle rotte aeree.

In generale, comunque, i primi a essere contenti che finalmente venga applicata la legge, sono proprio i costruttori italiani di giocattoli — una produzione annua di oltre 700 miliardi di lire, trenta mila addetti, con un saldo attivo nella bilancia dei pagamenti - i quali essendo anche forti esportatori si sono dovuti adeguare da tempo alle norme di sicurezza vigenti negli altri Paesi. Per contro, come sottolineano all'Assogiocattoli *«non si può dire la stessa cosa per molti giocattoli importati in Italia»*. Ogni anno sul nostro mercato arrivano giocattoli stranieri per un valore che supera i 160 miliardi: quasi la metà provengono dall'Asia con in testa Hong Kong.

L'Assogiocattoli, che già nel '79 ha creato l'Istituto italiano per la sicurezza del giocattolo, è sempre stata molto critica nei confronti dell'«autocertificazione» perché *«non garantisce nella sostanza la veridicità del rispetto delle prescrizioni tecniche sulla sicurezza; e, tenuto conto dei numerosi punti di vendita, è perlomeno utopistico pensare a controlli sistematici sui prodotti già immessi sul mercato»*.

Certo i pericoli in agguato possono essere molti e ogni anno sono numerose le piccole vittime di quelli che possono sembrare a prima vista innocui e simpatici giocattoli: eroi spaziali forniti di alabarde appuntite, occhi spararazzi, pugni a scatto, o buffi animaletti col pelo facilmente inflammabile, o pupazzi attraenti imbevuti di sostanze tossiche. Secondo Renato Malavasi, presidente degli importatori italiani, almeno il 20 per cento dei giocattoli andrebbe totalmente ritirato dal mercato.

Ovviamente, oltre all'applicazione della legge è necessaria anche una certa attenzione da parte dei consumatori: il giocattolo non deve solo essere bello e divertente, ma anche sicuro. E questo perché il gioco non si tramuti in dramma. **st. c.**

Ancora incerte le modalità di riapertura dello stabilimento siderurgico napoletano

BAGNOLI: CONSIGLIO DI FABBRICA PIU' MORBIDO OGGI RIPRENDONO LE TRATTATIVE CON L'ITALSIDER

ROMA — Riprende la trattativa fra Fim e Italsider per il riavvio dello stabilimento napoletano di Bagnoli. Per preparare il nuovo incontro di negoziato, il sindacato ha riunito il nuovo coordinamento del gruppo Italsider, la riunione era prevista per l'altro giorno.

La decisione del rinvio era stata presa in seguito alla nuova presa di posizione del consiglio di fabbrica di Bagnoli che ha confermato tutte le sue critiche all'ipotesi di riapertura dell'impianto napoletano prospettate nei giorni scorsi dall'azienda. In particolare, oltre ai problemi occupazionali, l'organismo di base ha valutato negativamente le proposte impiantistiche concernenti lo stabilimento e che invece erano state considerate dalla Fim nazionale come un *«rilevante passo in avanti per realizzare l'intesa»*.

Il fatto nuovo che ha convinto sindacati ed azienda a concordare la ripresa delle trattative si è avuto però l'altro giorno con l'assemblea dei lavoratori di Bagnoli nel corso della quale — a quanto si è appreso — le posizioni si sarebbero ammorbidite sui problemi impiantistici e i lavoratori si sarebbero limitati a dare mandato alla delegazione nazionale per un nuovo approfondimento sui problemi occupazionali.

Durante l'assemblea i lavoratori dell'Italsider di Bagnoli hanno ribadito le critiche, formulate nei giorni scorsi, all'ipotesi di riapertura così come formulata dall'azienda.

Due le questioni sollevate dal consiglio di fabbrica: assetto impiantistico e volume produttivo e politica degli organici. *«Lo stabilimento di Bagnoli* — ha detto Mario Esposito, dell'esecutivo del Cdf — *per avere una prospettiva ha bisogno di sfruttare interamente le proprie capacità produttive; alcuni vincoli della Cee e anche il piano Finsider mettono in forse questo obiettivo»*.

Circa il problema degli organici i lavoratori hanno espresso la loro preoccupazione

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	10-5	9-5
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4800
Eridania	6600	6650
Florio	203	205
Milanagr. Vittoria	5060	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20100	20100
C. Ass. Milano risp.	9600	9600
Comp. Latina ord.	650	560
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	36030	36150
RAS	52000	53000
SAI ord.	11600	11800
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	11800	11900
Toro Ass. priv.	9050	9150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34000	34200
Banco di Roma	27500	27800
Credito Italiano	4100	4240
Interbanca priv.	19900	20100
Mediobanca	59300	59900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4000	4060
Burgo priv.	3200	3250
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	156	138
Pozzi Ginori risp.	156	138
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	15000	15200
Unicem risp.	11800	11600
CHIMICI		
Italgas	1036	1035
Mira Lanza	35500	36000
Montedison	210 50	213 50
Paramatti	3310	3313
Pierrel ord.	1450	1500
Pierrel risp.	870	880
Saffa ord.	6000	6000
Saffa risp.	5920	5980
SAIAG	1168	1165
Snia B.P.D. ord.	1562	1579
Snia B.P.D. risp.	1595	1595
COMMERCIO		
Rinascente ord.	441	448
Rinascente priv.	338	339
Silos Genova	1090	1090
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	5630	5600
Italcable	10200	10420
NAI	23	23
SIP ord.	1863	1880
SIP risp.	2010	2050
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	138	136
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2500	2500
Centrale ord.	1755	1780
Centrale risp.	1110	1120
Centrale r. 1-7-82	1110	1110
CIR ord.	5500	5550
CIR risp.	5500	5420
Fidis	3830	3830
Finsider	37	37
Fiscambi	3100	3150
Gim ord.	3770	3770
Gim risp.	2380	2370
IFI priv.	5250	5270
IFIL ord.	5840	5840
IFIL risp.	4350	4300
Invest	3300	3300
Mittel	1150	1200
Pirelli & C.	2970	2970
Pirelli S.p.A.	1505	1505
Pirelli S.p.A. risp.	1610	1510
SAROM	1670	1670
Schiapparelli	311	308
SME	540	540
SMI	2210	2210
SMI risp.	1755	1755
STET ord.	1977	2001
STET risp.	2010	2045
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2610	2610
B.I.I. ord.	675	690
B.I.I. ord. 1-7-83	675	690
B.I.I. risp.	660	670
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	140	140
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	830	830
I.P.I.	1630	1650
ISVIM	17500	17500
Risanam. Napoli ord.	7050	7150
Risanam. Napoli risp.	5900	6100
SIFA	3270	3270
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1780	1780
Fiat ord.	4186	4235
Fiat priv.	3240	3285
Gilardini	9240	9240
Magneti Marelli ord.	1100	1100
Magneti Marelli risp.	1120	1120
Olivetti ord.	4770	4810
Olivetti priv.	4180	4270
Olivetti risp.	4700	4770
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	4050	4050
Sasib priv.	3580	3725
Westinghouse	22300	22300
METALLURGICI		
Dalmine	410	410
Fornara	165	191
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2870	2950
Fisac ord.	5730	5730
Fisac risp.	5110	5110
DIVERSI		
Acque Potabili	4030	3990
Ciga Hotels	3700	3800
Pacchetti	68 50	68 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	265	265
Centrale 13% 81/88	100	100
IRI [illegible] 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	10-5	9-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 55	104 55
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	109 65	109 70
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 40	100 55
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 45	100 40
C. Cr. Tes. 10% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 45	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	101 85
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 55	101 70
C. Cr. Tes. 16% 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101	101 15
C. Cr. Tes. 1-7-8	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 65	99 65
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 55	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 60	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 90	100 85
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 60	100 85
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 60	100 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 50	100 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 15	100 15
B.T.N. 12% 1-10-87	94 70	94 70
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 65	98 66
B.T.P. 18% 1-1-85	101 40	101 65
B.T.P. 17% 1-5-85	101 55	101 35
B.T.P. 17% 1-7-85	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 6 indicizzate	100 10	100 10
Enel 81/86 indicizzate	100 90	100 90
Enel 82/89 indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 II indicizzate	106 10	106 10
Enel 82/89 III indicizzate	104 55	104 65
Enel 82/89 IV indicizzate	105 35	105 35
Enel 83/90 I indicizzate	105 40	105 40
Enel 83/90 II indicizzate	102 40	102 40
Enel 83/90 III indicizzate	102 20	102 30
Autostrade 6% 65/85 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	85 05	85 95
Autostrade 7% 72/88	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 5%	72 20	72
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	71 20
C.C. OO. PP. 6%	66	66
C.C. OO. PP. 7%	62 30	62 00
C.C. Int. SL 6% 65 I	88 10	88 10
C.C. Int. SL 6% 67 II	87	[illegible]
C.C. Int. SL 6% 66 III	83 50	83 50
C.C. Int. SL 7% 70 I	77 80	77 80
C.C. Int. SL 7% 71 II	77 80	77 80
C.C. Aut. 7% 70 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	63	63
FF.SS. 6% 66 I	69 80	69 80
FF.SS. 6% 67	66 40	66 40
FF.SS. 7% 72 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	80 20	80 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 75 I	99 80	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 30	102 30
ICIPU vent 6%	83 60	83 60
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	[illegible]
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	105 50	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 76	101 40	101 40
Olivetti 82/87 indicizzate	102 65	102 45
Pirelli 82/89 indicizzate	102 70	102 20
Fiat 81/88 indicizzate	102 15	102 30
Città Torino 6% 62/94	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 63/88	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	60 75	60 75
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	68 50	68 60
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	55	54 10
S. Paolo OO.PP. 6%	57 30	58
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/5	9/5
ALIMENTARI		
Alivar	4770	4780
Bonifiche Ferr.	23000	22400
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6900	6850
Ind. Buitoni ord.	2270	2300
Buitoni risp.	1910	2050
Ind. Zucchet	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5020	4998
Perugina ord.	1850	1900
Perugina risp.	1624	1610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	39610
Ausonia Ass.	1153	1170
C. Ass. MI ord.	20020	20110
C. Ass. MI risp.	9650	9600
C. Latina ord.	635	660
C. Latina priv.	430	450
FIRS ord.	1390	1250
FIRS risp.	689	690
Generali	35960	36200
Italia Assicurazioni	15950	15900
L'Abeille	33250	33000
La Fondiaria	41350	40420
RAS	51750	53000
RAS C. P.	51650	52500
SAI ord.	11650	11900
SAI priv.	12650	12510
Toro Ass. ord.	11650	11940
Toro Ass. priv.	9030	9160
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4611	4660
B. Comm. Ital.	34000	34290
Banco Roma	27880	27600
Banco Lariano	5051	5080
Cred. Italiano	4195	4240
Cred. Varesino	4760	4880
Interbanca priv.	19990	20130
Interbanca 1-7-83	19500	19600
Mediobanca	59350	59950
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3990	4070
Burgo priv.	3195	3245
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2880	2900
Ed. Espresso	5450	5590
Mondadori ord.	3765	3750
Mondadori priv.	1975	1995
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1730	1746
Pozzi-Ginori ord.	152	149 75
Pozzi-Ginori risp.	142	146
Eternit ord.	382	382
Eternit pref.	370	370
Italcementi ord.	48250	48450
Italcementi risp.	42000	42090
Unicem ord.	15100	15100
Unicem risp.	11600	11330
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5150	5150
Caffaro ord.	597	596
Caffaro risp.	599	606
Farmit. Erba	9050	9080
Italgas	1036	1036 50
Lepetit ord.	24350	24250
Lepetit priv.	24000	24250
Mira Lanza	35500	35900
Montedison	212 25	214
Perlier	6910	6910
Pierrel ord.	1435	1480
Pierrel risp.	861	865
Rol	1530	1520
Saffa ord.	5980	5985
Saffa risp.	5920	5940
Siossigeno	15250	15260
Snia B.P.D. ord.	1570	1583
Snia B.P.D. risp.	1594	1598
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	439	447
La Rinascente priv.	337	337 50
Silos	1065	1090
Standa ord.	5565	5600
Standa risp.	5730	5720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1001	1020
Ausiliare	7570	7500
Autostrade To-Mi	5871	5560
Italcable	10220	10095
NAI	23 50	22 60
Nord Milano	5100	5369
SIP ord.	1575	1576
SIP risp.	2019	2048
Tripcovich	5150	5410
Selm	2560	2570
Tecnomasio	380	388
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1570	1580
Agricola Fin. ord.	13290	13610
Agricola Fin. risp.	12500	12500
Bastogi IRBS	137	138 75
Bonif. Siele	28200	28500
Borgosesia ord.	9310	9330
Borgosesia risp.	2510	2460
Brioschi	955	1042
Buton	2400	2410
La Centrale ord.	1763	1775
La Centrale risp.	1111	1122
La Centrale r. 1-7-82	1123	1125
CIR ord.	5505	5530
CIR risp.	5510	5410
Euromobiliare	4250	4280
Fidis	3845	3820
Fin. Breda	3825	3930
Finmare	25	34
Finrex	1200	1200
Finsider	37 75	38 25
Fiscambi	3100	3140
Gemina ord.	480	480
Gemina risp.	482	509
GIM ord.	3800	3760
GIM risp.	2350	2378
IFI priv.	5200	5290
IFIL ord.	5840	5840
IFIL risp.	4345	4301
Invest	3281	3294
Italmobiliare	46000	46260
Mittel	1111	1131
Partec. Finanz.	1293	1308
Pirelli & C.	2970	2974
Pirelli SpA ord.	1593	1602
Pirelli SpA risp.	1486	1612
Rejna ord.	16000	16500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4000	4030
Sarom	1648	1648
Schiapparelli	310	319
SME	532	535
SMI ord.	2180	2200
SMI risp.	1792	1755
Stet ord.	1975	1999
Stet risp.	2011	2055
Terme Acqui	1030	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6416	6415
Attività immobiliari	2585	2615
B.I.I. ord.	678	690
B.I.I. ord. 1-7-83	676	678
B.I.I. risp.	660	685
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1725	1735
Cond. Acqua Roma	135 25	139 25
De Angeli Frua	1845	1850
Gen. Imm. Sogene	828	829
Iniziative Edilizie	26500	26650
Invim	17000	17200
La Milano Centrale o.	5220	5250
La Milano Centrale r.	5320	5320
Risanamento ord.	7080	7120
Risanamento risp.	6810	60005
Sifa	3282	3276
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4205	4240
Fiat priv.	3250	3289
Gilardini	9239	9245
Franco Tosi	16405	16500
Magneti M. ord.	1101	1104
Magneti M. risp.	1141	1150
Olivetti ord.	4775	4820
Olivetti priv.	4185	4280
Olivetti risp.	4690	4769
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4040	4050
Sasib ord.	3660	3624
Sasib priv.	3580	3714
Westinghouse	22280	22300
Worthington	2350	2350
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	240	241
Cantier. Metall. Ital.	3970	3950
Dalmine	405	409 75
Falck ord.	1909	1920
Falck risp.	1950	1950
Ilssa-Viola	848	844
La Magona	4650	4650
Pertusola	531	537
Trafileria	3156	3150
TESSILI		
Cant. e Zinelli	40	40
Cantoni	2875	2950
Cucirini	1570	1630
Cascami 1872	[illegible]	3620
Eliolona	[illegible]	1110
FISAC ord.	[illegible]	5690
FISAC risp.	[illegible]	[illegible]
Linif. e Can. o.	1845	[illegible]
Linif. e Can. r.	829	927
Marzotto ord.	[illegible]	1550
Marzotto risp.	1851	1851
Olcese Veneziano	40 25	41 75
Rotondi	12900	13000
Unione Manif.	17800	[illegible]
Zucchi	[illegible]	3330
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1611	1625
Acq. De Ferrari risp.	1620	1620
Acqua Potabili	4101	4020
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3710	3610
Jolly Hotel	4710	4740
Pacchetti	88	87 50
Tirreno	15680	15660

SCALA MOBILE: SINDACATI UNITI NEL RECUPERO DEL QUARTO PUNTO?

ROMA — Quel quarto punto in più di contingenza scattato ieri, e anch'esso tagliato per effetto del decreto, potrebbe risultare provvidenziale per ricostruire l'unità d'azione nel sindacato. Tutte e tre le confederazioni infatti, sostengono che quel punto non deve andare perduto, perchè ciò non era previsto nel programma anti-inflazione del governo; e che quindi deve essere recuperato, in qualche modo. Ma tale richiesta, decisamente contrastata dalla Confindustria, non trova d'accordo nemmeno il governo.

Ieri l'Istat ha comunicato ufficialmente che l'indice trimestrale della scala mobile è salito di quattro punti, ma che secondo quanto ha stabilito il decreto del governo, nelle buste paga ne entreranno soltanto due. Con i due già perduti nel trimestre scorso, ora però il taglio sale a quattro punti, contro le previsioni e contro l'accordo fra parti sociali e governo, con il quale si era stabilito di «depurare» la contingenza di quest'anno di tre punti.

Così, ieri pomeriggio, una delegazione unitaria Cgil, Cisl e Uil si è recata a Montecitorio (dove prosegue la guerra sul decreto reiterato) per incontrarsi con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, e le riunioni proseguono oggi. Al governo, Cgil, Cisl e Uil porranno le loro richieste domani, nell'incontro finale con il ministro Visentini, e le ribadiranno il 24 maggio nella riunione in calendario con i ministri De Michelis e De Vito.

Che le 6800 lire di questo quarto punto non debbano andar perdute dai lavoratori dipendenti a favore dei datori di lavoro, Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi. Differenze, fra le tre confederazioni, ci sono invece sulle modalità di recupero; ma i leaders sindacali contano di raggiungere una posizione unitaria al termine degli incontri con i gruppi parlamentari.

Per ora, la Cgil chiede che questo punto tagliato in più entri subito nelle buste paga, e invita il Parlamento a modificare l'articolo tre del decreto, per passare dal criterio della predeterminazione a quello del taglio: invece di indicare i punti da pagare, dunque, il decreto dovrebbe indicare quelli da non pagare, e cioè tre.

Cisl e Uil, invece, chiedono di modificare il decreto in modo che le 6800 lire tagliate in più vadano almeno ad incrementare gli assegni familiari. «Questa è una scelta — spiega Marini, il numero due della Cisl — che favorisce le famiglie monoreddito più bisognose, che sono numerose nel Mezzogiorno». Anche secondo la Uil il punto va recuperato e destinato a migliorare gli assegni familiari.

«L'accordo — aggiunge Benvenuto — prevedeva una predeterminazione a perdere di tre punti; si tratta quindi di un problema di coerenza e di credibilità dell'intesa del 14 febbraio con il governo».

Secca e decisa l'opposizione della Confindustria: «Il problema di un qualsivoglia recupero — dichiara Paolo Annibaldi — non si pone nemmeno. C'è il decreto del governo, ed a questo bisogna attenersi». Su questa posizione è anche la componente socialdemocratica della Uil, che ieri sera ha diffuso una nota, dissociandosi da Benvenuto.

«Se quel punto è scattato in più — dicono i sindacalisti socialdemocratici — vuol dire che l'inflazione non è ancora sconfitta, e quindi non c'è nulla da recuperare».

Nonostante tutto però, Cgil, Cisl e Uil chiedono unitariamente al Parlamento la restituzione del quarto punto tagliato in più. Ma il governo è intenzionato a respingere tale richiesta, e lo ha ribadito chiaramente ieri il ministro De Michelis, nella replica alla Camera sul decreto. «Non è possibile alcuna discussione su tre o quattro punti — ha detto il ministro del Lavoro — perchè il problema è quello del contenimento del posto del lavoro». Tutt'al più, ha aggiunto De Michelis, se alla fine dell'anno l'inflazione risulterà superiore alla crescita dei salari reali, il recupero di quel quarto punto «potrebbe essere incluso nel provvedimento sul fiscal drag, già previsto per il 1985».

Gianni Pennacchi

CONGRESSO PSI Aria di vigilia a Verona

«SIAMO DI SINISTRA MA NON VOGLIAMO ALTERNATIVA COL PCI»

ROMA — Sarà Craxi ad aprire domani pomeriggio a Verona il 43° congresso del psi. Si chiuderà dopo solo due giorni e mezzo di lavori per evitare, dicono i socialisti, di rallentare l'esame da parte della Camera del decreto-bis sulla scala mobile. E per ragioni di tempo, non vi saranno gli interventi dei rappresentanti degli altri partiti.

C'è chi prevede un congresso superfluo, un dibattito inesistente visto che il psi si mostra compatto attorno al suo leader, e anche appagato dopo la conquista della presidenza del Consiglio. E' un'ipotesi che viene respinta dal ministro De Michelis: «Noi socialisti dobbiamo riflettere su quel che ci lasciamo alle spalle e su ciò che ci si profila davanti».

Un psi giunto forse alla fine di una fase, quella segnata dal congresso del Midas con l'ascesa di Craxi alla segreteria, e alla ricerca di una identità più definita: un partito ancora nella sinistra, in concorrenza col pci, o un partito al centro in competizione con la dc?

De Michelis: come possiamo allearci ora con i comunisti quando non siamo d'accordo sulle questioni decisive, su nulla, dall'economia alla politica estera?

Claudio Martelli, vice di Craxi, assicura che il psi non rinuncia al suo ruolo nella sinistra. Quindi nessuno spostamento al centro, ma un partito deciso ad allargare i confini attuali della sinistra italiana per rompere l'egemonia del pci. Il psi punta infatti a scardinare il sistema della cosiddetta «democrazia consociativa»: secondo Martelli, un sistema in cui il pci non governa ma legifera e dove altri governano ma non possono legiferare senza il pci.

Il psi che si affaccia al 43° congresso non punta più sull'alternativa. Lo spiega De Michelis: «Quel tipo di alternativa per la quale ci battevamo negli anni passati non serve più, nè si può porre in quello stesso modo. Questo non vuol dire la riproposizione perenne di uno schema centrista. Diventa decisivo il modo di far fronte ai problemi concreti: come possono pensare all'alternativa i comunisti quando sulle questioni decisive, la politica estera, l'economia hanno posizioni tanto diverse dalle nostre?».

Da Verona i socialisti riaffermeranno due capisaldi della loro linea: governabilità e riformismo. E anche due sfide: al pci e alla dc (di cui, dicono, vogliono però essere alleati leali). «Sfida al pci per dimostrare che l'unica via percorribile e giusta è quella riformista; sfida alla dc per dimostrare che in Italia non è accettabile una politica thatcheriana», afferma De Michelis.

CONTINGENZA, SECONDO IL GOVERNO «QUEI TAGLI VANNO MANTENUTI»

ROMA — Con le repliche dei ministri De Michelis e Goria si è conclusa ieri alla Camera la discussione generale sul decreto-bis antinflazione.

L'esposizione del ministro del Lavoro, in particolare, è stata molto dettagliata e rivolta a contestare tutte le critiche venute da parte dell'opposizione. «Il decreto antinflazione — ha detto — è efficace e a dimostrarlo stanno le cifre. Ogni forma di reintegro nel 1985 dei punti di scala mobile tolti con il decreto è impossibile. C'è disponibilità da parte del governo ad esaminare nel merito la questione dei prezzi amministrati e per quanto riguarda l'impegno sull'equo canone esso rimane solenne».

De Michelis ha poi spiegato che non ci può essere una discussione su tre o quattro punti di scala mobile

Il ministro ha quindi ribadito la piena correttezza, efficacia ed equità dei due provvedimenti contro l'inflazione.

Ha quindi preso la parola il ministro del Tesoro Goria il quale ha detto tra l'altro: «Il problema non è oggi interrogarsi se la ripresa c'è o non c'è. La ripresa è in atto. La questione vera è il suo controllo».

«Se vista in questa prospettiva — ha proseguito Goria — la conversione in tempi utili del decreto assume un rilievo fondamentale». Il ministro ha poi ribadito quanto più volte affermato nel corso di tutti i interventi parlamentari sulla medesima questione: «Il governo non ha mai mancato di essere attento al dibattito per valutare con disponibilità ogni proposta realmente migliorativa da qualsiasi parte provenisse ma senza per questo venir meno agli impegni assunti verso il Paese rinunciando agli obiettivi di controllo della ripresa».

E' MORTO ANGELO NARDUCCI

MILANO — E' morto alle 7 di questa mattina, Angelo Narducci, ex direttore del quotidiano «Avvenire», e parlamentare europeo per la dc; aveva 54 anni. Narducci era stato ricoverato il 30 aprile scorso presso la clinica «Città di Milano». Il giornalista, malato di tumore, era già stato ricoverato nel mese di aprile e dimesso poco prima di Pasqua.

Scioperano i controllori di volo per 5 giorni

ROMA: DA MARTEDI' A SABATO GLI AEROPORTI NEL CAOS

Gli autonomi dell'Anpcat sollecitano l'intervento del ministro Signorile ma i margini di manovra sono molto esigui

ROMA — Il trasporto aereo subirà gravi disagi nei giorni 15, 20, 27, 29 e 30 maggio nella fascia oraria dalle 10 alle 18 per gli scioperi dei controllori di volo del centro regionale di Ciampino: infatti il presidente dell'Associazione autonoma di categoria (Anpcat) Marcello Franchi ha confermato tutti gli scioperi dopo l'incontro avuto ieri con i rappresentanti dell'azienda sui problemi contrattuali e organizzativi sollevati dalla categoria.

Franchi ha aggiunto che lo sciopero bloccherà in quelle ore tutto il traffico aereo su Roma.

Per domani pomeriggio è in programma un nuovo incontro con l'azienda: intanto Franchi ha inviato un telegramma al ministro dei Trasporti Signorile chiedendo il suo intervento «perchè si possano evitare disagi all'utenza e al Paese».

In una dichiarazione il presidente dell'Anpcat si è detto «stupito della superficialità e dell'atteggiamento tenuto dall'azienda che non sembra nutrire alcun interesse a pervenire a soluzioni serie in tempi brevi» e ha criticato «l'assoluta assenza di relazioni industriali» e «la non applicazione del contratto prossimo alla scadenza» (31 dicembre prossimo).

I margini per una soluzione della vertenza sembrano molto ristretti.

Dentro una cesta sull'altare

BIMBA ABBANDONATA IN CHIESA A ISEO

ISEO — A Iseo, nel Bresciano, una bimba è stata abbandonata sull'altare di una chiesa. L'hanno trovata dentro una cesta. Dopo che la notizia si è diffusa, dai paesi rivieraschi del Lago d'Iseo si è levata un'autentica gara di solidarietà a favore della piccina. Sono già decine le famiglie che vorrebbero adottarla.

Le indagini dei carabinieri al momento non hanno portato ad alcun risultato. E' da immaginare lo stupore di una religiosa che nell'accostarsi all'altare della chiesetta attigua all'ospedale di Iseo ha notato la neonata nel cestello. La piccina dormiva. Era composta in modo tale da supporre che ad adagiarla fosse stata una persona non certamente inesperta nella cura dei bambini.

Su una fascia che le cingeva il corpicino, fermata con una spilla, c'era un biglietto. Con un pennarello erano state vergate queste parole: «Sono figlia di nessuno, non sono stata battezzata».

Dopo una visita medica generale effettuata da un pediatra per accertarne le condizioni di salute, alla piccina è stato amministrato il sacramento del Battesimo. Le è stato dato il nome di Maria Laura.

Attualmente la bimba, che sembra abbia 12-14 giorni di età, è ospitata nel «nido» dell'ospedale. A turno le infermiere si trasformano in balie circondandola di premurose attenzioni. Le sue condizioni generali di salute sono buone.

Sul fronte delle indagini, per tentare di dare un'identità alla madre, proprio in queste ultime ore è emerso un dato importante: la piccina non sarebbe nata da un primo parto. Tuttavia è venuta alla luce priva della più elementare assistenza ostetrica, probabilmente nella stessa abitazione della madre, si presume in qualche casolare isolato.

Il metodo artigianale con cui è stato tagliato e poi annodato il cordone ombelicale ha portato i medici alla convinzione che la madre abbia fatto tutto da sola. E' quindi da supporre che non sia stata del tutto casuale la scelta della chiesetta attigua all'ospedale di Iseo. **r. q.**

Stamane presso Cagliari

ACCOLTELLA MOGLIE E FIGLIO

CAGLIARI — Giuseppe Lampis, di 35 anni, ha ucciso a coltellate la moglie Maria Eriu, di 34, e il figlioletto Pierluigi, di quattro. Il fatto è accaduto poco dopo le 4,30 di stamane a Villasor, paese a circa 30 chilometri da Cagliari. L'uomo è stato arrestato.

Lampis — che è custode della Cooperativa ortofrutticola di Villasor — si è barricato in casa, ma non ha opposto resistenza ai carabinieri. Ai militari ha fornito una spiegazione molto confusa dei motivi per cui ha ucciso moglie e figlio. Avrebbe accusato, tra l'altro, la donna di tradirlo, tirando in ballo anche questioni di interesse («Mi volevano portar via il mio terreno»).

L'uomo — che pare fosse esaurito e soffrisse di mania di persecuzione, si trova attualmente nella caserma dei carabinieri di Villasor, dove c'è anche un suo cognato, Salvatore Eriu, di 29 anni, il quale viene interrogato per chiarire le esatte circostanze della vicenda. Il giovane dormiva, infatti, in una stanza di fronte a quella dei coniugi.

Per concussione

ARRESTATO SINDACO DI PAGANI

SALERNO — Il sindaco di Pagani, un grosso centro dell'agro Nocerino-Sarnese, Domenico Bifolco, di 56 anni, della democrazia cristiana, e l'ingegnere capo del Comune, Beniamino Di Martino, di 55 anni, sono stati arrestati dai carabinieri del gruppo di Salerno, al comando del colonnello Ubaldo Basta e da quelli della compagnia di Nocera Inferiore, con l'accusa di concussione aggravata.

I militari hanno anche arrestato, con l'accusa di favoreggiamento reale, il figlio del sindaco, Antonio, di 32 anni. L'accusa di concussione si riferisce ad una «tangente» di «alcune centinaia di milioni» che il sindaco e l'ingegnere capo del Comune avrebbero avuto da imprese edilizie per affidare loro l'appalto dei lavori per la costruzione di 181 alloggi a Pagani, nell'ambito della ricostruzione delle zone terremotate.

Complessivamente per la costruzione degli alloggi erano stati stanziati otto miliardi e mezzo di lire. I carabinieri hanno sequestrato tutta la documentazione relativa ad appalti concessi dal Comune

PANNELLA A CASA DI ENZO TORTORA

Marco Pannella ha fatto visita a Enzo Tortora. Nella casa del presentatore hanno discusso della candidatura di Tortora nelle liste radicali per le elezioni europee del 17 giugno

TERZO NO ALLA OLIMPIADE

(Segue dalla 1ª pagina)

vietnamiti allo scopo di preparare manifestazioni ostili e piani di rapimenti, intimidazioni e vie di fatto contro gli atleti vietnamiti».

Fonti sudcoreane hanno frattanto comunicato che probabilmente anche la Corea del Nord seguirà il «niet» decretato da Mosca nei confronti delle Olimpiadi americane.

«A meno che in futuro non si presenti una situazione imprevista il Nicaragua si schiererà alle gare di Los Angeles»: lo ha affermato il presidente del Comitato Olimpico del Paese sudamericano, Moises Hassan.

E veniamo alle posizioni italiane. Stamane si è riunita la giunta del Coni che ha espresso «il più vivo rammarico per l'accaduto». Contemporaneamente, i dirigenti del Coni hanno anche espresso l'auspicio che l'Urss riveda la sua posizione.

Discorso alla nazione, «il comunismo vuole sopraffarci»

REAGAN: IL FUTURO DEGLI USA SI DECIDE IN CENTROAMERICA

WASHINGTON — In un discorso alla nazione teletrasmesso in diretta, il presidente Ronald Reagan ha illustrato la situazione in America Centrale secondo l'ottica del governo di Washington difendendo l'operato della sua amministrazione in quello scacchiere mondiale. Il succo del suo intervento si può riassumere nelle sue parole: gli Stati Uniti combattono in America Centrale «*un regno del terrore comunista*».

Il presidente americano ha accusato Cuba di manovrare per rovesciare il governo del Salvador, obiettivo che raggiungerebbe facilmente se gli Stati Uniti non fornissero aiuti militari al governo salvadoregno.

Accenti appassionati hanno avuto i suoi interrogativi: «*Daremo sostegno alla libertà*» in questo emisfero, oppure no? Metteremo una fine all'espansione del comunismo in questo emisfero, oppure no? Agiremo finché c'è ancora tempo?

«*Mentre noi parliamo qui questa sera* — ha esordito il capo della Casa Bianca — *ci sono giovani soldati salvadoregni che si battono sul campo contro terroristi e guerriglieri in Salvador con i caricatori nei loro fucili, le uniche munizioni di cui dispongono*».

La mancanza o insufficienza di elicotteri per l'evacuazione dei feriti ha come risultato che un ferito su tre è destinato a morire. Non è certamente questo il modo di dare aiuti agli amici — specialmente quando aiutare loro significa aiutare noi stessi.

Sino ad ora abbiamo fornito l'aiuto appena sufficiente ad evitare un completo disastro, ma non certamente idoneo a risolvere la crisi ed in questo modo il Salvador è abbandonato ad una lenta agonia per dissanguamento. Il popolo dell'America Centrale può uscire dalla crisi se noi

Ronald Reagan

forniremo quella assistenza che io ho proposto, ha detto ad un certo punto il presidente americano.

Il capo della Casa Bianca ha riservato parte del suo discorso al coinvolgimento cubano nella politica centro-americana. Diventano sempre più numerose le prove delle intenzioni cubane di raddoppiare l'appoggio fornito ai guerriglieri del Salvador e rovesciare il neo-eletto governo di quel Paese, ha detto Reagan.

Per 26 anni, durante amministrazioni repubblicane e democratiche, Castro ha continuato a percorrere la strada della violenza rivoluzionaria. Oggi, Cuba concede passaggio libero ai trafficanti di droga che avvelenano i nostri figli. In cambio, ovviamente, Cuba incassa valuta pregiata per acquistare sempre più armi da guerra.

Sul Nicaragua, Reagan ha detto senza perifrasi che il regime sandinista è un regno comunista del terrore. Molti di coloro che combatterono a fianco dei sandinisti (contro la dittatura di Somoza) hanno visto tradita la loro rivoluzione. Ad essi è stato negato di condividere il potere nel nuovo governo. Alcuni sono stati imprigionati, altri esiliati.

Ciò che i sandinisti hanno fatto al Nicaragua è una tragedia. Ma noi americani dobbiamo prendere coscienza e porci di fronte al fatto che i sandinisti non si accontentano di brutalizzare il loro paese. Essi cercano di esportare il terrore in tutti gli altri paesi della regione.

Reagan ha anche parlato degli interessi strategici americani nella regione centro americana. Quando metà del nostro commercio marittimo e delle nostre importazioni petrolifere passa per le rotte caraibiche e quando quasi metà di tutto il nostro interscambio commerciale passa per il Canale di Panama e le acque dei Caraibi, sono in pericolo l'economia e il benessere dell'America.

Ciò che noi vediamo in Salvador — ha concluso il presidente americano —, è un tentativo di destabilizzare l'intera regione, con il presunto obiettivo finale di portare il caos e l'anarchia a ridosso del confine americano.

Immediata è venuta da Managua la reazione al discorso: Daniel Ortega, coordinatore della Giunta sandinista di sinistra del Nicaragua ha accusato il capo della Casa Bianca di avere «calunniato» il Nicaragua.

Aprendo una seduta dei ministri del Lavoro delle nazioni aderenti al movimento dei non-allineati, Ortega ha definito il discorso di Reagan «*un disperato appello a sostegno della sua politica di guerra in America Centrale*».

MISSILI SPADOLINI A PARIGI «DIFENDE» CRAXI

PARIGI — La Francia considera indispensabile mantenere l'unità del fronte occidentale in maniera da portare avanti i piani di spiegamento degli euromissili secondo le scadenze prefissate.

E' uno dei punti emersi durante un colloquio di un'ora che il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha avuto ieri pomeriggio a Parigi con il ministro francese Charles Hernu. Il colloquio, svoltosi a quattr'occhi, senza interpreti, è stato seguito da un incontro di due ore tra le delegazioni italiana e francese.

Il ministro Spadolini è a Parigi per una visita di lavoro durante la quale sarà ricevuto dal presidente Mitterrand. Le prospettive della visita che il capo di Stato francese farà a Mosca nella seconda metà dell'anno, dopo le elezioni europee di giugno, ha dato luogo ad un esame dei problemi della difesa europea e dei rapporti Est-Ovest.

Il viaggio di Mitterrand a Mosca è finalizzato al costante obbiettivo europeo di una ripresa del negoziato nucleare Est-Ovest, ha detto ai giornalisti questa sera il ministro Spadolini.

Terzo punto emerso dalle conversazioni: la Francia continua a rivendicare un assoluto diritto al controllo di una eventuale inserzione del suo arsenale nucleare in futuri negoziati, e rifiuta qualsiasi distinzione tra armi tattiche e strategiche.

Il ministro Spadolini ha riferito che il suo collega francese Hernu ha tenuto peraltro a sottolineare che comunque l'armamento nucleare francese non tende a sostituite «*l'ombrello atomico*» americano sull'Europa.

Alla fine dell'incontro con i giornalisti il ministro Spadolini è stato interrogato sulle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi in merito agli euromissili. «*Non mi sentirei proprio di identificare la posizione del presidente del Consiglio con la proposta di una moratoria*».

L'addio del governatore a Giovanni Paolo II

PAPUA, APPELLO A WOJTYLA CONTRO TEST NUCLEARI

PORT MORESBY — Papa Giovanni Paolo II ha concluso questa mattina il pellegrinaggio di tre giorni in Nuova Guinea-Papua e nella Polinesia con una preghiera ed una benedizione prima di partire alla volta di Bangkok (dove è giunto stamane), capitale della Thailandia, ultima sua tappa del viaggio in Asia. Il DC-10 dell'Alitalia che porta le insegne papali è decollato mentre 3000 persone davano il loro addio al rullo dei tamburi della giungla. Gruppi di suore innalzavano cartelli con scritte beneauguranti per il prossimo compleanno del pontefice che cade il prossimo 18 maggio.

Prima di imbarcarsi sull'aereo, il Papa ha passato in rassegna una guardia d'onore e si è accomiatato dal governatore-generale sir Kingsford Dibela e dal primo ministro Michael Somare. In un breve messaggio di saluto in inglese letto prima di salire sulla scaletta del DC 10, papa Giovanni Paolo ha detto: «Questo breve soggiorno in Papua Nuova Guinea mi ha riempito di grande gioia... Vi saluto con profonda emozione e sincera gratitudine».

Il governatore del piccolo Stato, che ha 230 mila abitanti ed è indipendente solo dal 1975, ha subito colto l'occasione della presenza papale e di tanti pellegrini venuti anche dalle isole francesi della Nuova Caledonia, per dare l'allarme sui rischi dell'inquinamento nucleare in questa zona pescosissima e incantevole e chiedere solidarietà internazionale nel combattere gli esperimenti atomici nel Pacifico.

GHEDDAFI ORDINA STATO D'ASSEDIO IN LIBIA MA CON RIGUARDO PER GLI «AMICI ITALIANI»

Fermati e perquisiti nostri giornalisti e diplomatici, poi rilasciati con «tante scuse»

TRIPOLI — Il rafforzamento delle misure di sicurezza prese dal regime libico negli ultimi due giorni in tutti i centri della vita pubblica e militare confermano la decisione, annunciata dal colonnello Gheddafi, di «*eliminare*» ogni forma d'opposizione all'interno e di «*perseguire ovunque*» quei movimenti libici d'opposizione che agiscono dall'estero.

I blocchi stradali si sono intensificati la notte scorsa con severi controlli sia nelle strade centrali della capitale sia lungo tutte le strade d'accesso. Truppe addestrate, polizia militare, la milizia civile e i comitati rivoluzionari hanno formato anche ieri notte una fitta rete di controlli attorno al quartiere di Bab Azizia dove generalmente risiede il colonnello libico, lungo le strade verso l'aeroporto, presso i comandi militari e i ministeri.

Un diplomatico italiano e il corrispondente dell'Ansa che a mezzanotte si recavano in auto all'aeroporto per ricevere alcuni giornalisti sono stati perquisiti, portati sotto la scorta delle armi al centro di polizia militare di Tripoli e rilasciati dopo circa mezz'ora con parole di gran simpatia per «*gli amici italiani*».

I comitati popolari di base presenti in tutta la struttura pubblica della Libia sono stati chiamati a decidere le misure da assumere contro gli oppositori che ancora ieri il colonnello ha definito «*terroristi e nemici del popolo*».

Un recente sabotaggio contro una caserma di Bengasi, l'incendio di almeno due supermarket dello Stato a Tripoli, manifestazioni ostili all'interno dell'università della capitale, gli scontri armati di martedì fra un commando e le forze fedeli al colonnello nel cuore di Tripoli lasciano trapelare l'esistenza di piani precisi dell'opposizione che hanno indotto il regime a intensificare la caccia agli oppositori.

Chi sono, quanti sono? E' stato chiesto ieri al colonnello Gheddafi. Il leader ha risposto che si tratta di «terroristi» addestrati all'estero che hanno per obiettivo la distruzione delle istituzioni e delle conquiste della rivoluzione libica e che possono agire all'interno e all'estero solo perché gli Stati Uniti e la Gran Bretagna li sostengono.

Due studenti libici sono intanto stati arrestati ieri sera a Filadelfia dopo che avevano acquistato quattro pistole munite di silenziatore da un agente dell'Fbi. L'ha annunciato oggi la stessa Fbi.

Bashir Ali Beasho, studente dell'Università del Maryland, e Mehdi Belgasem Hitewesh, studente all'Università di Pennsylvania, entrambi di 36 anni, sono stati accusati di possesso di silenziatori non registrati dalle autorità, ha precisato l'Fbi.

Dal Brasile

ORTOLANI ACCUSA FORMICA

Interrogato come testimone davanti alla commissione inquirente per l'affare Eni-Petromin

Umberto Ortolani

SAN PAOLO — E' cominciato ieri davanti al giudice della terza sezione del tribunale federale di San Paolo l'interrogatorio di Umberto Ortolani, ascoltato, quale testimone, nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla commissione inquirente sulla vicenda dell'Eni-Petromin.

Ortolani è stato sentito per rogatoria e le domande, preparate dalla commissione, gli sono state rivolte dal magistrato brasiliano Laurinda Minhoto Neto.

In aula erano presenti i relatori dell'inquirente, Claudio Vitalone (dc) e Francesco Martorelli, il senatore Gaetano Scamarcio (psi), membro della stessa commissione, e tre esperti italiani di problemi fiscali e doganali.

Ortolani, elegantemente vestito, atteggiamento imperturbabile, ha evitato l'assedio dei giornalisti ed ha rapidamente raggiunto il suo posto in aula accompagnato dai legali.

Tra le poche novità riferite da Ortolani, l'ammissione che Licio Gelli una volta gli parlò del caso Eni-Petromin. «*Ma* — ha detto il testimone — *io interruppi immediatamente la conversazione perché era già scoppiata la polemica tra me e Formica sui giornali e non volevo parlare di questo argomento*».

Alla maggior parte dei quesiti il teste, in doppiopetto grigio, con camicia celeste e cravatta blu, ha risposto con «non è vero».

A questo punto la commissione, tramite il suo legale, ha invitato il giudice a richiamare il testimone all'obbligo di dire la verità e riferire i fatti di cui è a conoscenza. In un primo momento i commissari avevano anche pensato di chiederne l'arresto per reticenza, ma, dopo una breve consultazione hanno optato per l'ammonimento.

Invitato dal giudice a dire se aveva prove o testimoni da presentare, Ortolani ha risposto che il suo avvocato in Italia sta raccogliendo nuovi elementi che esporrà al processo di appello nel quale è imputato di diffamazione su denuncia del senatore Formica.

Ed ha aggiunto: «*La parola del senatore vale la mia perché ai nostri colloqui non hanno presenziato altre persone*». Ortolani ha quindi ribadito che Formica gli aveva chiesto ripetutamente denari per la sua corrente interna del psi. «*Una volta* — ha aggiunto — *mi chiamò perfino a Montevideo sollecitandomi a rientrare immediatamente in Italia. Io mi impegnai a trovargli 500 milioni. Poi i nostri rapporti precipitarono e da amici siamo diventati nemici*».

Ortolani, sempre rispondendo alle domande della commissione, ha negato di aver mai appartenuto alla loggia massonica P2.

Esercitazioni russe con hovercraft

LONDRA — I sovietici sono impegnati da mesi in esercitazioni di sbarco con gli hovercraft (le imbarcazioni che «volano» letteralmente sull'acqua, scivolando su un cuscino d'aria). Lo rivela il settimanale delle autorevoli pubblicazioni «Jan's».

Nell'articolo in questione si legge: «*Uno degli obiettivi principali delle esercitazioni sembra essere lo sviluppo delle nuove tecniche di moto destinate a mettere le forze di fanteria da sbarco e il loro equipaggiamento in grado di spostarsi più rapidamente e in maniera più efficiente attraverso un terreno estremamente difficile*».

Esperimento nucleare francese a Mururoa

WELLINGTON — La Francia ha compiuto martedì un esperimento nucleare sotterraneo nell'atollo di Mururoa, nel Pacifico meridionale. Lo hanno reso noto oggi i sismologi neozelandesi a Wellington. L'esperimento (20 chilotoni di potenza) è il primo compiuto dalla Francia a Mururoa dal 7 dicembre scorso, hanno precisato le fonti.

Siria-Israele: voci su attacco

BEIRUT — Siria e Israele stanno concentrando truppe e missili nella valle libanese della Bekaa, e la stampa siriana scrive oggi che lo Stato ebraico «è pronto per attaccare». Il giornale «Al Baath», organo del partito al potere a Damasco, afferma che gli israeliani «sono pronti per lanciare una aggressione». «Altrimenti — aggiunge — perché avrebbero messo in campo tante forze?».

Corte di appello ordina inchiesta su Pinochet

SANTIAGO — La corte di appello di Santiago ha accolto la richiesta dei partiti di opposizione ed ha ordinato una indagine sugli acquisti di terreno effettuati dal capo dello Stato, Augusto Pinochet, al fine di accertare eventuali frodi o conflitti di interesse negli atti di compravendita.

Gli storici giudiziari cileni affermano che si tratta del primo caso in cui il potere giudiziario ordina una inchiesta penale su un capo dello Stato. L'ordinanza della corte è stata approvata da 12 membri contro 11.

La corte ha pure assegnato ad uno dei suoi membri, Alberto Echevarria, il compito di accertare la legittimità di un atto di compra-vendita che ha visto due ettari di terreno espropriato diventare di proprietà di Pinochet, il generale che diresse il colpo di Stato militare contro il presidente legittimamente eletto Salvador Allende. Pinochet avrebbe pagato per quel terreno 25 mila dollari, cioè una somma inferiore a quella pagata dallo Stato per espropriarlo.

Pauroso incendio nel porto di San Francisco

SAN FRANCISCO — Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel porto di San Francisco propagandosi su due moli dell'imbarcadero. Le autorità affermano che si tratta dell'incendio portuale più pauroso nella storia della città. Due vigili del fuoco sono stati ricoverati per asfissia e dense colonne di fumo nero si innalzano nel cielo della città. Unità della Guardia costiera e della Marina si sono unite a 150 vigili del fuoco per combattere le fiamme sviluppatesi alle 21,15 ora locale.

Cohn Bendit è entrato nel partito dei «verdi»

BONN — Daniel Cohn Bendit (39 anni), uno dei personaggi più noti della contestazione studentesca del 1968 in Francia e Rfg, si è iscritto al partito dei «verdi» tedeschi. «Sono entrato nei "verdi" perché credo nella possibilità di influenzare questo partito verso la radicaldemocrazia e verso un rapporto con la Spd basato sul confronto e sulla trattativa».

Due diversi messaggi giunti all'Ovest

APPELLO DEI SAKHAROV «VOGLIONO ANNIENTARCI»

La moglie del fisico dovrebbe curarsi in Italia

BONN — Il dissidente sovietico e premio Nobel per la pace Andrei Sakharov e sua moglie Yelena Bonner in due diversi appelli spediti in Occidente il mese scorso e resi pubblici da diversi destinatari, si rivolgono all'opinione pubblica occidentale per avere aiuto.

Andrei Sakharov, in domicilio coatto a Gorki, come è noto, ha annunciato nei giorni scorsi di volere fare uno sciopero della fame per ottenere dalle autorità sovietiche che la moglie si possa recare in Italia e sottoporsi a un intervento cardiaco. Il quotidiano «Die Welt», che riportava ieri una lettera della moglie di Sakharov spedita il mese scorso, afferma che si ignora dove sia la donna.

Il 15 aprile Yelena Bonner sarebbe stata invitata a recarsi a Gorki a causa di un peggioramento della salute del marito. Il suo ritorno a Mosca era previsto per il due maggio, ma da allora, secondo «Die Welt», non se ne è saputo più nulla e anche gli amici dei Sakharov in questo momento sarebbero irraggiungibili.

«Noi siamo convinti che ci si vuole eliminare — afferma Yelena Bonner nella lettera pubblicata oggi da «Die Welt» — l'obiettivo principale in questo momento sono io, non Sakharov. Una volta regolati i conti con me, sarà poi più facile far passare mio marito come un peccatore pentito agli occhi dell'opinione pubblica occidentale».

«Il 1983 è stato un anno terribile — scrive Yelena Bonner — il 25 aprile ho avuto il mio secondo infarto cardiaco, il primo era stato nel novembre 1982. Un anno fa ho chiesto un visto per l'Italia, dove mi devo sottoporre a una seconda operazione agli occhi. Non ha mai avuto risposta. Nel frattempo l'operazione agli occhi è passata in secondo piano, mentre è diventato molto più urgente che io mi operi al cuore».

Nella lettera pubblicata da «Die Welt» la signora Sakharov afferma di essere oggetto di ostilità per le vie di Mosca, e anche di attacchi antisemiti. «A tutte le persone che in passato hanno preso posizione a mio favore — afferma Andrei Sakharov in un appello inviato al cognato Jefrem Jankelewitsch che vive negli Stati Uniti e diffuso ieri in Germania dalla società per i diritti dell'uomo di Francoforte —: comincio il mio sciopero della fame per ottenere che a mia moglie Yelena Bonner sia concesso di andare all'estero per farsi curare e per visitare i suoi figli».